MILANESIO
Concessionario ufficiale
HONDA moto
Corso Peschiera 274
Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020

Anno 105 Numero 69 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) giovedì 22 marzo 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

CONCESSIONARIO UFFICIALE
Husqvarna
Motocross cc. 125 - 250 - 400 - 450
MILANESIO

SORPRESA ALLE 3,30 DI STAMANE

Franchi tiratori in Comune a Torino Eletta una Giunta dai liberali al pci

Dopo l'elezione del sindaco (il dc Mario Dezani, con due voti in meno del previsto), i "franchi tiratori" hanno sconvolto la Giunta concordata (dc, psdi, pli, con appoggio repubblicano) - Tra gli assessori effettivi si trovano infatti il comunista Diego Novelli e il socialista Giovanni Astengo - Stamane la polemica è dura, tutti si scambiano accuse, nessuno per ora si è dimesso - La crisi dura da due mesi, con grave danno per la città - Abbiamo interpellato tutti (Il servizio a pagina 4)

METALMECCANICI DOMANI DA COPPO

Finiscono i pubblici cominciano i privati

ROMA, 22 marzo.

Domani, i corridoi del ministero del Lavoro saranno di nuovo affollati dalle delegazioni dei sindacati metalmeccanici e degli industriali del settore pubblico e privato. Il calendario degli appuntamenti del ministro Coppo, appena rientrato dal Brasile, sarà: in mattinata incontro con Intersind (aziende pubbliche) e sindacati metalmeccanici (Fim) per firmare definitivamente lo accordo siglato venerdì scorso; nel pomeriggio, incontro con la Federmeccanica (industrie private) e i sindacati per avviare le trattative per il settore privato.

PUBBLICI — Sarà una giornata difficile. Sembra che anche la firma dell'accordo Fim-Intersind non sia un problema di normale «routine», sebbene le assemblee di fabbrica dei metalmeccanici pubblici abbiano approvato in maniera «quasi totale» l'ipotesi di accordo. I sindacati chiederanno domani all'Intersind di ritirare tutti i provvedimenti disciplinari e le denunce emesse contro lavoratori nel corso di questi cinque mesi di agitazioni.

L'Intersind non ha ancora risposto ufficialmente ai sindacati, ma in via ufficiosa ha fatto sapere che «bisognerà trattare».

PRIVATI — Per i metalmeccanici privati si comincia da zero, il ministro Coppo metterà sul tavolo degli industriali il contratto concluso con l'Intersind, come base di partenza. La delegazione della Federmeccanica replicherà che quel contratto si adatta alle industrie pubbliche di grandi proporzioni, ma che la Federmeccanica riunisce 8 mila industrie delle quali 7500 occupano meno di 50 dipendenti.

INQUADRAMENTO — L'inquadramento unico, come lo vogliono i sindacati, secondo la delegazione industriale, è una novità sconvolgente per le piccole imprese.

COSTI — La Federmeccanica dirà anche che i costi delle richieste dei metalmeccanici sono troppo elevati; secondo calcoli del direttore generale della Federmeccanica, Valle, si aggirano tra il 27-28 per cento in più del precedente contratto.

COGESTIONE — La Federmeccanica ribatterà nel chiedere ai sindacati «di amministrare insieme il contratto e tutti i conflitti che si possono accendere».

Alberto Rapisarda

Folla di tifosi alle 13 all'aeroporto torinese

Juventus miracolo in trionfo a Caselle

L'entusiasmante partita di ieri contro l'Ujpest alle 19 in tv

La Juventus è rientrata alle 12,45 all'aeroporto di Caselle con oltre un'ora e mezzo di ritardo sul programma previsto. Un migliaio di tifosi bianconeri erano ad accogliere la squadra con l'entusiasmo dovuto alla miracolosa prestazione contro l'Ujpest.

C'erano i «fedelissimi», che non hanno potuto seguire la squadra come quei tremila tifosi che, in pullman o in aereo o in auto, erano andati a Budapest. C'erano le mogli dei giocatori: di Anastasi, Haller, Zoff, Capello, Pilone e il papà di Bettega. Molti rostenitori sono arrivati in maglia bianconera. Fra essi i protagonisti del bagno fuori stagione, avvenuto ieri sera nella fontana di piazza CLN (ormai quasi celebre come quella di Trevi).

Uno di questi, Giuseppe Messina, stamane ha avvertito le conseguenze, febbre e mal di gola. Il medico della mutua gli ha concesso una settimana di riposo, ma Messina si è presentato all'aeroporto di Caselle e con voce rauca ha accolto, insieme agli amici Salvadore e compagni.

Quando il charter ha toccato la pista di Caselle, alle 12,45, si è scatenato l'entusiasmo. I giocatori, appena scesi la scaletta dell'aereo, sono stati sollevati sulle spalle e portati in trionfo. Particolari festeggiamenti sono stati riservati ad Altafini e ad Anastasi, che ieri sera hanno segnato i gol della clamorosa rimonta bianconera. Poi molti giocatori sono ripartiti sulle loro auto per raggiungere le proprie abitazioni e godere di alcune ore di riposo.

Sabato mattina la Juventus partirà per Cagliari, sede del prossimo impegno di campionato; un campionato che ora viene affrontato con maggiore determinazione nel convincimento che, ritrovato il gioco e il risultato in campo internazionale, sarà più facile inseguire con successo il Milan.

Da Caselle a Torino i tifosi hanno improvvisato un corteo dietro al pullman, che aveva raccolto la vallata e alcuni giocatori. In serata è predisposto un altro frenetico carosello per le vie della città. Molte auto andranno ad attendere al casello di Settimo i tifosi reduci da Budapest, che hanno compiuto il viaggio in pullman.

Franco Costa

Alle 19, sul secondo canale, la tv trasmette l'intera partita Jirve-Ujpest.

(Servizio a pag. 8)

Selvaggia aggressione a Roma

Docente bastonato da due fascisti

Il professore è molto grave - Estrema tensione tra studenti

ROMA, 22 marzo.

Un professore di lettere è stato selvaggiamente aggredito alle spalle da due teppisti fascisti i quali, dopo averlo colpito alla testa e alla schiena con bastoni, si sono dati alla fuga. E' molto grave. I medici dell'ospedale «Santo Spirito» ci hanno detto che «se non subentreranno complicazioni, potrebbe ristabilirsi entro un mese e mezzo e forse anche di più».

Il professore si chiama Antonio Parcu, ha 46 anni, insegna lettere all'istituto tecnico-industriale «Enrico Fermi» in via Trionfale, nel quartiere di Monte Mario alto.

Il professore — mentre scriviamo non è stato ancora possibile sapere se è iscritto a qualche partito né quali siano le sue idee politiche — è uscito stamani poco dopo le nove dalla sua abitazione di via Mario Savini 7 per recarsi a scuola. Era il momento atteso dai suoi aggressori.

Antonio Parcu ha percorso pochi metri: appena giunto davanti al numero 15 di via Savini, i due teppisti l'hanno aggredito alle spalle e hanno cominciato a percuoterlo con due bastoni alla testa e alla schiena. Il professore Parcu ha fatto in tempo a voltarsi e riconoscerli; poi è caduto semisvenuto sull'asfalto.

E' intervenuto il portiere del numero 15, Dino Battilocchi, e i due sono fuggiti. Il portiere ha trascinato il professore nella guardiola, gli ha praticato le prime cure poi ha chiamato una autoambulanza. «Sono fascisti, del mal» ha detto il professor Parcu a un maresciallo dei «Santo Spirito» prima di essere avviato al «pronto soccorso». Il maresciallo ha avvertito un ufficiale, al quale Parcu ha confermato la sua versione.

La notizia dell'aggressione al professor Parcu è giunta alla «Enrico Fermi» nella tarda mattinata. Gli studenti hanno subito interrotto le lezioni e si sono riuniti in assemblea. La polizia ne ha interrogati vari e non si esclude che i due aggressori siano studenti della scuola.

l. g.

Polemiche per lo scandalo alla media Schiapparelli

Biella scuola: quali sono le accuse al professore "licenziato in tronco,,

dal nostro inviato

Biella, 22 marzo.

«*Sono tranquillo, ho la coscienza a posto: in due o tre giorni si risolve tutto e io tornerò ad insegnare*». «*Sono tranquillo, ho la coscienza a posto: tra due o tre giorni l'inchiesta finisce e l'allontanamento del professore sarà confermato*». Da queste roccaforti contrapposte si combatte qui a Biella la «*guerra*» tra il prof. Sergio Ramella Pollone, 26 anni, fresca laurea in fisica a pieni voti, e il preside della scuola media Schiapparelli, Giampiero Padino, che lo ha «*licenziato in tronco*» dalla supplenza per «*inattitudine didattica*».

Nell'incerto mondo della scuola d'oggi, l'episodio ha naturalmente scatenato reazioni a catena. La Confederazione generale autonoma della Scuola, per bocca del segretario regionale, prof. Tucci, ha definito l'atto del preside «*immotivato e arbitrario, perciò nullo*». Un gruppo di insegnanti della Schiapparelli (sarebbero però solo 8 su 74) ha già preannunciato uno sciopero se entro sabato non sarà revocato «*l'ingiusto provvedimento disciplinare, adottato senza consultare il consiglio dei professori*».

Lasciata forzatamente la scuola, Sergio Ramella si è ritirato nel suo paesetto, Sagliano Micca, sei chilometri più su di Biella in valle Cervo, dove abita con il vecchio padre scalpellino e la mamma in una casetta di vicolo Bellino 1. Ma a casa stamane non c'è, è andato a fare una visita al suo amico sarto. Mingherlino, occhiali spessi, voce flebile, parla abbassando lo sguardo per timidezza. Viene dalla «*gavetta*» della cultura: ragioniere, l'università l'ha fatta grazie all'assegno di studio che gli fruttavano i suoi ottimi voti. Si è laureato con 110 nel luglio scorso: la supplenza ora gli dava da vivere.

Il supplente "licenziato", prof. Ramella, e il preside Giampiero Padino

«*Sì, lo so* — dice — *non sono un autoritario. Ma è forse una colpa? E' forse una colpa pretendere l'autocontrollo dei ragazzi e cercare di attenerlo non con la repressione ma con il progressivo interessamento alla materia? Se vanno insegnando lettere, o storia, o geografia, sarebbe stato molto più facile: la matematica è una cosa astratta, per lo più si devono fare degli aridi calcoli, non è semplice attirare gli allievi. Io comunque, specie in prima media, ero sul punto di raggiungere lo scopo*».

E allora perché è stato «cacciato»? Era forse un sovversivo? «*Macché* — sibila — *non ho mai parlato di politica a scuola, mi ero limitato, dall'inizio dell'anno, a svolgere il programma. Io poi, del resto, non sono certo un extraparlamentare di sinistra... Sì, ho idee progressiste, ma niente più. Al centro dei miei interessi è l'uomo*».

Il suo preside, nell'ufficio alla «Schiapparelli», è molto più sereno. «*Il mio* — dice — *non è nemmeno un provvedimento disciplinare. Semplicemente, mi sono limitato a revocare il provvedimento del 6 ottobre scorso, con cui avevo assegnato la supplenza in matematica e osservazioni scientifiche al prof. Ramella*». Ma poteva farlo senza sentire nessuno? «*Certo che potevo farlo* — si anima — *ho dalla mia parte un sacco di sentenze del Consiglio di Stato. Guardi, guardi qui*». Prende, sfoglia in fretta e mi mostra due o tre decisioni del supremo organo amministrativo: alla fine trionfante: «*Ecco qui, questa sembra proprio fatta apposta per noi, come una grida di manzoniana memoria*». E legge che «*la revoca della supplenza per esigenze di carattere didattico non costituisce provvedimento disciplinare*» e «*rientra nella sfera della discrezionalità*».

«*Per favore, intendiamoci* — mi interrompe — *come intelligenza e cultura quel ragazzo è un valore. E all'aspetto, un gentleman inglese, davvero. Lo vedrei benissimo come ricercatore, in consiglieri a qualunque industria, ma non metterlo davanti ad un pubblico, tanto più di ragazzini. Sì è lasciato mettere in un angolo dagli alunni, sopraffare. Sa, non lo dico solo io: mi ha accertato anche una commissione composta dal vice-preside e da due ordinari di matematica...*». Non può scendere in particolari, ovviamente (l'inchiesta è in corso), ma si sa che una volta una ragazzina di seconda media, mentre lui era intento a spiegare alla lavagna, gli ha scritto con il gesso sulla ginca.

Carlo Sartori

Nominati i due ultimi assessori

Giunta provinciale formata a Vercelli: centro sinistra

Vercelli, 22 marzo.

(v. n.) I due assessori mancanti alla giunta provinciale di Vercelli sono stati nominati nella riunione di stamattina. La volta scorsa la votazione era stata nulla a causa dei franchi tiratori.

Sono stati nominati il cav. Mario Bruno, democristiano, ed il cav. Alfredo Borgo, socialdemocratico, con 17 voti su 30, cioè i voti completi della maggioranza di Centro Sinistra, che si è insediata all'amministrazione provinciale.

Si è proceduto successivamente alla nomina dei due assessori supplenti: sono Maria Bobba e Remo Cantono, entrambi della dc.

E' poi seguita la discussione sul bilancio di previsione 1973 con un'introduzione illustrativa del presidente professore Antonino Villa. Il dibattito continua nel pomeriggio. Nei dieci giorni seguiti alla burrascosa seduta che ha visto naufragare, dopo mesi di crisi, la ricostituzione della Giunta si sono avuti colloqui in serie ai tre partiti del Centro Sinistra — dc, psi e psdi — che formano ancora lo schieramento di maggioranza, ritenendo da 17 membri (su 30 del Consiglio) l'impegno alla più assoluta lealtà nella votazione odierna.

Telefoni - spia

A Milano 9 arresti

MILANO, 22 marzo.

(c. b.) Lo scandalo dei telefoni spiati è esploso in maniera clamorosa anche a Milano. Questa mattina, su mandati di cattura spiccati dal magistrato dottor Riccardelli che conduce l'inchiesta, nove persone fra tecnici infedeli della Sip ed ex collaboratori di Walter Beneforti sono state arrestate. Tutto lascia presumere che si sia soltanto all'inizio di una colossale retata in quanto a breve scadenza sarebbero previsti altri mandati di cattura.

I carabinieri del Nucleo investigativo che hanno tratto in arresto stamane le nove persone non hanno rivelato l'identità degli arrestati. Anche a palazzo di Giustizia viene mantenuto il massimo riserbo su quest'operazione che è tuttora in corso. Nel pomeriggio è previsto un incontro tra i magistrati di Roma e di Milano per fare il punto della situazione.

Due volte l'Iva alla stazione?

Il prezzo del biglietto dovrebbe già comprendere l'aliquota del 12 per cento - Chi chiede una fattura deve invece pagare a parte questa somma

Il viaggiatore che si presenta ad una qualsiasi biglietteria delle Ferrovie dello Stato, richiedendo la fattura per il corrispettivo del trasporto dalla località di partenza a quella d'arrivo, si trova di fronte ad una strana richiesta. La fattura verrà emessa col nome, cognome e domicilio del viaggiatore (o dell'impresa per la quale egli intraprende il viaggio), ma verrà richiesta — a titolo di Iva — una maggiorazione del prezzo pari al 12%.

Il consumatore

Una simile deviazione dai principi generali dell'Iva non può non sorprendere.

Le prestazioni di trasporto di persone sono *assimilate* dall'art. 22 del decreto istitutivo dell'Iva (al pari delle somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi, delle prestazioni alberghiere e delle prestazioni di servizi in locali aperti al pubblico) *al commercio al minuto*. Nell'ipotesi, per esempio, d'un pranzo al ristorante il prezzo deve essere identico, sia nel caso che venga richiesta fattura, sia nel caso che essa non venga richiesta, ed in entrambe le ipotesi l'Iva è compresa nel prezzo.

E' questo uno degli aspetti fondamentali della nuova impostazione tributaria: qualora il cliente non richieda la fattura, egli deve essere considerato *consumatore finale* ed *inciso* dall'imposta, sempre compresa nel prezzo. Qualora invece, il pasto venga consumato nell'esercizio di una impresa, arte o professione, e venga richiesta fattura, il prezzo non dovrà aumentare, ma dallo stesso potrà dall'imprenditore, artista o professionista essere scorporata l'Iva che rappresenterà un suo credito verso lo Stato. Il *consumatore finale*, che sopporterà il peso effettivo dell'imposta, sarà il privato che acquisterà i beni dall'impresa o utilizzerà i servizi.

Questi concetti, di assoluta semplicità ed orainai di scianca comune, vengono disattesi dalle Ferrovie dello Stato. Il ministero dei Trasporti — servizio commerciale del traffico — in data 1° gennaio di quest'anno, ha emanato una lunga istruzione, che pertendo da premesse esatte, arriva a conclusioni non corrette.

La premessa è che le Ferrovie dello Stato sono tenute *«a versare all'Erario l'Iva sulle tasse e gli altri corrispettivi riguardanti i trasporti delle persone effettuate in servizio interno... nonché i relativi servizi accessori* (biglietti d'ingresso, prenotazione posti, supplementi vari ecc.)». Ciò deriva dalla qualifica di impresa che non può essere disconosciuta alle Ferrovie dello Stato. Ma la circolare prosegue: *«Tuttavia l'azienda F. S., non emettendo fattura (non potendosi considerare tale il biglietto) per i trasporti in questione e per i relativi servizi accessori, non può rivalersi dell'imposta nei confronti dell'utente. Pertanto tutti i biglietti devono essere emessi senza applicazione dell'Iva»*. Alla luce di quanto abbiamo detto, l'affermazione è stupefacente, perchè si fa dipendere *l'applicazione dell'Iva dall'emissione o no della fattura*. E' esatto che il biglietto ferroviario non può considerarsi fattura, ma è altresì vero che il prezzo dello stesso dovrebbe già essere comprensivo di Iva.

La procedura

Cosa capita se lo sprovveduto viaggiatore richiede l'emissione della fattura?

La citata istruzione lo spiega disponendo che sul prezzo del biglietto (sul quale verrà indicato il nome, cognome e indirizzo del viaggiatore, divenendo così fattura) dovrà essere calcolata ed aggiunta l'Iva, riportando quest'esempio:

Tassa (biglietto)	L. 4600
Iva 12 %	» 552
Arrotond.	» 48
Totale	L. 5200

Una simile procedura non si può esitare a definire errata e contraria alle norme dell'Iva. Infatti i casi sono due:

1. o nel prezzo del biglietto è già compresa l'Iva ed allora, qualora si richieda la fattura, l'imposta verrà pagata due volte;
2. oppure l'Iva (e non se ne capisce il motivo) non è compresa nel detto prezzo, ma esse è dovuta sia nel caso del privato viaggiatore, sia nel caso che il viaggio venga effettuato nell'esercizio di un'impresa arte o professione. Quali le conseguenze dell'attuale sistema? a) O le Ferrovie dello Stato versano all'Erario l'importo dell'Iva su tutti i biglietti venduti ed allora ci rimette per l'azienda il settore, non venendo incassata l'imposta nel caso di vendita di biglietti senza fattura; b) oppure le Ferrovie versano all'Erario solo l'Iva su biglietti fatturati ed in tal caso è lo Stato a subire le conseguenze di un simile comportamento, con un danno ancor più grave.

Arrotondamento

Comunque, e con qualsiasi prospettiva si voglia esaminare la questione, si deve concludere che il procedimento usato è errato e che l'atteggiamento dell'azienda ferroviaria impedisce praticamente le detrazioni previste dal decreto Iva. Infatti l'imprenditore non chiederà la fattura per poter detrarre l'Iva in quanto l'imposta già da lui non viene pagata se non richiede la fattura. Aggiungiamo ancora che se il sistema venisse generalizzato, tutta l'impalcatura crollerebbe e tutte le premesse generali dell'Iva verrebbero meno. In altre parole le Ferrovie sembrano avere operato una «esclusione» dell'imposta per i biglietti, per i quali non si richiede fattura: esclusione non voluta dalla legge, come la stessa circolare riconosce. Poichè però l'Azienda ferroviaria paga l'Iva a monte per tutte le forniture divenendo creditrice dello Stato, non ricevendo Iva a valle (se non per i biglietti fatturati) vanterà un indebito credito verso lo Stato.

Che dire poi dell'arrotondamento?

Le Ferrovie vengono ad operare un secondo arrotondamento (il primo riguarda il prezzo del biglietto) conseguendo un corrispettivo che non si vede per quale ragione non debba essere assoggettato ad Iva, nè per quale ragione debba essere richiesto.

Gianfranco Gallo-Orsi

Esplode la violenza nel capoluogo calabrese

Ancora disordini a Reggio C.

Treni bloccati, undici arresti

dal corrispondente

Reggio Cal., 22 marzo.

Per ventiquattro ore Reggio Calabria è tornata ai giorni della «protesta dei due anni». Ieri sera, a conclusione di una giornata di scontri, si sono registrati undici arresti, blocchi stradali, barricate e assalcio in numerosi punti della città, l'assalto alla redazione del quotidiano Il giornale di Calabria *ed alla stazione di Reggio Lido. Volantini del fantomatico «Comitato d'azione», inoltre, invitavano la città allo sciopero generale nella giornata di oggi.*

La città è stata ripiegata nel clima di violenza dall'azione provocatoria di gruppuscoli neofascisti. Si è preso spunto dalla discussione in Senato della mozione presentata dal senatore reggino Ciccio Franco e controfirmata dai rappresentanti della destra nazionale per ricreare quel caos che per due lunghi anni ha travagliato Reggio dissanguandone la economia.

La cronologia dei fatti è semplice, quanto amarda e grottesca. I luogotenenti del senatore Franco avevano allestito l'altra sera in piazza Italia un «filo diretto» con Palazzo Madama per far seguire a una folla che, secondo le aspettative degli organizzatori, avrebbe dovuto riempire la piazza e invece si riduceva a un migliaio di persone, la discussione al Senato sulla mozione. La manifestazione, al contrario, si è impregnata dello squallido sapore di una sagra paesana in cui gli oratori alternatisi al microfono (il segretario della sezione del msi di Sbarre, Renato Meduri; il segretario del Fronte della gioventù, Enzo Jacopino e l'avv. Marrapodi) si affannavano a trattenere la già sparuta folla sfoggiando slogan alla «boia chi molla» che risentivano l'apologia di reato e l'istigazione a delinquere.

La risposta negativa del Senato non ha la verità sorpreso i presenti, rimasti invece addirittura stupefatti dal commento dell'ex «primula nera», sen. Ciccio Franco, che per telefono diceva: «Entro questa settimana ci sarà una manifestazione e un'assemblea popolare, durante la quale si deciderà il da farsi».

Altra spettacolare attendevano una cinquantina di scalmanati che, di lì a poco, scioltasi l'adunanza, avanzavano in corteo verso il lato sud della città tentando prima un assalto alla federazione del pci, erigendo successivamente una barricata sul corso Garibaldi e piegando i segnali stradali, per mezzo chilometro, sulla carreggiata. Il vandalico gesto di pochi provocatori sembrava dovesse terminare lì. Invece, ieri mattina, gli studenti di alcuni istituti cittadini venivano costretti a scioperare e verso mezzogiorno gli autobus dell'Ama venivano bloccati all'altezza di piazza Italia da una cinquantina di giovani. Gli stessi, poco dopo, circondavano due carabinieri in borghese e, dopo averli minacciati, li costringevano a riparare in una farmacia del centro.

La polizia interveniva in seguito dei due: con una «carica», la prima dopo dieci mesi. Il gruppuscolo si disperdeva e la situazione sembrava tornata nuovamente alla normalità, ma evidentemente questo risultato non rientrava negli obiettivi dei provocatori che, qualche ora dopo, nel pomeriggio, circondavano la sede del consiglio comunale che si sarebbe dovuto riunire alle 17,30 per discutere il bilancio. Gli assedianti chiedevano le dimissioni dei consiglieri.

Mezz'ora più tardi una cinquantina di giovani di destra assaltavano la redazione reggina del Giornale di Calabria, *in corso Garibaldi. Si è trattato di un vero e proprio assedio, di un palese attentato alla libertà di stampa, ai danni dell'unico quotidiano democratico operante in Calabria.*

In serata gli scontri avevano termine, con il volontario ritiro dei dimostranti che lasciavano nelle mani della polizia cinque dei loro: Piero Caccamo, 17 anni; Oscar Ielacqua, 23 anni; Antonino Vazzana, 20 anni; Paolo Battaglia, 27 anni, e Roberto Quartullo, 21 anni. Il bilancio della giornata di violenza ha registrato anche il ricovero in ospedale di Giuseppe Trovato, 44 anni, a cui i sanitari del nosocomio hanno riscontrato contusioni varie all'emitorace destro con sospetta frattura di alcune costole e stato di choc, giudicati guaribili in dieci giorni.

Poco prima delle 22 la polizia ha arrestato altre sei persone: tre studenti — Santo Amodeo, di 18 anni, Saverio Rettura, di 18, e Vincenzo Andriello, di 25 — un geometra, Domenico De Stefano, di 24, un radiotecnico, Bruno Chindemi, di 45, e un ferroviere, Aldo Romeo, di 24. Anch'essi, come gli altri cinque, sono accusati di blocco stradale, violenza e resistenza.

Poco prima che la situazione si normalizzasse, un centinaio di giovani erano entrati nell'interno della stazione ferroviaria Reggio Lido, dopo averne infranto la vetrata. I manifestanti hanno rimosso le macchine della sala d'aspetto, collocandole in mezzo ai binari e subito dopo si sono allontanati. In partenza per Roma, dalla stazione centrale, c'era il treno «784» che ha dovuto fermarsi.

e. l.

Reggio Calabria. Gli autobus con le gomme sgonfiate bloccano corso Garibaldi (Tel.)

TORTONA

Ruba portafogli per andare in carcere

Tortona, 22 marzo.

(l.m.) Un uomo, che dopo avere rubato un borsellino con 2720 lire, si era costituito ai carabinieri, asserendo che preferiva andare in carcere, dove l'avrebbero curato e gli avrebbero anche dato la possibilità di guadagnare qualcosa lavorando, è stato accontentato: i carabinieri di Pontecurone l'avevano arrestato, e ora i giudici del tribunale di Tortona lo hanno condannato a dieci mesi e quindici giorni di reclusione, respingendo l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal suo difensore.

Protagonista dell'insolita vicenda è il trentunovenne Pietro Covini abitante a Rocchetta, nell'Oltrepò. Il 6 gennaio scorso, giorno dell'Epifania, trovandosi a Pontecurone, nel Tortonese, penetrò nell'abitazione del settantenne Angelo Stradiotto in via Battisti 18: in un mobile della stanza da letto trovò un borsellino, se ne impossessò e fuggì senza che la moglie del padrone di casa, Ernesta Manfrotto, si accorgesse di nulla.

Il Covini andò quindi a Voghera dove trascorse due ore in un cinema, poi in bicicletta tornò a Pontecurone per costituirsi. «Sono ammalato, non so come fare per curarmi — disse —, è meglio andare in carcere piuttosto di continuare questa vita».

SPARI ALLA PERIFERIA DI MILANO

Bloccato un tassì rapinano 28 milioni

dal corrispondente

Milano, 22 marzo.

Rapina a Bresso, alla periferia nord di Milano, in fondo a viale Zara: un «commando» ha bloccato a colpi di pistola un tassì guidato da una donna sul quale viaggiavano due portavalori della Italbanca e si sono fatti consegnare una borsa contenente 28 milioni di lire. Il denaro era destinato all'azienda grafica Cino Del Duca, doveva servire per pagare gli stipendi degli impiegati.

I banditi non hanno esitato a sparare più volte: gli agenti hanno, infatti, raccolto sul posto cinque bossoli. Due proiettili si sono conficcati nel terreno a pochi centimetri dai piedi di uno dei fattorini, che aveva opposto resistenza e non voleva consegnare la borsa con i soldi (il poveretto è stato anche percosso con il calcio della pistola); gli altri tre colpi erano stati diretti contro il tassì per costringere la conducente a fermarsi: uno ha fatto esplodere il pneumatico della ruota sinistra anteriore, un altro ha forato il parabrezza sfiorando la tassista, il terzo è andato a vuoto.

L'aggressione non ha avuto testimoni. E' stata ricostruita in base al racconto delle vittime: Ugo Cincotti, cassiere capo dell'Italbanca, 46 anni, abitante in via Mac Mahon 48, Emilio Raisoni, impiegato, 43 anni (via Schiavoni, 6) e Orietta Baroni, 28 anni (via Forlanini, 17) la donna che era al volante del tassì.

La donna è ancora sotto choc: un'avventura terribile. Da appena 15 giorni, la Baroni ha iniziato il suo lavoro di tassista. *«Sono stata chiamata in piazza Mercanti 11, nel centro di Milano, davanti alla Italbanca, e qui ho trovato ad aspettarmi due portavalori, che mi hanno chiesto di condurli a Bresso, alla "Cino Del Duca". Durante il tragitto, non ho notato nessuna macchina che mi seguisse, quando appena imboccata via Lilio Del Duca, una via stretta su cui s'affacciano alcune industrie, da una stradina laterale ho visto puntare su di noi una "Fulvia" con due persone a bordo. Senza dubbio, volevano speronarci. Ho sterzato allora sulla destra e sono riuscita ad evitare l'impatto. I miei due passeggeri hanno gridato: rapinatori, rapinatori!... Ho dato gas, ma, un attimo dopo, ho visto di fronte a me un giovane che si infilava una calzamaglia in testa e, subito, dopo, tirava fuori una pistola. Ha sparato tre colpi, il primo mi ha sfiorato il viso, il secondo ha fatto esplodere una gomma, il terzo ha sbandato, così mi sono dovuta fermare».*

Ugo Cincotti, il cassiere, ha detto, da parte sua, che aveva avvertito subito il pericolo appena imboccava in via Lilio Del Duca. *«Anche qui in tantissima ho visto un uomo che si infilava una calzamaglia in testa, ho gridato, ma già la "Fulvia" ci veniva addosso, poi ho sentito i colpi di pistola e l'auto che sbandava. Eravamo chiusi nella macchina, ma quelli si sono fatti sotto, erano tre: due, scesi dalla "Fulvia", e quello che aveva sparato. "Vi ammazziamo tutti, se non aprite", gridavano, e davano calci all'auto. Quando abbiamo aperto ci hanno gettati a terra».*

Il racconto della drammatica rapina è stato completato da Emilio Raisoni, il portavalori che teneva la borsa sotto il braccio: *«Hanno cercato di portarmela via subito, ma io ho tenuto duro, poi uno di loro mi ha puntato addosso la pistola e mi ha sparato contro. Ho sentito due colpi sfiorarmi».*

e. b.

NAPOLI: UNA SEDICENNE

Se rivuoi tua figlia paga cinque milioni

Ma forse la ragazza è fuggita con un amico

Napoli, 22 marzo.

La figlia sedicenne di un noto gioielliere di Frattamaggiore, Pasquale Salvato, di 43 anni, misteriosamente scomparsa da alcuni giorni, sarebbe stata rapita e per il suo rilascio sarebbero stati chiesti cinque milioni di riscatto.

Non è però escluso che la vicenda abbia un risvolto romantico, che nasconda cioè un fuga sentimentale. E' stato accertato che la ragazza, Giovanna, in compagnia di un giovane, ha sostato per una giornata in un albergo di Castelvolturno sulla Domiziana, ma si ignora se la fanciulla era consenziente o se era tenuta prigioniera con minacce di morte.

Il padre della ragazza ha ricostruito per gli inquirenti la drammatica vicenda familiare ed ha descritto la figliola come una ragazza tranquilla e senza grilli per la testa. Domenica scorsa, uscita per recarsi in chiesa ad una funzione religiosa, non ha fatto più ritorno a casa. Temendo un colpo di testa, il gioielliere Salvato non ha denunciato la scomparsa ed ha iniziato per proprio conto le ricerche, per non rovinare la reputazione della figlia. *«Siamo in un piccolo centro — ha poi detto a polizia e carabinieri —, le voci si ingigantiscono, i panni sporchi è meglio non sbandierarli troppo...».*

Per due giorni il gioielliere ha indagato con la collaborazione di un amico fidato senza ottenere alcun risultato. Ieri mattina una telefonata è giunta in casa Salvato ed ha gettato la famiglia nella più profonda disperazione. *«Se vuoi rivedere e riabbracciare tua figlia* — ha detto al Salvato un uomo — *devi sborsare cinque milioni in contanti. Niente furberie e inganni. Guai a te, se ti rivolgi alla polizia: puoi considerare tua figlia spacciata. Saprai poi le modalità per la consegna».*

I sospetti si sono appuntati su un giovane di Frattamaggiore, Antonio Casaburi, di 22 anni, allontanatosi da casa domenica scorsa, lo stesso giorno in cui è sparita la giovane.

LADRO D'AUTO A CUNEO

Confessa due furti assolto in tribunale

Cuneo, 22 marzo.

(g. d. m.) Un ladro che si era confessato autore del furto di due autovetture è stato prosciolto per la concessione del perdono giudiziale mentre il complice, che si protestava innocente, è stato condannato ad una pena severa. E' accaduto ieri pomeriggio nel processo a carico dell'apprendista Walter Bernardi di 18 anni, residente in piazza Galimberti e dell'operaio Aldo Fiori, ventenne, abitante in via Roma.

In tribunale il Bernardi ha detto: «Sono stato io a rubare le macchine, Fiori non c'entra. Quella sera gli avevo offerto un passaggio, ma lui non sapeva che la vettura era rubata». Il Fiori ha confermato questa versione, aggiungendo di aver appreso qualche giorno dopo dal giornale che l'amico era un ladro d'auto.

Il tribunale non ha però preso in considerazione queste tesi ed ha condannato il Fiori a 1 anno e 5 mesi di carcere ed ha concesso il perdono giudiziale al Bernardi

OGGI E DOMANI

Genova: scioperano i tassì e gli autobus

dal corrispondente

Genova, 22 marzo.

(g. a.) I genovesi oggi sono senza tassì, domani resteranno senza autobus. Da stamane alle 5 concessionari di auto pubbliche hanno scioperato per protestare contro l'Amministrazione comunale che, nell'ultima riunione di giunta, ha deciso di concedere 32 nuove licenze e dall'aumentare di 100 lire la tariffa di inizio corsa.

I concessionari, i cosiddetti «padroncini», avevano chiesto un aumento di 200 lire all'abbassamento del tassametro, un supplemento per le giornate festive di 150 lire e un aumento di 500 lire del fermo orario.

L'astensione dal lavoro avrà termine domattina alle 5. Alle 8,30 si fermeranno per tre ore i mezzi dell'Amt e le corriere in servizio sui percorsi urbani. Lo sciopero, che interessa tutta la Regione, proseguirà con una serie d'astensioni articolate: dalle 14 a mezzanotte di domenica 25 marzo, dalle 9 alle 14 di giovedì 29, dalle 18,30 a mezzanotte di sabato 31.

Gli autoferrotranviari sono in agitazione per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, ritardo dovuto, fra l'altro, comunicato, alla «perdurante posizione di intransigenza delle aziende pubbliche e private, con particolare riferimento a quelle del settore delle autolinee in concessione, e alla mancanza d'iniziativa del governo per sbloccare la vertenza».

ARREDAMENTI

ROSA & C. s.p.a.

PRESENTA nei 6.000 mq. di ESPOSIZIONE

I nuovi punti di vendita:
SORMANI ARREDAMENTI - SCIC CUCINE
BUSNELLI SALOTTI - TOSI MOBILI
oltre alla vasta gamma di selezionati ambienti delle migliori marche

Tel. 900.2009 - Strada TO-BEINASCO-ORBASSANO al km 14.600 (500 mt prima di Orbassano)

PRESTITEMPO

PRESTITI AI PRIVATI

Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali, per qualsiasi necessità o desiderio, come

- l'acquisto di una casa
- l'acquisto di un'auto, di una barca o di una roulotte
- un viaggio di piacere o d'istruzione
- un nuovo arredamento o un hobby da soddisfare

"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il parallelo Luna-Marte, in apertura della giornata, lascia prevedere un clima astrale poco propizio per le trattative. Facili invece i litigi. *Sentimenti:* l'opposto avviene per le relazioni private che si svolgono nella dolce armonia. *Salute:* le solite precauzioni per incidenti da fuoco e da taglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* migliore il pomeriggio, protetto da Venere, che agevola in particolare le attività femminili, il commercio degli oggetti di lusso e di bellezza. *Sentimenti:* per i giovani le stelle sono più augurali favorendo promessi e matrimoni. *Salute:* eccellente specie quella della donna e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* date la preferenza al settore tessile: profitto dal contatto Mercurio-Urano perchè in seguito il Sole e Saturno uniranno ostacoli. *Sentimenti:* una serata colma di felicità per coloro che si amano veramente. Non sciuparla. *Salute:* un po' oscillante ma con tendenza alla vigorosa ripresa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna, in Segno d'Acqua, è antagonistica e quindi date l'avvio ad eventuali nuove iniziative che conseguiranno un esito positivo. *Sentimenti:* i presagi, per i segni del cuore, sono allettanti. Non abbiate esitazioni. *Salute:* bagni e massaggi rappresentano la più efficace terapia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* la configurazione più avversa è una opposizione del Sole con Plutone emergente in serata, che incide sulle operazioni finanziarie. *Sentimenti:* burrasca coniugale motivata, nella maggior parte dei casi, dalla gelosia. *Salute:* è consigliabile da mattinata la sua diagnosi di presenta oscura.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* vincono essenzialmente quelli che sono suscettibili di modifiche improvvise e non dipendono da schemi fissi. Mente agile. *Sentimenti:* Venere, in Segno opposto, non agevola le aspirazioni affettive. Riviviare. *Salute:* il tono nervoso rafforza le funzioni organiche. Benessere generale.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il semisestile della Luna con Urano contribuisce alla elaborazione di progetti originali e destinati alla massima popolarità. *Sentimenti:* il trigono Luna-Venere è ideale per aumentare la gioia delle unioni. *Salute:* in perfetta forma del corpo e dello spirito. Viaggiate come volete.

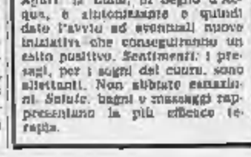
SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si tratta di superare la mattinata, un po' scorbutica, perchè, al pomeriggio, il trigono Luna-Marte è incentivante e vantaggioso. *Sentimenti:* non date peso a piccoli screzi perchè, in serata, i baci li cancelleranno. *Salute:* la precipitazione è quasi sempre all'origine di incidenti. Calma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* procedono spedltamente anche nel settore della professione. Non manca la scintilla della fantasia che anima gli artisti. *Sentimenti:* gli astri non denunciano novità di rilievo nel cielo dell'amore. Gioie. *Salute:* si sostiene validamente, se evitate ogni eccesso. Adagio in auto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno fornisce un efficace appoggio per affrontare le questioni più spinose, con esito positivo. *Sentimenti:* discreti gl'influssi che governano la sfera affettiva. Saprai accontentare. *Salute:* carica di vitalità che incide anche sulla psiche. Benessere diffuso.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* in analogia alla Bilancia anche per voi il semisestile Luna-Urano favorisce le economie rapide ed estrose. Bello novità. *Sentimenti:* l'amore nasce nelle vie strane e romantiche circostanze impreviste. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione, seguite il vostro intuito, viaggiate.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il Sole, appena uscito dal Segno, trasmette ancora, specie per i nati della terza decade, vibrazioni benefiche e significanti. Agite. *Sentimenti:* Venere in casa significa godere di tutti i doni dell'amore. Incontri. *Salute:* in costante miglioramento anche per un afflusso di potenti energie.



CHI SI SPOSA può risparmiare il 60% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 Venaria davanti caserme

La fonte diretta dei TAPPETI PERSIANI SARET

Serietà - Prezzi medici
TRASLOCHI
MASTROVITO
Piazza Nizza, 81 - Tel. 658.780

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
via CERIANA 73

VECCHIO PIEMONTE

Venditori ambulanti

Venivano fin da alcuni villaggi appenninici tra la Magra e la Vara. Gente robusta e sveglia, facce allegre. Quelli della Magra erano pontremolesi, di luoghi come la stretta e graziosa Mulazzo. Incominciavano il loro viaggio in treno e lo proseguivano a piedi nelle lontane pianure e città. Erano i famosi rivenditori di libri, ispirati alla perseveranza, persuasori delle letture altrui. Li possiamo rivedere nei volti dei loro figli e discendenti, proprietari di qualche grande libreria stabile, tutto il giorno in piedi tra banco e scaffali.

Altri erano di Rocchetta di Vara o piuttosto dell'alta Suvero agreste e boscosa: generazione dei Moscatelli, dei Sartelli, dei Ghelfi... nominati e fotografati sullo smalto della lapide dei Caduti. Ogni anno, sotto Pasqua, i più animosi, lasciata ad altri la scarna vacca, di razza bruno-alpina, da aggiogare al carro o all'aratro, partivano a piedi, per sentieri in saliscendi montani verso il Mar Ligure. A Levanto prendevano il treno verso Genova ed oltre; quindi salivano anche da noi, fino alle più alte borgate dal Canevese all'Ossola.

Per molti anni Natale M. provvide di calzoni e di camicie i montanari della valle dell'Orco. Vendeva bene. Fece studiare da maestra la figlia e quando ella sposò un industriale (si disse), egli si ritirò dal commercio. Allora comparve per la prima volta la Balilla d'un ambulante: quella di Giovanni M. pure di Suvero. Ma si soffermava al fondovalle, non aveva modo né voglia di salire più in su. Vi saliva ancora, tra i sassi delle mulattiere, Volpe, un piemontese, ambulante militare, carico di cassette e cassettini: «Il tiroulin». Vendeva fettucce, stringhe, nastri — le «frise» — e fili, bottoni, elastici, spilli; e in più pettini, specchi e occhiali.

Venditrici di frise erano anche le vigorose e belle donne di Rueglio e di Brosso, in Valchiusella. D'estate risalivano passo passo le finitime valli pastorali. La notte riposavano nei giacigli dei fienili o d'una stalla. Su le vintole della Val Soana esse potevano incontrare gruppetti di «scapinere» che scendevano a vendere il prodotto del loro lavoro invernale: gli «scapin», calzature di stoffa simili alle friulane. Nei villaggi sopra o sopra Oulx (allora anche Beaulard e il Sauze erano privi di negozi) la venuta d'un venditore di frise (in zoccoli detti «padoun») o di tele e stoffe, era molto attesa. Gli anziani si ricordano il grido fanciullesco «Il-y-a Vardal Il-y-a Varda!» quando dall'alto scorgevano a una svolta la sagoma del mercinio Varda con la balla di tela e il rigido metro legati sulla schiena, e il fagotto dei fazzoletti pendente da una mano.

Il mercante Biasin di Robella, invece, andava di collina in collina nel Monferrato. Era anche commissionatore, informatore, messaggero d'affari. Tranne eccezioni quegli ambulanti solitari non s'incontrano più. I gelatieri arrivano con il motocarro, i rivenduglioli diventarono grossisti, i «marocchini» e le zingare — venditrici pretestuose — hanno base in un'automobile o in un biracco. Altra risma le «vendruses» veneree, di cui, a sera, su non remoti margini si scrutano i fuochi fallici. Sarebbero memorande alcune facezie del povero Lauria, di Condove, morto assai oltre i 90 anni, dopo trenta di cecità maggiorina. Era meccanico di frise, sonatore di chitarra e di violino. Per esaltare i difetti di certe persone e di certe cose vendereccie citava un assioma del gozzuto suo zio Bernardo: Chi non ha gozzo non è uomo completo.

Tino Richelmy

Porta Palazzo, a Torino, vuole fare concorrenza a Parigi

Spogliarello per seicento

Nel cinema, celebre un tempo per gli avanspettacoli dai doppi sensi scabrosi, ora ci sono soltanto spettacoli di varietà - L'intimo cabaret parigino si è trasformato in divertimento di massa

L'avanspettacolo è morto a Torino tra i cesti di frutta ed il vociare di Porta Palazzo. Il silenzio, nessuno se n'è accorto. La corsa alle poltrone della prima fila, l'occhiata silenziosa al vicino, i rumori degli strumenti che provavano le note dalla fossa, l'ingresso di sala di una donna, gli sguardi che scivolavano su di lei di sedia in sedia, il fumo delle sigarette che saliva ad interrompere di grigio il fascio viola dei riflettori: tutto finito.

Anche quel vago senso di peccato che si provava nell'attesa della soubrette, delle ballerine, mascherato dal giornale della sera tenuto in mano in attesa che le luci si spegnessero. Più nulla. «Ma, guardi, c'è anche...». Una mano appoggiata indolentemente sulla guancia per non farsi riconoscere. Non era un posto in cui ci si voleva fare vedere. «Se qualcuno poi lo va a dire in giro...».

Nella penombra "lei" si spoglia meccanicamente: breve saluto al pubblico e subito una "collega" continuerà lo show

Pochi fischi

L'idea del proibito, del pomeriggio perso perché non si aveva voglia di fare qualcosa: studenti, operai che scaricavano la tensione del lavoro come alla partita, giovinastri pronti al disturbo ed alla beffa. Adesso è finito tutto, c'è lo spogliarello. Nel camerino dell'Alcione dove si truccava Mario Ferrero vellegia una fra parrucche e ciprie «Kalinka», una tedesca che si spoglia subito dopo «Panam». In sala il pubblico è cambiato. C'è il ragioniere con la moglie e gli amici, si vedono pellicce, si usa un bruciato educato. Nessuno che tenta di non farsi riconoscere: qualche saluto in giro, una battuta, applausi di cortesia al presentatore. Si pagano duemila lire di ingresso e sono stati aboliti i fischi, le cui bordate tanto spaventavano le ballerine in corso della seconda fila.

«Meglio che a Londra, Parigi, Berlino» dice la pubblicità. «Risparmiatevi il viaggio». *Ai venerdì c'è la riduzione Enal: si fa il pieno, 600 persone. Al sabato e alla domenica questo nostro pubblico va a letto, il teatro resta quasi vuoto. Una volta ci si spellava gli occhi dalla prima fila fissando le immagini di un film qualsiasi pur di guadagnare il posto migliore: il weekend per «quelli dell'avanspettacolo» non esisteva. Era solo e semplicemente la domenica, giorno di messa e di cose fuori dell'ordinario.*

Qualche volta ci si picchiava anche per entrare, ora si va avanti a «permette», la presento la mia signora». Cambiano i tempi ed a seconda delle mode cambia anche il senso del pecato: gambe contro seni. E poi questo senso esiste, la presenza di una donna a fianco lo trasforma in spregiudicatezza. Ma da dietro le quinte le cose si vedono diversamente: «L'uomo italiano è ancora immaturo per lo strip-tease integrale — dice Panam —. Qui a Torino va tutto bene, ma ci son dei posti in cui non si può neanche lavorare. Quasi ti volano addosso. Il sesso è ancora un tabù, un mistero, anche per chi non viene da solo».

Ma sembra proprio che nella nostra città il pubblico venga considerato «preparato». «Ci sono solo due teatri in Italia il cui spettacolo si basa sullo spogliarello» dice Aldo Zanfrognini, direttore del locale. «Uno è qui e il secondo è a Roma. Gli altri non son mai riusciti a metterlo su. Significherà ben qualcosa». Nel buio della sala, scomparsa anche la fossa con gli orchestrali, si sente solo il frusciare del nastro che porta incise le musiche. Mosse lente, studiate, gli abiti che cadono, gli applausi, un nuovo numero. E' un pubblico silenzioso, che può permettersi le cifre del night club, e che si concede così una evasione di vita.

Meglio di Soho

«Qui a Torino non ci sono poi molte possibilità — dice un impresario — ed è naturale che la gente si faccia attirare. Voglio sentire uno che ha stato a Londra e che non sia ritornato raccontando dei locali di Soho. Quelli che non hanno potuto andarci vengono qui e trovano spettacoli meno volgari e di una certa classe». *Nei casi c'è anche un quartetto cecoslovacco: vengono giochi di luce con le mani e con dei dischi fosforescenti. Il capo equipe è un professore dell'università di Praga. Sembra fuori posto in mezzo a tanti numeri osées. Dice:* «Anche la loro è un'arte».

«Sia che si spoglino da sole o in coppia, vengono infatti quasi tutte dalla scuola. «Parigi — *riprende Zanfrognini* — sono professioniste, lavorano e basta. Sono abituate ad essere prese sul serio e così imparano a ballare, a muoversi ed a presentarsi con esercizi impegnativi. Con le italiane invece è diverso. La maggior parte pensa che esibirsi nude sia più che sufficiente. E poi succedono delle scene... Chiude lo spettacolo la più brava: con lo straniere mai nel problema, con loro saltano fuori le invidie, naturalmente condite da apprezzamenti reciproci sulla bellezza da far arrossire una *maitresse*.

Dietro le quinte si sta con l'orecchio teso all'umore del pubblico. Il direttore di scena controlla sulla lavagna l'ordine dei numeri: «Domani facciamo vedere prima la coppia francese». *Nessuno protesta:* «Hanno trovato l'America in Italia, altrove il pubblico è più smaliziato, qui sentono ancora l'entusiasmo dell'applauso del "nuvizio" — *continua* —. Capita addirittura che gli impresari di Milano (qui a Torino non manca nemmeno l'ufficio di collocamento) siano maltrattati dai corrispondenti francesi a cui si rivolgono per le scritture. Le spogliarelliste che arrivano da noi, difficilmente ritornano a lavorare a casa, si trovano troppo bene, a volte fanno parte di un balletto, la lasciano, si trovano un coreografo che studi alcuni passi e monta su un numero da sole».

Attesa delusa

Prima, quando calava il sipario, c'era la corsa al tram, verso all'uscita della partita. Qualcuno si soffermava a riguardare le locandine, individuava la ragazza della terza fila che aveva fissato intensamente per tutto lo spettacolo, l'attendeva fuori sperando di essere stato notato e prendeva deluso la corsa seguente. Ora ci si ferma a chiacchierare fuori: una sigaretta, qualche commento all'«avanguardia» da intenditore. Tutto con più signorilità, ci sono anche le donne, attentissime agli apprezzamenti che esulino dal «campo artistico». Ma c'è anche più falsità, quasi il tentativo di mettere un bel vestito che nasconda i rammendi nelle maniche.

«La gente di fondo è la stessa che va a vedere tutti i film impregnati di nudo che esistono sulla piazza, e che risponde agli annunci particolari dei giornali pornografici — *conclude una maglie del discorsi di prima* —. Solo che: la con un certo stile, con maggiore educazione di una volta. Non si abbassa cioè alla serie erotica decamerontana, ma va a vedere "Ultimo tango", con l'unico intento d'assistere a scene scabrose, dimenticando che l'uomo viene tracciato in una sua dimensione tremendamente umana».

Domani si replica.

Piero Soria

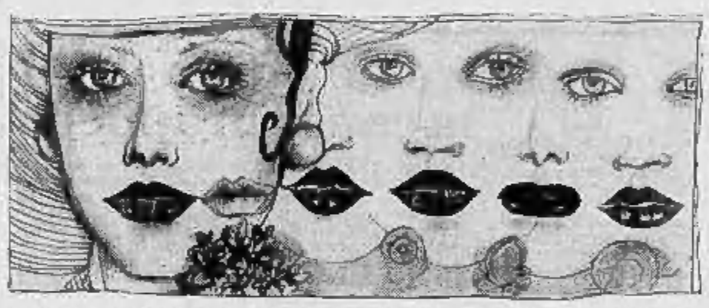
donne confidenziale

IL PUNTO "CALDO" DEL NUOVO MAQUILLAGE

Primavera sulle labbra

La bocca '73 deve spiccare come un frutto carnoso fra le colline rotonde delle guance e il rilievo del naso: labbra polpose, grandi, dipinte a sbalzo con diversi rossetti, labbra luccicanti, disegnate con precisione nei contorni.

Andy Warhol, il famoso pittore pop, rilanciò quattro anni fa la bocca della donna proponendola in ritratti che fecero scalpore. Bocche piene di personalità ed enfatizzate, prorompenti e qualche volta volgari. La bocca di primavera si rifà a questi modelli, è carnale, aggressiva e colorata. Il nuovo trucco non deve mimetizzare i difetti ma caricarli fino a renderli sorprendenti. Chi ha i denti troppo radi li incornicia con una coltre di rosso violento come Janis Jordan, l'indossatrice del momento, dagli incisivi sporgenti. Chi ha la bocca larga la rende clownesca, chi ce l'ha piccola la restringa a un cuore vermiglio. L'importante è crearsi una bocca da personaggio.



La bocca di moda: Anni 50; ingenua e color confetto; rossa e a cuore; esotica, con le labbra dall'identico disegno; alla Joan Crawford e infine naturale, morbida e rosata

LA BOCCA 1950 — *Le signore portano i guanti lunghi, le gonne al polpaccio, la vitetta e la bocca rosso scuro. I visagisti dell'epoca suggeriscono il labbro superiore più scuro del labbro inferiore e una bocca carnosa ma allungata, che si accorda con la linea alta, spessa e scura delle sopracciglia. Il trucco del trucco in voga nel 1950: passare il piumino carico di cipria sulle labbra prima di colorarle col rossetto, per rendere il trucco meno fragile. I rossetti attuali: «Wayward Red» di Elisabeth Arden ispirato alle affiches di Grignani, il «Cristalle» cioè arancione, di Lancôme.*

LA BOCCA CANDITA — *Assomiglia a un frutto confettato. La matita «tan sur ton» di Arden nella nuova misura gigante delimita i contorni netti di una bocca giovane, accentuandone le curve e gli angoli. I colori sono in prestito dai bambons, rosa malva, rosa confetto, e dalle chicche rosse e trasparenti. I rossetti, tutti morbidi e appena coprenti, si stendono con il pennello. Sono «Wood Lilac» di Ultima II, lilla dorato e bellissimo; «Wild Mauve» di Arden, un soffice rosa con riflessi nocciola; «Pink Silver Frost» della linea Color Shine di Revlon, rosa bambola infantile e preziosissimo, e il «Chianti» della linea Natural Wonder, sempre di Revlon.*

LA BOCCA A CUORE — *Civettuola e maliziosa in un viso a mela come quello della protagonista di «Ultimo Tango» richiede una mano precisissima. I colori vivaci e densi si concentrano solo sul centro delle labbra ignorandone gli angoli, arrotondando il labbro inferiore. La forma a cuore è accentuata da una luce di gel più chiaro sul centro del labbro inferiore. I rossetti: «Pimenta» di Arden rosso vivace o «Deville Orange» più chiaro. Per il tocco di luce «Lip-o-gel» arancio dorato di Danuselle.*

LA BOCCA ESOTICA — *Ha il labbro superiore esattamente uguale al labbro inferiore, la stessa curvatura, l'identico spessore. Per l'esecuzione il «Lip-stick-tricks» di Bio Beauty, un cofanetto matita-rossetto trasparente.*

LA BOCCA JOAN CRAWFORD — *Prima di quella di Marilyn fu la bocca più copiata. Il segreto della famosa attrice era: uno strato di rossetto, una velina appoggiata sulle labbra, un'altra pennellata di vermiglio. Noi non preferiamo ammorbidire le piccole ma invidiose rughe che increspano la bocca con uno stick rigeneratore, poi con un rossetto scuro e lucido.*

LA BOCCA NATURALE — *Così sembra anche se non lo è affatto. Anzi è ricostruita con mille artifici che ne mimetizzano le imperfezioni. Per ciò si usa una matita di linte neutre («Rust Rage» di Arden, che tende al marrone, «Wineapple» di Ultima II, trasparente e color della salute, «Sandal Wood» tinta legno rosato. I trucchi per l'accurata opera di restauro, una matita color sabbia per sottolineare il dove va ingrandito, un lapis bianco con la punta affilatissima per circondare la linea scura all'esterno e darle così il rilievo necessario.*

Fiora Gandolfi

oggi festeggiamo

S. Benvenuto. S. Lea vedova. S. Zaccaria papa. S. Rufo. S. Ottaviano.

OGGI giovedì 22 marzo: Il Sole è sorto alle 6,30 e tramonta alle 18,45. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

VENERDÌ LETTERARI

L'uomo domani

La costruzione sintetica di una cellula vivente ha rappresentato negli ultimi tre anni la scoperta più sensazionale e dibattuta, fra gli scienziati e fra il pubblico. Colui che con una semplificazione successiva (e impropria) è stato definito il «creatore» della vita è James F. Danielli, direttore del Centro di Biologia teoretica dell'Università di Buffalo, il quale terrà domani una conferenza al Carignano (ore 18) per i Venerdì letterari sul tema «La vita sintetica è necessaria e desiderabile».

Il professor Danielli (62 anni; il nome italiano ricorda l'origine veneziana della sua famiglia) è inglese ma si è trasferito una dozzina d'anni fa negli Stati Uniti. E a Buffalo, a capo di una équipe di ricercatori, ha realizzato nel novembre del '72 la sintesi di un'intera cellula vivente di ameba partendo da elementi cellulari di altre amebe. Quella scoperta è una sua dichiarazione secondo la quale tra vent'anni sarà comunque possibile «creare mammiferi artificiali» hanno fatto di Danielli uno degli scienziati più noti. Dietro questa scoperta, con previsioni fantascientifiche alla Orwell, si sono scorte schiere di uomini-robot usciti dai laboratori, mutazioni biologiche e genetiche in grado di sconvolgere la vita dei nostri nipoti.

In realtà Danielli ha ridimensionato certe clamorose rivelazioni sulla sua scoperta: «Le mie ricerche — ha detto in un'intervista — non comportano mutazioni genetiche e non concernono virus. Il mio gruppo di ricercatori sintetizza in un organismo vivente il nucleo di un'ameba, il citoplasma di un'altra, la membrana di una terza. Unisco cioè in una sintesi una vita che c'è già, le permettiamo di riprodursi. Ma noi non creiamo la vita».

I più avanzati studi di biologia e di genetica fanno comunque intravedere, in una prospettiva speriamo remota, le insidie di una «manipolazione» alla quale potrebbe essere sottoposto l'uomo di domani. La responsabilità degli scienziati di fronte a questi pericoli è indiscutibile: «La crisi della nostra civiltà — aveva dichiarato Danielli nella sua ultima tournée in Italia — nasce dagli usi che si fanno delle scoperte della scienza».

Paolo Patruno

Domani a pranzo

TRANCE DI PESCE CON CAPPERI — Va bene qualsiasi pesce di grosso taglio come palombo, pesce spada, nasello e anche quello surgelato da lo stesso risultato consentendo un notevole risparmio. Due fette a persona se sono grandi (o più se sono di minori dimensioni) sono le dosi giuste per una familiare. Pulite le fette della pelle che essendo grassa renderebbe la pietanza pesante; lavatele e asciugatele.

In un tegame che contenga il pesce su un solo strato mettete olio a scaldare con uno spicchio d'aglio (non è necessario se non piace) e poi fate leggermente dorare dalle due parti. Coprite con un sugo di pomodoro ristretto e distribuite capperi su tutto; mettete il coperchio sul tegame e a fuoco moderato continuate la cottura fino a che il pesce sarà morbido: il tempo varierà a seconda del pesce scelto. Prima di servire irrorate di buon olio di oliva crudo e completate con prezzemolo tritato che non deve cuocere per dare il suo speciale sapore fresco. Patate bollite o fritte accompagnano questa trance nel modo migliore.

ANIMELLE CON FUNGHI — Un'animella e tre etti di funghi coltivati bastano per quattro persone con mezzo etto di prosciutto cotto tagliato spesso e due rossi d'uovo. Scottate in acqua bollente con aceto l'animella, lasciatela raffreddare e mettetele della pelle; poi tagliatela a fettine regolari che lascerete passare in farina bianca. In un tegame mettete burro, quando è caldo ponete le fettine e fatele colorire dalle due parti. Sopra ogni pezzo di animella mettete i funghi ben puliti e tagliati a fettine e il prosciutto ridotto a quadretti; coprite e continuate a fuoco debole la cottura per una decina di minuti.

A parte battere i due rossi di uovo con sale e un bicchiere di latte o, meglio, di panna liquida e versate sopra alle preparazioni già cotte in tegame lasciando ancora sul fornello solo il tempo perché la salsa si rapprenda e poi servite molto caldo. E' preferibile cucinare già in un recipiente che possa essere portato a tavola perché sarebbe scomodo trasferire la pietanza sul piatto di portata.

Adele

ALE DELL'ARTE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE ENCICLOPEDIA

È nuovamente disponibile

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Pubblicata sotto gli auspici della Fondazione Cini

Un panorama completo e documentatissimo di tutte le arti figurative, in ogni tempo e in ogni paese, concepito ed attuato sul piano di una vasta collaborazione internazionale dall'Istituto per la Collaborazione Culturale di Venezia.

15 volumi - 15.000 colonne di testo - 7.000 tavole fuori testo in nero e a colori disegni e carte geografiche

Sono usciti i primi cinque volumi al prezzo di L. 35.000 ciascuno.

È prevista la pubblicazione di tre volumi all'anno.

IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TEL. 68.86.68 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'enciclopedia illustrativa dell'opera: ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

nome e cognome .....

indirizzo .....

città .....

UNIVERSALE ENCICLOPEDIA

La scelta di una professione per la donna giovane

HOSTESS

Hostess d'azienda o receptionist
Hostess interprete - Hostess di volo

Un corso di base unico per le tre specializzazioni
Televisione a circuito chiuso ed i mezzi audiovisivi più moderni - Metodo del «ciclo ripetitivo»

Hostess è una professione che rende la donna più indipendente e più affascinante. Nell'Azienda come ricevitrice, nei congressi e manifestazioni internazionali od a bordo di un aereo, la HOSTESS è la perfetta «padrona di casa». Per prepararvi a questa professione, una équipe pedagogica internazionale ha reso possibile la realizzazione dei corsi, diurni o serali, della durata da 4 a 8 mesi, svolti da specialisti - docenti, sociologi, dirigenti d'azienda, con l'ausilio dei mezzi audiovisivi più moderni, quali: televisione a circuito chiuso, laboratori linguistici, multimedia, lavagne luminose, «programmers» ed elaboratrice.
Gli argomenti trattati nei Corsi sono della massima attualità: l'equilibrio fisico, l'espressione orale, l'organizzazione del lavoro, la psicologia dell'ambiente, le relazioni aziendali, la riservatezza, il telefono, le funzioni speciali, le relazioni umane.
Lo studio di una lingua straniera è facoltativo per la Hostess receptionist, mentre è indispensabile per la Hostess interprete e di volo.
Con il periodo del «CICLO RIPETITIVO» (frequenza in orari e giorni variabili, recupero delle lezioni perdute, scelta del proprio ritmo di studio) si sono rivolti tutti i problemi della persona che lavora o, comunque, impegnata in altre attività.

3 lezioni pratiche gratuite

per conoscere le nuove tecniche didattiche ed i mezzi audiovisivi più avanzati
Si possono prenotare telefonando a:

WALL STREET INSTITUTE

Segreteria Immatricolazione

TORINO

Piazza Castello, 139 - Telefoni (011) 549.203 - 553.107
ALESSANDRIA
Via Vochieri 29 - Tel. 56.251
Milano - Verona - Padova - Bologna

CORSI per:

inglese - tedesco - francese - steno-dattilo - segretaria di direzione - hostess receptionist - segretaria d'azienda - hostess di volo e interprete - inglese per dirigenti professionisti - medici - corsi intensivi in Inghilterra

BNL

entrare nella nostra banca è trovare anche il

LEASING

Se dovete comprare macchinari, non congelate capitali: il leasing provvede ad acquistarli dopo che Voi li avete scelti e va il cede in locazione con facoltà di riscatto

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

VOTO A SORPRESA STANOTTE IN MUNICIPIO PER LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Dezani (dc) sindaco, fra gli assessori eletti anche Novelli (pci) e Astengo (psi)

Franchi tiratori hanno sconvolto la lista della nuova coalizione che doveva raggruppare democristiani, socialdemocratici e liberali con l'appoggio esterno del pri - Chieste le dimissioni

Confusione e voto «a sorpresa» questa notte in Consiglio comunale. Eletto il sindaco, avv. Dezani, con 38 preferenze (anziché le previste 40) contro le 35 al socialista Secreto, i consiglieri designavano sulla scheda i nomi degli assessori effettivi in tre successive votazioni. Alla prima, che avrebbe dovuto indicare il pro-sindaco, usciva eletto con il maggior numero di preferenze il liberale Altamura, secondo gli accordi fra i quattro partiti della nuova maggioranza (dc-psdi-pli-pri): ma 38 voti non erano sufficienti (avrebbero dovuto essere 40).

Seconda votazione: sulla scheda potevano essere segnati i nomi degli assessori effettivi. Soltanto Genna (41 voti), Vinciguerra e Costamagna (40), tutti della dc, ottenevano la maggioranza richiesta. Le schede bianche erano 3: ci si aspettava che fossero 5, tante quanti sono i consiglieri della destra nazionale.

Infine, l'ultima votazione: insieme ad alcuni dei nomi concordati dalla maggioranza risultavano eletti assessori i capigruppo del pci, Diego Novelli, e del psi, Giovanni Astengo.

Questi i risultati dello spoglio: Casalegno, pli, 39 voti; Meda e Alabiso, psdi, Notaristefano, Lucci e Picco, dc, Altamura del pli, Novelli del pci, assessori con 38 voti ciascuno; Migliano, psdi, e Bergoglio, dc, 37 preferenze; Astengo e Viziale ottenevano pari voti, 36, ma per anzianità risultava eletto Astengo. Una scheda era contestata: due scrutatori la ritenevano nulla, uno valida: fra i nomi segnati quello della prof. Viziale, che avrebbe potuto così raggiungere quota 37 e precedere Astengo.

La lista degli assessori, eletti regolarmente, comprende quindi consiglieri liberali, democristiani, socialdemocratici, socialisti e comunisti. Doveva seguire la votazione per i quattro assessori supplenti, ma comunisti, socialisti e missini chiedevano di non procedere in quella votazione e la seduta veniva sciolta.

Alcune precisazioni sui risultati delle farraginose e confuse votazioni. La carica di pro-sindaco è data al consigliere assessore che raccoglie più voti: spetterebbe quindi a Genna, dc, l'unico che ha ottenuto 41 voti (come già detto).

I due assessori appartenenti all'opposizione, Novelli e Astengo, sostituiscono Viziale, dc, e Furnari, psdi, presenti invece nella lista concordata. In questa votazione non si sono state schede bianche, per cui è quasi certo che i missini abbiano votato i candidati dell'opposizione, insieme a uno o più «franchi tiratori» della maggioranza.

Riassumiamo le posizioni di ciascun partito, espresse durante il dibattito che ha preceduto le votazioni. La democrazia cristiana propose Dezani come sindaco di una Giunta a tre (dc-psdi-pli) appoggiata all'esterno dai repubblicani. Dissente da questa linea politica la corrente di Forze Nuove, favorevole al Centro Sinistra: l'ing. Ferraris, Fariisio e Valente hanno già rinunciato a far parte della nuova Giunta, ma tutti i consiglieri della corrente voteranno secondo le indicazioni dei dirigenti del partito.

Anche i repubblicani hanno rifiutato di far parte della Giunta. Per favorire la soluzione della crisi, daranno il loro appoggio dall'esterno. Sono contrari alla partecipazione diretta dei liberali e ripetono localmente la posizione nazionale del partito. Il numero dei loro consiglieri è diminuito da tre a due, poichè Dondona ha aderito al movimento dissidente di Alessio, il mrd. Dondona voterà insieme con le sinistre i candidati socialisti e comunisti.

I socialdemocratici si mettono scavalcati a sinistra dai repubblicani. Le indicazioni della segreteria nazionale sono orientate alla ricostituzione del Centro Sinistra e — a parte altre complicazioni interne ed estranee alla linea politica — il psdi accetta la soluzione centrista come stato di necessità.

I liberali sono compatti. Hanno chiesto di far parte della Giunta, per «*assumersi direttè responsabilità*». I nomi degli assessori da eleggere (Bastianini, Altamura, Casalegno e Chieli) sono stati scelti all'unanimità. Un altro candidato, Arcari, ha spontaneamente rinunciato. In Consiglio voteranno senza sorpresa.

Socialisti e comunisti escono in dc di aver operato una scelta di centro destra, di non presentare un programma definito, di provocare delle crisi per motivazioni non politiche, ma soltanto di potere (la stessa accusa si estende in particolare ai socialdemocratici e al cosiddetto «superpartito»). I missini criticano tutti, compresi i liberali, e si dichiarano favorevoli a elezioni anticipate.

Chi sono stati i «franchi tiratori»? La domanda pesava stanotte, alle quattro, dopo che la seduta si era sciolta. E incominciava il pallaggio delle responsabilità. Sui missini c'erano pochi dubbi, per gli altri voti mancanti venivano via via accusati socialdemocratici, repubblicani e Forze Nuove (per questi ultimi, però, alcuni degli stessi compagni di partito appartenenti ad altre correnti garantivano il corretto allineamento alle decisioni della dc). La verità non si saprà forse mai.

Subito dopo la votazione «a sorpresa», Novelli e Astengo chiedevano le dimissioni di Dezani e di tutta la Giunta appena eletta. La seduta veniva poi sciolta.

Il dott. Silvio Genna e l'avv. Mario Dezani (dc) sono stati eletti stanotte rispettivamente pro-sindaco e sindaco

Votazioni decisive

PER IL SINDACO (ballottaggio):
Dezani (dc) 38, Secreto (psi) 35; schede bianche 6, nulle 1.

PER IL PRO-SINDACO (maggioranza richiesta di voti):
Altamura (pli) 38, Astengo (psi) 22, Novelli (pci) 31, schede bianche 3, nulle 2.

PER GLI ASSESSORI (maggioranza richiesta 40 voti):
Genna (dc) 41 voti, Vinciguerra (dc) 40, Costamagna (dc) 40; hanno avuto voti altri consiglieri ma non sufficienti. Schede bianche 3.

PER GLI ASSESSORI (ballottaggio):
Casalegno (pli) 39 voti; Meda (psdi), Alabiso (psdi), Notaristefano (dc), Altamura (pli), Lucci (dc), Picco (dc), Novelli (pci) 38 voti; Migliano (psdi), Bergoglio (dc) 37 voti; Astengo (psi), Viziale (dc) 36. I posti da coprire erano 11; risulta eletto Astengo perchè più anziano della Viziale. Una scheda contestata.

Commenti dei politici sul "voto imprevisto,,

Sul voto di questa notte in Consiglio comunale abbiamo raccolto le dichiarazioni di alcuni esponenti dei partiti.

Astengo, psi, eletto assessore: «La votazione di questa notte è significativa dello stato di confusione esistente all'interno della nuova coalizione che si è presentata con indicazioni programmatiche fumose e contraddittorie da cui traspare la tutela di specifici interessi privati. La confusione è stata poi artificialmente aumentata dalla strumentalizzazione operata dalla destra estrema che spinge verso il regime commissariale. In questo quadro, che contrasta con la linearità della nostra piattaforma programmatica non può ovviamente trovare collocazione la mia elezione ad assessore. Chiarezza politica vuole che si esca al più presto dalla confusione per mezzo di nuove votazioni in Consiglio comunale».

Novelli, pci, eletto assessore: «L'andamento delle votazioni ha dimostrato con estrema chiarezza la grave crisi politica che ha investito la dc e la nuova coalizione. Riteniamo indispensabili le dimissioni del sindaco e della Giunta per consentire un dibattito politico in tutta la città. Sono certo che ci sono le possibilità per dare vita ad una nuova maggioranza che rispecchi effettivamente le istanze della stragrande maggioranza della popolazione torinese».

On. Magliano, psdi: «Quanto è avvenuto questa notte non è un esempio di correttezza e di coerenza. Però, se non altro, ogni chiarimento la città può individuare al di fuori delle false notizie e delle interpretazioni tendenziose quali partiti e quali gruppi nei partiti vogliono la crisi e il commissario. Sono convinto che l'elettorato al momento opportuno saprà dare il suo giudizio. In un clima di così scarsa serietà e responsabilità, seguendo il voto dei franchi tiratori, in Consiglio comunale si può paradossalmente anche ipotizzare che la Giunta così come è stata eletta proceda nello svolgimento delle sue funzioni».

On. Gentili, segretario cittadino del pri: «Ieri era stata scelta una formula politica: per un minimo di dignità i quattro partiti della nuova coalizione dovranno riesaminare la situazione e decidere una verifica della possibilità di collaborazione. Non si può cambiare tanto facilmente orientamento politico: dal Centro Sinistra al Centrismo e viceversa. Le decisioni politiche non sono un gioco ai dadi, legate alle casualità delle votazioni. Ieri, nel corso delle trattative a quattro, si è anche parlato di monocolore dc, ma il significato di questa soluzione può essere ben diverso a seconda del programma, della forza che l'appoggeranno e della scadenza nel tempo».

Rossotto, segretario cittadino del pli: «La nomina ad assessori dei social-comunisti Novelli e Astengo è avvenuta con i voti del msi, a meno che non si debba dubitare di componenti organizzate facenti parte della stessa maggioranza. In ogni caso tale fatto, indipendentemente dalla paternità dei voti, impone alle forze democratiche e che pur non essendo laiche padano di democrazia, un serio ed approfondito esame: il commissario è alle porte e non è certo colpa del pli se esso sarà nominato. Il pli, sia autonomamente che in concerto con gli altri partiti della coalizione, valuterà la situazione e prenderà le opportune decisioni».

Quanto alla dc, non ci è stato possibile stamane ottenere dichiarazioni.

I partiti in Consiglio

Dc	23 consiglieri
Pli	3 »
Psdi	2 »
Pri	2 »
Pci	26 »
Psi	7 »
Mrd	1 »
Ind.	1 »
Pdium	1 »
Msi	4 »
Totale	50 »

Operaio condannato per la morte del cugino

L'operaio Francesco Coppola, 36 anni, via Giachino 32, per aver lasciato incustodito il suo fucile nell'auto di un amico, è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo e condannato a 4 mesi di reclusione.

Una mattina di due anni fa, il Coppola, con il fratello Bruno, 30 anni, via Randaccio 3, e il cugino Guido, 40 anni, via Giachino 32, al era recato in Val Lemina sperando di cacciare un po' di selvaggina e di raccogliere qualche fungo.

Nei pressi di San Pietro Val Lemina era acceso col fratello dall'auto (una «124» del cugino Guido) per inoltrarsi nei prati. Ma, fatti pochi metri, udì una detonazione. Tornato sui suoi passi, trovò il cugino col torace squarciato da una rosa di pallini. Lo portò subito all'ospedale Cottolengo di Pinerolo dove purtroppo giunse morto. Si accertò che Guido Coppola, trovatosi solo in macchina, aveva afferrato il fucile per le canne. Nel tirarlo a sè provocò lo sparo che l'uccise.

Riunione degli ex fumatori alla tenda di corso Toscana

Appuntamento stasera per gli ex-fumatori che nei giorni scorsi hanno seguito il «corso in cinque giorni» del professor Arturo Schmidt.

La Lega della temperanza ha indetto per stasera, alle venti nell'Arrivals di corso Toscana, angolo via Roma, una riunione di tutti gli «iscritti» al corso. Saranno esaminati i problemi degli ex-fumatori e oltre una settimana dall'inizio della cura. E' previsto anche un programma musicale, seguito da una pellicola sull'alcolismo.

Incidente mortale. Ieri sera sulla provinciale Cumiana d'Alba-Carmagnola, in regione Tre Vie. Un furgoncino, a cui è capovolto, è morto. E' Lorenzo Colli, 45 anni, via Veglia 11.

echi di cronaca

Sist nuovi corsi Iva
Contabilità aziendale, paghe e contributi. Sist, via Po 2, tel. 547.571.

TV da riparare?
Telerex 306.506
La ditta soccorso TV invia in 30 minuti i migliori tecnici in casa.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi compreste direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegrissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

materassi saloetti
direttamente in fabbrica. Offerta speciale marzo-aprile: acquistando un salotto-tutto (divano e due poltrone) in dralon al prezzo di L. 270.000 sconto 50% ed in omaggio un tappeto in pura lana sulcare cm. 180x270. Acquistando due materassi da L. 10.000 cadauno, verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una coprifodera singola del valore di L. 5000. Troverete un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superflex - via Garibaldi 24 (P. Castello) Torino - Tel. 758.513, 758.221.

Restagno - organi pianoforti
Vendita ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, perizie, lezioni. Corso Vittorio Emanuele 90, tel. 544.658.

se il TV è guasto
Telejet 888.289 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

FIAT
Un finanziamento per tutti senza preoccupazioni
ASSICURO DELLE RATE NEL CASO DI MALATTIA O INFORTUNI
FINANZIARIA PADANA TORINO
di LAROSA geom. GIUSEPPE
Via Garibaldi, 23 - tel. 516.890 - 538.422

temperatura di oggi

massima	+13,7
minima	+ 3,3
media	+ 4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1029 mb; temp. +3,3; umidità 82%. Cielo sereno. Temperatura massima +16,4; minima +2,5; media +9,7. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli o calmi, temperatura invariata.

L'INCHIESTA DI STAMPA SERA SULLA BUROCRAZIA

Infortuni sul lavoro: tre anni la velocità media delle pratiche

Due anni. Questo il periodo che normalmente dovrebbe essere sufficiente ad una persona che si è infortunata sul lavoro per arrivare alla sentenza del tribunale. Purtroppo le cose non vanno quasi mai in questa maniera. Intoppi, rinvii, indagini che si protraggono per mesi, pratiche che si accumulano.

Nella provincia di Torino ci sono, secondo un censimento effettuato nel 1971 per conto dell'Unione Industriale, 545.071 lavoratori dell'industria (per quelli dell'agricoltura non è stato possibile avere i dati). Nel 1972, secondo i dati dell'Ispettorato del Lavoro, 85.695 hanno denunciato all'Inail d'essersi infortunati. Vale a dire che 1 lavoratore su «quasi 7» si fa male almeno una volta all'anno. E' chiaro che non tutti avviano un processo penale (i casi mortali sono stati 116), tuttavia il numero delle denunce è altissimo. «Ne arrivano dalle 20 alle 30 al mese» ci ha detto un pretore.

Che cosa deve fare allora chi si è infortunato per uscire dai meandri di una giustizia lenta, in un tempo che gli consenta ancora una riparazione valida? Abbiamo chiesto il parere di un magistrato, che ha indicato soprattutto una via: quella di costituirsi parte civile per sfruttare la «legge Valpreda» del decreto svuota, che consente la liquidazione del danno in primo grado, anche se il condannato oppone appello.

Citeremo inoltre due casi «limite» in cui la giustizia appare come una macchina che soffoca l'individuo, ricordando al lettore che quella di oggi è l'ultima puntata dell'inchiesta. Uno sguardo nei labirinti della burocrazia dove spesso il comune cittadino si smarrisce.

Infortuni denunciati all'Inail in provincia di Torino

INDUSTRIA	AGRICOLTURA
1970: 93.135 (134 mortali)	1970: 2539 (38 mortali)
1971: 91.768 (126 mortali)	1971: 2601 (38 mortali)
1972: 85.695 (116 mortali)	1972: 2444 (31 mortali)

Come affrettare il risarcimento

«Sono 15 mila i processi già istruiti. Andare a cercare quelli per incidenti sul lavoro diventa difficile. Non saprei dirle quanti sono. Tutte le pratiche sono chiuse in un armadio, una sull'altra. Si accumulano, chiaro che c'è gente che aspetta. D'altra parte qui a Torino siamo soltanto 13 pretori oltre al dirigente, mentre a Roma arrivano quasi a 60 ed a Napoli os ne sono ancora di più». *Chi parla è il pretore Paolo Borgna, ha 31 anni e lavora nella sede di via Tasso da poco più di due anni.*

L'abbiamo incontrato per caso, di pomeriggio, quando tutti gli uffici sono chiusi. Ha accettato di rispondere alle nostre domande. In particolare ci premeva sapere perchè esistono casi in cui una causa per incidente sul lavoro si trascina per anni, a volte addirittura uno decina, prima che l'infortunato riesca ad ottenere il risarcimento.

Premesso che chi riesce ad ottenere soddisfazione entro due anni deve già ritenersi contento, ci sono alcuni fattori tecnici che fanno superare in genere questo limite. Sono: la denuncia all'ufficio, la mancata costituzione di parte civile da parte dell'infortunato, il basso numero di magistrati, la difficoltà intrinseca della materia, il termine di prescrizione piuttosto stretto e spesso lo scarso impegno di qualche avvocato». *Esaminiamo tali voci ad una ad una.*

DENUNCIA D'UFFICIO — «Sottolineerò che è la ditta in cui è avvenuto l'infortunio che fa la denuncia, oppure è l'agente di polizia di guardia negli ospedali che registra sui suoi cartellini l'ingresso dell'infortunato e che informa poi la magistratura, che agisce d'ufficio. Sorgono subito problemi di identificazione dei testi, di stabilire gli indirizzi esatti, di indagine sull'incidente affidata all'Ispettorato del lavoro e proseguita poi in sede civile. Il vuoto minimo è un anno. Se invece è l'interessato che presenta la denuncia, la pratica diventa relativamente più veloce. C'è il vantaggio di avere il racconto diretto con indicazione dei testi, certificati medici che possono evitare eventuali perizie posteriori, indirizzi esatti. E poi, cosa molto importante, l'infortunato è assistito da un avvocato fin dall'inizio».

PARTE CIVILE — «In base all'art. 499 del codice di procedura penale (la famosa "Legge Valpreda") si può ottenere la "Provvisoria esecutività" della sentenza di primo grado, per cui l'infortunato può ottenere la liquidazione del danno subito, anche se il condannato ricorre in appello. Questo capita soltanto se la vittima si costituisce parte civile. Nella maggior parte dei casi però, visto che si procede d'ufficio, ciò non avviene «per ottenere l'indennizzo è necessario attendere la sentenza d'appello o addirittura quella della Cassazione».

NUMERO DEI MAGISTRATI — «Abbiamo visto che a Torino siamo in pochi. Inoltre c'è da tenere presente che in genere esiste una scopertura biennale, per cui i nuovi pretori, ad esempio, devono imparare a conoscere».

DIFFICOLTA' DELLA MATERIA — «Gli sono in media dai 20 ai 30 casi al mese, e la materia non è delle più facili. C'è tutta una serie di testi unici con i regolamenti che governano il mondo del lavoro, complicati e lunghi da imparare e da conoscere. Oltretutto la materia è molto opinabile e la prova è che capita abbastanza frequentemente che qui si assolva e che poi in appello si assolva».

TERMINE DI PRESCRIZIONE — «Ne consegue, che essendo il termine di prescrizione fissato in 5 anni (le contravvenzioni che rappresentano il grosso del nostro lavoro hanno un limite che va dai 36 mesi ai tre anni), le pratiche vengono avviate con maggior lentezza sia perchè bisogna far fronte prima a ciò che scade, sia perchè si preferisce talvolta rimandare le questioni complicate».

AVVOCATI — «Per fare ritornare la pratica fuori dall'armadio basta l'intervento di un avvocato che segua con attenzione la causa, e che richiami particolari motivi di premura. Molte volte però l'avvocato manca o è poco solerte. Spesso poi in dibattimento è talmente preso da impegni, che rallenta ancora le cose chiedendo rinvii».

(FINE: I servizi precedenti sono stati pubblicati su "Stampa Sera" del 16, 17 e 20 marzo)

Folgorato nel '64 la causa in appello

Amedeo Bufano, 59 anni, via Monginevro 181. *L'uomo è custode in una carrozzeria di via Monginevro. E' il 15 giugno del 1964, ore 15: un guasto all'impianto elettrico provoca l'arresto della produzione in un reparto. Amedeo Bufano entra nella cabina di trasformazione dello stabilimento per trovare il circuito guasto. Si dimentica di togliere la corrente e rimane folgorato da una scarica a 380 volt.*

Il capofficina ed un dirigente vengono accusati «di aver consentito che l'uomo, non esperto, entrasse nella cabina per la riparazione». Vengono svolti gli accertamenti e le indagini previsti dalla legge, la pratica arriva al sostituto procuratore della Repubblica, ma per quasi un anno rimane chiusa in un cassetto. Solo il 14 maggio del 1965 il magistrato interroga alcuni testi. Ma poi per altri quattro anni il silenzio più assoluto.

Soltanto il 2 maggio 1969 perviene al giudice istruttore «la richiesta di formalizzazione». Il pubblico ministero chiede che i due siano prosciolti «per insufficienza di prove» perchè «erano intervenuti per far desistere il Bufano, e che questi era rimasto vittima della sua ostinazione». Il giudice ritiene invece che i due avessero «l'obbligo giuridico, come sostituti del datore di lavoro e diretti collaboratori, di impedire l'operazione al Bufano» e li rinvia a giudizio il 31 marzo 1971, addebitando loro il reato previsto dall'articolo 589 del c. p.

La prima udienza è fissata al 10 novembre, ma il dibattimento viene rinviato al 16 febbraio 1972. Finalmente il 17 marzo 1972 viene emessa la sentenza: i due dirigenti sono assolti per «insufficienza di prove». A questo punto la vedova, Caterina Carreta, 53 anni, abitante in via Ozieri 14 (che si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento) presenta ricorso in maggio, però l'appello non è ancora stato fissato. Nove anni e non si è ancora concluso nulla.

Felice Valente. E' il 21 agosto 1969. Felice, 20 anni, lavora con un ragazzo di 11 anni nel cimitero di Condove.

Devono togliere i puntelli al tettuccio di una tomba di famiglia. Improvvisa la tragedia. Crolla tutto ed i due giovani rimangono sepolti da 20 quintali di calcestruzzo. Segue un'inchiesta. Si contesta all'impresario di non aver eseguito i controlli sulla costruzione e sulla consistenza del cemento. Il processo viene celebrato il 31 aprile 1971. Ma la famiglia non è risarcita perchè viene presentato ricorso. La data dell'appello ancor oggi non è stata fissata.

ROBERTO BELLATO
PIERO SORIA

Sapete cos'è un VIDEOREGISTRATORE AKAI ?

E' certo il vostro interesse perdere l'occasione di vederne uno che:
- Registra audio e video sullo stesso nastro (proprio come un film)
- Ha una riproduzione immediata su schermo monitor (in dotazione)
- Si può trasportare ovunque (funziona con batterie ricaricabili)
- Può essere collegato a qualsiasi tipo di televisore domestico
- E' facilissimo da usare
- Ha un NUOVO PREZZO estremamente INTERESSANTE

Dimostrazioni - Vendita - Assistenza TORINO

CC AUTORADIO-TELEVISIONE carmine
Corso F. Turati 63, tel. 501.213-14 - Corso Vitt. Emanuele 44, tel. 544.813

PRIMARIA INDUSTRIA COSMETICI CERCA:
SIGNORE/SIGNORINE
dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.
OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo.
Scrivere a: SEVERAL COSMETICS - Casella Postale n. 1582 - MILANO
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico.

L'Uomo a Torino
Per LUI la proposta di una nuova dimensione: la VIA CERNAIA 40
ENZO
Lo aspetta dedicandogli un angolo con MASSAGGI PANTHERSIAL, ESTETISTE, COIFFEUR. Un salotto fatto per lui.
TELEFONO 541.030

AUTOMOBILISTA
difendi il tuo denaro!
La LABOR et SECURITAS S.M.S.
sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e della Prev. Sociale
VI OFFRE UN PREZZO GIUSTO E CONVENIENTE

Autovetture targa To - Al - At - Aa Massimali di legge	Costo annuo compresi trasportini
Fiat 500 - 126 - NSU	34.000
Fiat 600 - Daf 750	39.000
Fiat 127 - 850 - A112	43.000
Fiat 128 - 124 - Alfasud	30.500
Fiat 125 - 132 - Fulvia - Giulia - Alfetta	36.500
Fiat 130 - Flavia - Alfa 2000	65.000
Ferrari - Maserati - Lamborghini	71.000

LABOR et SECURITAS - Assicurazioni e Finanziamenti
Agenzia Generale per il Piemonte: corso Matteotti, 24
Torino - Tel. 539.642 - 559.287.

Fiat Rivalta - Oggi sei ore di sciopero

Indetto "contro la repressione e i quattro licenziamenti" - Documenti dell'azienda e dei sindacati sugli episodi di ieri mattina attorno alla palazzina degli impiegati

La Federazione lavoratori metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) ha proclamato per oggi a Rivalta uno sciopero dalle 8,30 alle 11,30. Un'altra fermata di tre ore è stata stabilita dalle 15,30 alle 18,30. Altre sezioni erano interessate all'agitazione, da un minimo di 1 ora a un massimo di 7. Stamane, non si sono verificati incidenti di rilievo.

Verso le 13, la direzione della Fiat ha comunicato l'andamento dello sciopero del mattino. Operai: su una forza di 38,620 erano stamane al lavoro 12,768, pari al 33,1 per cento. Impiegati: interessati allo sciopero, 4116, presenti 4061, pari al 99,1 per cento. Il totale operai più impiegati, secondo la società, ha presentato una percentuale del 39,4 per cento di presenti al lavoro.

Oltre al contratto, a motivo dello sciopero è stata indetta «la lotta contro la repressione e i licenziamenti» dei quattro lavoratori, che furono protagonisti di un episodio ai danni del capo officina verniciatura di Rivalta, il 16 marzo scorso.

La lettera di preavviso di licenziamento è stata inviata martedì sera dall'azienda a Guido Viglietti, 22 anni, Antonio Coppola, 28 anni, Giuseppe Laguardia, 25 anni, e Arturo Cassibba, 22. I primi due sono considerati «esperti» collaboratori dei delegati sindacali eletti dagli operai.

Com'è noto, i provvedimenti disciplinari decisi dalla Fiat a carico dei quattro operai hanno provocato ieri il fermo dell'attività produttiva in tutto il grande complesso di Rivalta. Dalla fermata sono scaturiti gli incidenti.

«Contro i provvedimenti che l'azienda ha preso a norma di contratto a carico dei colpevoli dell'episodio di violenza *(del 16 marzo)*, è stato proclamato uno sciopero — *dice il comunicato di ieri della Fiat* — Gli operai hanno quindi indetto una "assemblea permanente" che di fatto si è trasformata in una occupazione dello stabilimento».

Continua la presa di posizione dell'azienda: «Un corteo di circa 1500 persone ha circondato la palazzina degli uffici e ne ha bloccato le porte, impedendo a chiunque di entrare e di uscire». *Anche l'Unione Industriale ha emesso un comunicato, affermando che il "blocco" è stato tolto dopo mezzogiorno permettendo l'uscita dei 460 impiegati, dopo l'intervento dei rappresentanti della Federazione dei Lavoratori Metalmeccanici.*

Diversa la versione dei sindacati che affermano trattarsi di «una montatura messa in piedi dalla Fiat nello stabilimento di Rivalta per drammatizzare la situazione e creare ad arte un clima di tensione».

Sempre secondo la Fim, sarebbe stata l'azienda a «fare chiudere le porte blindate degli uffici, bloccando gli impiegati dentro la palazzina».

La società ha smentito stamane quanto affermato dai sindacalisti: si afferma che la direzione aveva «invitato gli operai a considerarsi in permesso non retribuito *(per il pomeriggio di ieri)* e ad usufruire di due giornate di ferie per giovedì e venerdì, la quarta "non in grado di controllare la situazione"».

«Gli impiegati di Rivalta sono regolarmente in servizio, non in ferie», *precisa l'azienda.*

Anche il Sida ha emesso un comunicato dove afferma di «respingere come forma di azione sindacale le assemblee permanenti improvvise che, esasperando le tensioni, dividono gli operai e ritardano il contratto a spese dei lavoratori».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Droga - Arrestata una fotomodella

Una giovane e bella ragazza di 18 anni è stata arrestata stamane dai carabinieri per detenzione ed uso di stupefacenti; per procurarsi la droga Adriana Toffelli, 18 anni, via Baltimora 57 falsificava ricette contraffacendo la firma di alcuni medici. Le indagini del nucleo investigativo dei carabinieri hanno accertato che fra le firme apocrife ci sono quelle del dottor Giancarlo Beccaria, Francesco Astolfi, Paolo Biancotti, Emilio Mucera, ed Angelo Silipi.

Le indagini dei carabinieri tendono ora a scoprire altre persone coinvolte nella vicenda. La Toffelli ha agito indisturbata per due anni, dal novembre del 1970 all'ottobre del 1972. Dopo l'interrogatorio la Toffelli è stata portata alle Nuove.

Erano in sei gli assaltatori del treno postale

Sulla linea Torino-Ceres - Tre già in carcere, gli altri identificati e ricercati

E' stato confermato il fermo per i tre giovani sospettati della rapina al treno Torino-Ceres, fermati dai carabinieri alcuni giorni or sono. Finiranno elementi sufficienti all'arresto sarebbero stati raccolti anche a carico di altri tre giovani che farebbero parte della banda che assaltò il convoglio. I tre fermati sono stati interrogati per tutta la notte dal magistrato Tribisonna. E' probabile che oggi siano spiccati i mandati di cattura.

I tre sono Sergio Settimo, 27 anni, via Sant'Ottavio 8 di Torino; Emilio Caputo, venditore ambulante, 28 anni, frazione Rodallo, via 25 aprile 1 di Caluso (conviveva con una sedicenne fuggita dal Buon Pastore); Franco Calcagno, 28 anni, da Brosso di Ivrea. Degli altri tre, che dovrebbero essere catturati in giornata, non è ancora stato possibile conoscere i nomi. Pare che uno sia un parente del Settimo, un altro sia un pregiudicato di Ivrea. Il terzo abiterebbe a Torino.

A carico di uno dei giovani, di cui si ignora l'identità, sarebbero stati raccolti gravi indizi anche circa l'assalto alla corriera per Robassomero avvenuta il 14 dicembre dell'anno scorso.

La rapina al treno avvenne in febbraio: tre giovani presero d'assalto il secondo convoglio per Ceres poco prima delle otto alla periferia di San Maurizio. Saliti a Caselle, due dei feriti costrinsero il macchinista a fermare il treno in una località isolata. Il terzo attendeva su un'auto. Si impadronirono dei plichi postali e bancari.

Teppisti ad Ivrea devastano un bar

Forse per vendetta - Erano in quattro

(r. s.) Un bar di Ivrea che sorge nel quartiere di Bellavista è stato messo a soqquadro l'altra notte da quattro giovinastri — di cui la polizia conoscerebbe i soprannomi — che hanno provocato danni per oltre mezzo milione.

I quattro sono entrati nel locale per uno spuntino, e il loro atteggiamento provocatorio ha immediatamente allarmato la proprietaria, Lucia Vianelli di 40 anni, che si trovava sola nel locale. Quando uno di loro ha chiesto di fare una telefonata, la donna, con una scusa, ha rifiutato.

I teppisti si sono allora scatenati rompendo tutto quanto era a loro portata di mano: bottiglie, tavoli, sedie, vetri delle finestre, il gioco del calcetto e la macchina per il caffè espresso; quindi sono fuggiti a bordo di una potente vettura sportiva facendo perdere le loro tracce.

Ora sono attivamente ricercati dal commissariato di Ivrea e dalla squadra mobile di Torino. Gli inquirenti non escludono che la loro azione sia avvenuta deliberatamente, come vendetta di qualcuno nei confronti della Vianelli.

Nella parrocchia di piazza Fontanesi

Saccheggiatori di chiese stanotte un altro assalto

Una delle cassette delle elemosine forzate e svuotate

Una parrocchia torinese è stata saccheggiata stanotte da una banda di sconosciuti teppisti. E' l'ottava volta in pochi anni che la chiesa subisce l'assalto dei ladri. Il bottino ammonta a circa 700 mila lire.

La parrocchia svaligiata è la «Santa Croce» di piazza Fontanesi. I ladri — probabilmente, a quanto stabilito dalla polizia, una banda di ragazzini — si sono fatti chiudere all'interno della chiesa ieri sera. Quando il sacrestano se n'è andato, hanno sventrato tutte le cassette per l'elemosina, raccogliendo i soldi lasciati dai fedeli durante la giornata.

Hanno anche tentato di sradicare dal muro e di forzare una cassetta blindata in cui erano raccolte le offerte per il Terzo Mondo. Ma non ci sono riusciti. Dall'altare maggiore hanno staccato un giradischi speciale per la diffusione della musica sacra e per l'amplificazione delle voci.

Il danno ammonterebbe — come s'è detto — a oltre 700 mila lire, più il denaro contenuto nelle cassette per l'elemosina. La denuncia è stata presentata dal parroco Giovanni Ballario. «*Abbiamo scoperto il furto* — ha detto il religioso — *soltanto stamane quando abbiamo riaperto la chiesa per la prima messa. I ladri se n'erano andati lasciando in parte accostata, dopo aver forzato dall'interno la serratura*».

Ferito in un incidente scompare dall'ospedale

Un giovane, coinvolto in un incidente stradale ieri sera, è scomparso dall'ospedale in cui era stato portato per le medicazioni. I medici si erano accorti che aveva una gamba orribilmente di gesso e gli avevano chiesto spiegazioni.

L'incidente è accaduto verso le 18 in via Catania, angolo via Reggio. Contro la Renault guidata da Mario Gilfino, via Assietta 36, si è scontrata una moto di grosso cilindrata. Il giovane che la guidava è stato scaraventato a terra. Ha battuto il capo contro la fiancata di una «850» guidata da Rosa Gilli, via Lanfranchi 24.

Accompagnato in ospedale per le medicazioni, i medici si sono accorti che aveva una gamba orribilmente di gesso. Hanno chiesto spiegazioni. Il giovane, approfittando di un attimo di disattenzione, se n'è andato. Al pronto soccorso aveva detto di chiamarsi Salvatore Ercolano, 23 anni, via Mackertone 19. Costui risulta sorvegliato speciale, ma non è stato trovato. La polizia lo cerca per accertare se sia veramente lui le sconosciuto coinvolto nell'incidente e scomparso subito dopo.

taccuino torinese

Manifestazioni

Circolo della stampa, questa sera alle 21,15 nel salone di corso Stati Uniti 27, sarà presentato il volume di Gianni Rondolino: «L'occhio tagliato», dadaismo e surrealismo nel cinema (Ed. Martano). Interverranno con l'autore i critici Luigi Carluccio, Fernaldo Digiammatteo e Guidonalo Morteo. Nel corso della serata saranno presentati i seguenti documentari: Rhythmus 21 di Hans Richter, Berlino 1921 e Lot in Sodom di Webber e Watson, Stati Uniti 1933.

Associazione Pro Cultura Femminile: oggi alle ore 17, nella sala di via Cernaia 11, il professor Alberto Testa parlerà su: «Il "Regio" vita mese - storia e fortuna di un grande teatro».

Unione Culturale: questa sera alle 21, via Cesare Battisti 4, dibattito sul tema: «La crisi del dollaro e la guerra della moneta». Parteranno il professor Siro Lombardini, il prof. Giorgio Fiorini e l'on. Lucio Libertini.

Circolo dipendenti comunali: domani alle ore 21 in corso Sicilia 12, avrà luogo una conferenza - dibattito promossa dall'Anpi in collaborazione col Crdc sul tema «La riforma della Rai-tv». Interverranno l'on. Guido Bodrato per la dc, l'on. Vito Damico per il pci, i consiglieri regionali Pietro Bessone e Mario Nosi, l'assessore comunale Bruno Fantino, il consigliere comunale Ermanno Marchiaro e Fabrizio Chiesi del pli. Interverranno inoltre il deputato Giorgio Bogi del pri e Massimo Fichera del psi. Moderatore: Vittorio Negro, presidente Anpi provinciale e consigliere provinciale.

Foto e viaggi

Questa sera alle 21,15 presso la Società Fotografica Subalpina (via Bogino 25), Carlo Monaco proietta e commenta le sue diapositive a colori sul tema: «Mondi perduti: Sahara e Perù». Ingresso libero.

Tavola rotonda

Organizzata dal settimanale diocesano «La voce del Popolo» avrà luogo venerdì alle 21, nel salone del Palazzo delle Opere Cattoliche, in via Perrin 14, una tavola rotonda su «Come annunciare il Vangelo ai lavoratori». Mons. Livio Maritano, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino, illustrerà ufficialmente il documento «L'evangelizzazione dei lavoratori in Piemonte», approvato il 17 gennaio dalla Conferenza episcopale piemontese (Cep). Modererà l'incontro Massimo Mennini. Interverranno don Matteo Lepori, l'ing. Renzo Ferro-Gurel e don Piero Giacchetti, segretario regionale dell'Ufficio regionale per la pastorale del lavoro.

Gara di lento fumo

Il «Corsa pipa Club - Torino» organizza, per domenica prossima, la 1ª prova del campionato italiano e campionato Piemontese di lento fumo 1973. La manifestazione si svolgerà presso il Circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12. Inizio ore 9 per le iscrizioni che si chiuderanno alle 12 per la punzonatura delle pipe. La gara comincerà alle 15,30 e si protrarranno sino alle 18,30.

Concerti di primavera

La Pro cultura Moncalieri ha in programma nove concerti, il primo dei quali si svolgerà sabato alle 21,15 nella Chiesa del Gesù. Il complesso «Assieme a fiati di Torino» eseguirà musiche di Vivaldi, Haydn e Rossini.

Deviazioni tram

L'Azienda comunica che, in relazione ai lavori del sottopasso di collegamento di corso Unità d'Italia con il corso Giambono nella zona di corso Caduti sul Lavoro, a partire da oggi provvederà ad effettuare le seguenti variazioni di percorso delle linee 1, 1 abarrato, e 35:

linea 1 - 1 abarrato direzione via Catania e corso Regio Parco - da sottopassaggio Lingotto deviate per via Nizza, via Millefonti, via Genova, da dove riprenderanno il percorso normale;

linea 35 - effettuerà capolinea in via Valenza anziché in corso Caduti sul Lavoro.

Uffici Vanoni

L'Amministrazione comunale informa che sino al 31 marzo le dichiarazioni dei redditi potranno essere presentate anche nelle seguenti località ove sono decentrati gli uffici anagrafici: v. Da Canal 39; c. Taranto 153; viale Mughetti 10; via Val Luserna 38; viale Falchera 80. L'orario è fissato dalle ore 15,30 alle ore 20,30 di tutti i giorni feriali.

Continueranno a funzionare per il ritiro delle dichiarazioni gli uffici finanziari di corso Bolzano, di corso Vinzaglio 6 e di corso Vittorio Emanuele 8.

Marche assicurative

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che la vendita delle marche assicurative per gli addetti ai servizi domestici presso la cassa dell'istituto è stata prorogata sino al 30 giugno 1973.

oggi in piemonte

Alessandria

Concerto

Al conservatorio musicale «Antonio Vivaldi» oggi, pianerottolo, concerto del duo pianistico Anna Fandini e Maria Grazia Pavignano, di Torino. Musiche di Schubert, Schumann, Grieg, Brahms. Il concerto è riservato ai soci dell'Agimus, in associazione musicale giovanile.

Novara

Farmacie di turno

Sino al 23 marzo serale sino alle 22,30: Ospedale Maggiore; serale sino alle 20,30: Madonna Pellegrino (corso Vercelli 13). Bicocca (via Sforzesca 90). Notturno dalle 22,30 alle 9: Orfondo, corso Torino 6. Pomeridiano dalle 12,30 alle 15: Comunale (Villaggio Dalmazia).

Ivrea

Riunione del Cai

Domani 23 marzo, alle 20,45, nella sala comunale di piazza Ottinetti, avrà luogo l'assemblea annuale del Club Alpino.

Concerto

Il quartetto Sinatora terrà stasera 22 marzo al teatro Giacosa un concerto per conto della società musicale.

Susa

Gara di sci

Oggi, giovedì, al Pian del Frais, in Valle di Susa, terzo trofeo «Murtina», organizzato dalla Polisportiva di Susa, gara di slalom gigante riservata ai giovani delle scuole elementari, medie e superiori di Susa.

Asta

Domenica mattina, alla pretura di Susa, vendita all'asta di corpi di reato sequestrati: rivoltelle e fucili.

riviera di ponente

Savona

Farmacie di turno

(Ore 9-21) farmacia Cinaperi, v. Montenotte 49, tel. 20.946; farmacia Carnevale, p. Eloz 8, telef. 21.920; farmacia De Poli, corso Vittorio Veneto 118, telef. 20.825.

Servizio notturno (21-8,30): farmacia dell'Ospedale, piazza Giulio II, telef. 20.527.

Circolo del cinema

Questa sera, giovedì, nella sala salesiani, il film «Il conformista», di Bertolucci.

Sciopero autolinee

Da domani, venerdì, sciopero del personale delle autolinee pubbliche e private del Savonese per il rinnovo del contratto di lavoro. Si avranno 17 ore di sciopero così articolate: venerdì dalle 8,30 alle 11,30; domenica 25 dalle 18 alla fine dei servizi; giovedì 29 dalle 9 alle 16. In tale giorno si svolgerà a Genova una manifestazione regionale indetta dai sindacati.

Dibattito

Questa sera, giovedì, alla società mutuo soccorso «La generale» dibattito sul tema «Il contratto dei metalmeccanici».

Sanremo

Concerti

Al casinò municipale alle ore 17,15, oggi, giovedì, il maestro Carlo Farina dirigerà un concerto commemorativo del maestro Carlo Jachino.

Proprietari di farmacie

E' stata ricostituita a Sanremo l'associazione proprietari farmacisti della provincia. La nuova sede è al numero 5 di «rondò Garibaldi».

Il primo DC-10 tra Europa e Sud America è Alitalia. Perché non ci basta farvi viaggiare, vogliamo farvi viaggiare più comodi.

Con i nuovi DC-10 vi faremo volare anche in Australia dal 17 maggio e in Sud Africa dal 18 maggio.

Il modernissimo DC-10, progettato dalla Mc Donnell Douglas non è solamente un grande jet, capace di 252 passeggeri.

È anche uno dei più comodi fra i grandi jets.

Tutti i sedili, alla cui progettazione ha collaborato Alitalia, sono sistemati a gruppi di due. Così, se viaggiate in coppia, non avrete terzi incomodi. E anche se viaggiate da soli, sarete comunque a non più di un sedile da uno dei due corridoi.

Avrete armadietti più confortevoli per sistemare il vostro bagaglio a mano; un perfetto sistema di ventilazione frontale; una cabina così spaziosa da ospitare anche un negozio Duty Free.

E troverete un elegantissimo arredamento interno, proiezioni di films in due lingue*, finestrini più ampi. Perché anche l'occhio vuole la sua parte.

Per l'orecchio avrete 8 canali di trasmissioni musicali*. E i silenziosissimi turboreattori progettati e costruiti dalla General Electric.

Dal 1 aprile potrete conoscere i DC-10 Alitalia sui voli diretti Roma-Caracas, in partenza il giovedì, e sui voli Roma-Milano-Lisbona-Caracas-Lima, in partenza il venerdì e Roma-Milano-Caracas-Lima, in partenza la domenica.

E, nei mesi successivi, sulle rotte dell'Estremo Oriente per Atene, Bombay, Bangkok, Singapore, Sydney, Melbourne e dell'Africa per Johannesburg e Nairobi.

Perché non ci basta farvi viaggiare più comodi.

Vogliamo farvi viaggiare di più.

* Con sovrapprezzo nominale richiesto dalle norme I.A.T.A.

Alitalia

Gassman trasloca a Torino

Vittorio Gassman

verà Vittorio Gassman, per inaugurare le prove del Festival che durerà cinque giorni; al posto d'onore, un suo recital intitolato *Il trasloco*. E' una manifestazione organizzata dall'Ente Regio insieme al Teatro Stabile, per aprire con un grande spettacolo la sala sotterranea del «Piccolo Regio». Sarà affiancata da una mostra informativa a cura dello Stabile sull'attività degli artisti che negli ultimi anni, in via occasionale, hanno collaborato con il teatro come scenografi. Hanno già aderito Robert Carroll, Mario Ceroli ed Enzo Gribaudo, Jannis Kounellis, Enzo Sciavolino, Giulio Paolini ed Enrico Colombotto Rosso. La mostra si aprirà al termine del convegno culturale sul tema: «Il teatro e questa città», che si svolgerà il terzo giorno del Festival di Gassman.

La commissione personale per il Regio è al lavoro per comporre un'agitazione di coristi e orchestrali. Proseguono invece le prove per le iniziative di prosa e cultura: lunedì 26 a Torino, arriva

Raquel per 3 moschettieri

PARIGI, 22 marzo.

Una nuova versione dei «Tre moschettieri» sarà realizzata in Ungheria dai produttori Alexander e Michel Salkind. Dirigerà Richard Lester, mentre il «cast» non è stato ancora definito: si fanno però grossi nomi, quali Tom Courtenay, Stacy Keach, William Holden, Raquel Welch. Inizio della lavorazione il 9 aprile.

(Ansa)

Nell'"originale„ di Ronconi

ORLANDO È FURIOSO

(con Ottavia Piccolo)

Ottavia Piccolo

ROMA, 22 marzo.

Il regista Luca Ronconi ha concluso negli studi romani le riprese per la versione televisiva dell'«Orlando Furioso». Il programma andrà in onda nel settembre prossimo, articolato probabilmente in sei puntate.

Dovrebbe essere la trasmissione dell'anno. L'«Orlando Furioso» è stato replicato per due stagioni, toccando le piazze di tutta Italia (con la deplorevole eccezione di Torino), di mezza Europa e di alcuni centri degli Stati Uniti.

Ronconi — che girerà sempre per la tv anche la sua macchinosa «Orestea» — lancia in questo lavoro Ottavia Piccolo, che molti telespettatori ricordano solo per la sua interpretazione, bambina, in «Anna dei miracoli» a fianco della Proclemer.

Geraldine «egizian»

IL CAIRO, 22 marzo.

Geraldine Chaplin interpreta l'antica regina egizia Nefertiti in un film per la televisione, realizzato nel deserto nordafricano da egiziani e messicani. Protagonista maschile è John Gavin, la regia è di Raul Araiza.

CON LE MATERIE IN CARTELLONE ALLA TV

GIOCATE CON NOI AL RISCHIATUTTO

La sfidante Cinzia Salvatori, il campione D'Urso, la "valletta" Sabina e Sergio Roedner vestono al "Rischiatutto"

Giocate con noi al «Rischiatutto». Vi proponiamo una nuova serie di quiz scelti fra le materie in cartellone questa sera alla televisione.

Storia d'Italia dal '45 al '60

1. De Gasperi dette le dimissioni una prima volta il 20 gennaio del '47 al ritorno da un viaggio all'estero. In quale località?
2. Chi assunse, nel gennaio del '46, la segreteria del pli?
3. A quale anno risale il viaggio di Gronchi in Brasile?

Tragedia greca

1. In quale tragedia di Eschilo è narrata la sconfitta persiana a Maratona?
2. Chi ha scritto l'«Alcesti»?
3. Che cos'è l'epirrema?

Vita e opera di Freud

1. Dove nacque Sigmund Freud?
2. Il medico viennese in collaborazione col quale scrisse gli «Studi sull'isteria».
3. In seguito all'occupazione nazista, nel '38, Freud lasciò l'Austria per trasferirsi all'estero. Dove?

Letteratura latina

1. La più antica opera latina scritta in prosa è di Catone. Com'è intitolata?
2. Considerato dal Manzoni il fondatore dell'epopea storica, autore della «Pharsalia», fu giustiziato sotto il regno di Nerone.
3. L'ispiratrice di Tibullo. A lei è dedicato il primo libro delle «Elegie».

Film dell'orrore

1. Il regista autore del miglior film «horror» italiano «La maschera del demonio».
2. Come si chiama la protagonista del film di Roman Polanski «Rosemary's baby»?
3. L'unico film dell'orrore del grande regista danese Dreyer.

Scultura

1. A quale scultore è attribuita la famosa statua etrusca detta «Apollo al Velo» custodita a Roma a Villa Giulia?
2. L'autore della tomba di Sisto IV in S. Pietro a Roma.
3. In quale materiale è scolpita la «Maddalena» di Donatello (Firenze - Battistero).

Risorgimento

1. Il capo dell'insurrezione del 1831 contro il duca di Modena.
2. Come si chiamavano i due battelli a vapore sui quali i Mille salparono da Quarto?
3. In che data Roma fu designata a capitale d'Italia?

La radio

1. «Il sacrestano», «Il compagnuccio della parrocchietta», «Mario Pio», sono personaggi inventati da un celebre comico. Chi?
2. Chi ha diretto la prima orchestra ritmo-sinfonica della radio?
3. Il più celebre radiocronista ciclistico degli Anni 50.

Dov'è

1. Dove si trova il monumento equestre al Gattamelata, opera di Donatello?
2. In quale regione è Castel del Monte, dimora di caccia di Federico II?
3. Dove si trova il Palazzo dei Diamanti?

(A cura di **DONATELLA GIACOTTO**)

RISPOSTE — Storia d'Italia: 1. Negli Stati Uniti; 2. Villabruna; 3. Al 1950. - Tragedia greca: 1. «I Persiani»; 2. Eschilo; 3. Un breve recitativo su modulazione di flauto. - Freud: 1. A Freiberg, in Moravia, nel 1856; 2. Breuer; 3. A Londra. - Letteratura latina: 1. «De agricoltura»; 2. Lucano; 3. Ovidio. - Film dell'orrore: 1. Mario Bava; 2. Mia Farrow; 3. «Vampyr». - Scultura: 1. A Vulci; 2. Antonio del Pollaiolo; 3. In legno. - Risorgimento: 1. Ciro Menotti; 2. Piroscafo e Lombardo; 3. 27 marzo 1861. - Radio: 1. Alberto Sordi; 2. Il maestro Segantini; 3. Mario Ferretti. - Dove: 1. A Padova; 2. Nella Puglia; 3. A Ferrara.

Il campione in pericolo

Milano, 22 marzo.

«Questa volta sarà una bella partita, non vi annoierete» si sousa Antonio D'Urso. Finora per difetto di antagonisti la vita del maestro di Solofra è stata facile, ma sembra che a Rischiatutto si siano finalmente decisi a tirar fuori degli sfidanti «rognosi». Il D'Urso non si perde d'animo: *«Io confido nella mia buona stella»* e nei suoi ragazzi (aggiungiamo noi), che ogni settimana lavorano per il padre.

Dei due sfidanti, una è temibilissima: Cinzia Salvatori, 19 anni, figlia di un pediatra, è nata a Roma ma vive a Riccione dove si è trasferito suo padre. Frequenta il terzo anno del liceo classico di Rimini (è il «Giulio Cesare» dove ha studiato anche Fellini) e si presenta sulla tragedia greca. Per poter venire a *Rischiatutto* ha dovuto chiedere il permesso al preside che glielo ha concesso volentieri.

La ragazza si è subito distinta per rapidità ed esattezza delle risposte. E' anche carina, slanciata alta (gioca a pallacanestro), pesa solo 47 chili e ha lunghi capelli castani. *«Non metterò la minigonna per non far concorrenza a Sabina e perché il preside non mi darebbe più il permesso: sono convinta di poter far buona figura ma non di riuscire a battere D'Urso»*.

Desidererebbe invece andare avanti in questa corsa ai milioni Sergio Roedner, un giovane rimasto orfano molto presto, che ha delle preoccupazioni finanziarie. Ventenne, studia filosofia e ha fatto domanda al quiz per scommessa verso se stesso: voleva vedere se la nostra televisione avrebbe accettato una materia come «Vita e opere di Freud».

Adele Gallotti

Tutta la violenza, i vizi, il sottobosco notturno di una città cresciuta troppo in fretta;
Torino scoppia !!!
OGGI al
MAFFEI

Vietato ai minori di 18 anni

14 aprile
ore 14
apertura al pubblico della
51ª FIERA DI MILANO che si chiuderà il
25 aprile
alle ore 19
I giorni 17 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

STASERA ALLA TV

CHI E' L'ASSASSINO

PRIMO CANALE: si conclude lo sceneggiato "Olenka" con Carla Romanelli, tratto da Cecov - SECONDO: i quiz del "Rischiatutto"

Niente da fare contro «Rischiatutto» che, per quanto calato di tono, è pur sempre una delle trasmissioni più seguite, con una media d'oltre 20 milioni di spettatori per puntata, il che equivale ad una condanna per il programma, qualunque esso sia, proposto in alternativa. Scarsa platea perciò, anche stasera, per la seconda parte di OLENKA, lo sceneggiato tratto da «Un dramma di caccia» di Anton Cechov, che va in onda alle 21,30 sul Primo Canale, nell'interpretazione di Osvaldo Ruggeri, Carla Romanelli, Paolo Carlini, Giusy Raspani Dandolo, Carlo Bagno ed altri, diretti dal regista Alessandro Brissoni.

Il video si riaccende in pieno dramma con la bella Olenka raccolta ferita a morte nel bosco che circonda il padiglione di caccia del conte Karneev. Il giudice istruttore Kamisciov ed il medico distrettuale accorrono accanto all'agonizzante, che si spegne rifiutando fino all'ultimo di rivelare il nome del suo assassino. Il principale indiziato appare tuttavia il marito da lei abbandonato, l'intendente Urbenin, che molti hanno visto in prossimità del luogo del delitto con le mani sporche di sangue. L'uomo si proclama innocente, affermando d'essersi macchiato del tentativo di portare aiuto ad Olenka, ma non viene creduto e finisce in carcere.

Un altro uomo è accusato d'essere l'uccisore, il servo Kusmà, che è stato scoperto mentre lavava i suoi panni imbrattati di sangue. Anche questi si difende, asserendo che, mentre dormiva nel bosco, uno sconosciuto gli è caduto addosso sparandogli: di costui sa dire soltanto il colore della cravatta. Kamisciov — il attribuisce anche Kusmà che il giorno dopo viene trovato ucciso nella sua cella. Di questo secondo omicidio non si può indicare il colpevole che in Urbenin. L'istruttoria viene chiusa e il processo che ne segue si conclude con la condanna di Urbenin all'ergastolo e ai lavori forzati a vita.

Il giudice Kamisciov scrive su questi fatti un lungo racconto in forma romanzata e lo sottopone per la eventuale pubblicazione a un giornalista. Questi, leggendo il manoscritto e interrogando poi Kamisciov su alcune circostanze, scopre presto la verità: l'assassino di Olenka è di Kusmà non è Urbenin, ma un altro che ormai s'indovina facilmente.

* * *

Un'altra trasmissione che si preannuncia come molto attesa, almeno dai fans, è quella preserale della Domenica registrata della partita di calcio UJPEST-JUVENTUS, disputata ieri sera a Budapest, mandata in onda sul Secondo programma a partire dalle 19. Sullo stesso canale, ma alle 23, in collegamento eurovisivo, andrà in onda da Liegi la FINALISSIMA PER LA COPPA DEI CAMPIONI DI PALLACANESTRO: in campo l'IGNIS di Varese e l'ARMATA ROSSA di Mosca.

* *

La serata del Nazionale è aperta, alle 21, da TRIBUNA POLITICA con un dibattito a due tra dc e psi.

Quella del Secondo fa precedere, come sempre, il telequiz da un intervento della rubrica E ORA DOVE SONO? (ore 21,20) dedicato stavolta a DON ZENO SALTINI, il sacerdote il cui nome è legato a quello di Nomadelfia.

* *

Poche parole su RISCHIATUTTO (ore 21,35 Secondo Canale) del quale è detto più diffusamente in altra parte. L'avellinese maestro Antonio D'Urso che ha ammucchiato finora gettoni per 19 milioni e 700 mila lire, incrocia stasera il pulsante con due studenti minorenni, una liceale (classico) di 18 anni ed un universitario (filosofia).

d. g.

"DISCO PER L'ESTATE„

La tv ridotta a St-Vincent

Roma, 22 marzo.

Soltanto la serata finale del Disco per l'estate 1973, che si svolgerà il 9 aprile, sarà trasmessa in tv. Lo ha confermato la Rai facendo presente che la decisione rientra nel quadro delle direttive impartite nei mesi scorsi dal comitato centrale di vigilanza sulle radio diffusioni, per le trasmissioni televisive di festival. Le tre serate finali della manifestazione che si svolgeranno come di consueto a Saint Vincent, il 14, 15 e 16 giugno saranno invece regolarmente trasmesse dalla radio che dedicherà al «Disco per l'estate» a partire dal 9 aprile, ogni giorno, speciali trasmissioni sui due programmi.

All'edizione di quest'anno prenderanno parte 54 cantanti. Otto di questi, scelti tra i più noti, saranno invitati direttamente dalla Rai, gli altri 46 saranno selezionati da un'apposita commissione di ascolto sulla base dei provini inviati entro oggi. Tra i cantanti che finora hanno accettato di partecipare alla manifestazione figurano Peppino di Capri, il vincitore di Sanremo, la cantante folk siciliana Rosa Balistreri, Gianni Nazzaro, vincitore del Disco per l'estate dello scorso anno e inoltre Iva Zanicchi, Gino Paoli, Orietta Berti, Mino Reitano, Rosanna Fratello, Fred Bongusto, Lucio Dalla e i complessi Dik Dik, i Pooh, i Nomadi e i New Trolls. E' anche probabile la partecipazione di Ornella Vanoni e di Adriano Celentano che si sono tuttavia riservati di dare una risposta definitiva nei prossimi giorni.

r. s.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — **Per i più piccini (La strada verso la Luna)**
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi (Supermarco - Racconti del vero - Cartoni animati)**
18,45 **Sapere (I fumetti)**
19,15 **Turno C**
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna politica (Dibattito a due dc - psi)**
21,30 **Olenka (Ultima puntata)**
23 — **Telegiornale della sera**

secondo canale

18,30 **Protestantesimo**
18,45 **Sorgente di luce**
19 — **Calcio: Ujpest - Juventus**
21 — **Telegiornale**
21,20 **E ora dove sono? (Don Zeno Saltini)**
21,35 **Rischiatutto**
23 — **Pallacanestro: Finale per la Coppa dei Campioni**

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Ore 13; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 18,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Stasera; 22: Adesso musica; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Maria Maddalena; 22,45: I dibattiti del TG [Il diritto di cronaca].

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
13,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi: La fiaba delle fiabe
17,05 Il girasole programma mosaico
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Il gioco nelle parti: I personaggi del melodramma
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,18 Tribuna politica
21,45 La letteratura giapponese moderna e contemporanea
22,15 Musica 7 - Panorama di vita musicale
23 — Oggi al Parlamento
23,29 Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi

secondo

Giornale radio: ore 19,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
16,40 Cantilri
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Formato Napoli
20,50 Supersonic
22,45 Tua per sempre, Claudia, di Proietti e Crispo
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
14,30 Concerto sinfonico diretto da Fricsay
16 — Listerlatica
18,30 Il settimanale - Rotocalco di varietà
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe Unica: La letteratura sovietica dal 1945
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotundo
18,15 Quadrante economico
18,20 Terminabilità delle strade
18,40 Nascita e sviluppo dei campanili
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,30 Nuovo modo di pagare i reperti degli scavi

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Situazioni e testimonianze; 20,20: Telegiornale; 20,45: Video 15; 22,10: Pallacanestro (Finale Coppa dei Campioni); 23,40: Oggi alla Camera federali; 23,45: Telegiornale.

Domani al LUX

armadioni
camerette
bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 11; 16 - 20; festivi 10 - 13 - Telefono 54.56.44

Al cinema
potete scegliere
quello che piace a voi

galleria d'arte albertina
26 marzo 1973 - ore 21
Prenotazione obbligatoria per l'unica tornata di
vendita all'asta di opere di maestri contemporanei
condotta da Franco Pesando
PICASSO - LEGER - CHAGALL - KANDINSKY - HARTUNG - JORN - VASARELY - MORANDI - DE CHIRICO - CAMPIGLI - CASORATI - CARRA' - DE PISIS - ROSAI - GUTTUSO - BAI - CIUPPA CASSINARI - MORLOTTI - MIGNECO - SASSU - GUIDI - MARUSSIG - LILLONI - MACCARI ROGNONI - GENTILINI - CARENA - CESETTI - SALETTI - TOZZI.
Da OGGI fino a domenica 25 marzo esposizione continuata: dalle ore 10-13 - 16-24.
Le opere sono state visionate, in qualità di esperto, dal DR. G. BENTASSO
Prenotazione obbligatoria - Via C. Battisti 17 tel: 533.662 - Torino

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Sabato 24 marzo, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAND GALA DU PRINTEMPS
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di Corbi e Renato
Durante le belle serate presso nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 24 del 30 alle ore 24 del 25 marzo 1973
UNA AUTOVETTURA ALFASUD
UN BOLERO IN VISONE BLEU DI RIVIERA
Un soggiorno festivo nella Riviera - Settimo Cielo
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA STELLA D'ORO DELLA CASINO DEI GRANDI GALA 1973
Domenica 25 marzo, alle ore 17, anteprima del film
« MALIZIA »
di Salvatore Samperi
con Laura Antonelli, Turi Ferro e Lilla Brignone
Saint Vincent, Telefono 23.61 - Torino 532.302 - Milano 700.057

Le cinque pretendenti all'"Oscar,,

Si battono per l'Oscar: due "coloured" (Diana Ross e Cicely Tyson) e tre bianche (Smith, Ullman e Minnelli)

teatri, ritrovi a Torino

ERNA: questa sera, ore 21,15 Gipo Farassino in « Giovinezza Panteon » e « Gli Amori », di A. Nivoli. Prenotazioni presso la cassa del Teatro, tel. 690.467.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: questa sera ore 21 « L'Amleto» Gianrico » di Gorni. Regia di Mario Missiroli. Edizione della Compagnia « Teatro Insieme ». Sesto spettacolo in abbonamento « Libera scelta degli abbonati. Pren. v. Rossini 8, tel. 878.342-45. Ultime 3 recite.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Il Barone rampante » di Calvino. Edizione Giannasso « Teatro Libero ». Quarto spettacolo della rassegna. Prenot. v. Rossini 8, tel. 878.143-45 e La Stampa, v. Roma, tel. 533.175. Ultime 4 recite.

TEATRO STABILE « Chiabrano, al Teatro Piccolo, ore 21 « Il matrimonio » di Tellar. Compagnia « Teatrogatti ». Regia Bruno Cirino.

TEATRO REGIO: Stagione lirica spettacolo 1973. Sino al 27-3 (chiusura per abbonati stagione 72-73). Biglietteria T. Regio, p.za Castello, tel. 548.000.

GIANDUJA MARIONETTE (v. S. Teresa 5): oggi ore 16 « Mambi ». Pron. La Stampa, via Arma.

SWING CLUB (v. Bonelli 13, 553.792): New Orleans Jazz. Domani jazz tradizionale Dixyland con Paul «Polio» Barnes.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Nuovo nuovo nuovo show » con Tetta Georgallidou, Ciel Chanel, Vanessa Verdin, Benito 33. Vlet. 18. Or.: 16.15; 21,30.

AL BAGATELLE (Caverota 2): 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.622): ore 21 Chi-ca-cha, canta Aldo Adami.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Lucy.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 orch. Danilo.

CLUB 84: ore 21 I Zenont.

CIRCUS CLUB (v. Avol 7, t. 481.746): ore 21.

DU PARC: ore 21 orch. Seviane.

EDEN: ore 21 Scozzese 71.

FORTINO: ore 21 piano ingresso e consumazione offerta.

GARDEN: tenp. 32 sheer. tel. 855.859): ore 21 The Bats.

GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Mistici.

GAY SALA: 16,45-21 Tina Pigni.

LA PERLA: ore 21 I Solitari.

LE ROI: ore 21 La Nuova Edelaine.

MASSAUA: ore 21 The George's.

PRINCIPE: ore 21 orch. Giorgio.

ZEPOI: ore 21 I Black 9.

TROCADERO: ore 21 orch. Celiano.

BOCCACCIO (Mirafiori, 145, t. 683.860).

CRAZY (v. B. Galileri 9, tel. 699.097).

MINI CABARET (c. U. Bovletica 355, tel. 613.860): Riaperture stagione.

MOULIN ROUGE: tutte le sere ultrasiori - Luigini and The Four Aniars.

STANKER - Piano Bar (v. C. Battisti 31): Vivien Houston e Bennett Thomas.

SAN GIORGIO Valentino Ristorante dancing. I Vicelsiam. Canta Albertino.

WEST-END CLUB: 21.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.525): 21.

BABY (str. Trofarello Pino, t. 854.315).

CAPRICE (Socchi 10, t. 531.528): 21.

HOLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.

LERI CLUB (c. Vitt. 64, 534.941).

LIDO WHISKY (p. Maine. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (v. Bard. 165): 21.

cinema prime visioni

ABBROSIO: « Cinque [illegible] » con Le Lizzi, Wang Ping. Colori. Ultimissimo. Vlet. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.

ARISTON: « Sono stato io », Giancarlo Giannini, Silvia Monti, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

ARLECCHINO: « Le 6 dita della mano », Mimsy Farmer, Lou Castel, Sbott Kaplan, Entmancipator. Vlet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.

CAPITOL: « Sono stato io », Giancarlo Giannini, Silvia Monti, colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CENTRALE d'Essai: « L'amante giovane » di M. Vlady, M. Robert, Jean Leanar. Colori. (Palma d'oro festival Cannes 1972). Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO: « Gli anni dell'avventura », Steve Ward, Robert Shaw, Ann Bancroft, colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.

CRISTALLO: « Film d'amore e d'anarchia » (ovvero « Stamattina alle 10 in via dei Fiori alla sbarra, una di tolleranza... »), di Giorgio Bianchi, Mariangela Melato, Tognazzi, Vlet. 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,30; 22,30.

DORIA: « Il padrino », Marlon Brando, Al Pacino. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,45; 19,15; 20,20; 22,30.

GIOIELLO: « L'uomo di Hong Kong », colori, Jean Paul Belmondo, Ursula Andress. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL: « Dalla Cina con furore », Bruce Lee. Colori. Vietato 14. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: « Ultimo tango a Parigi », Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Vlet. 18. Or.: 14,30; 17,30; 20,30; 22,30.

METROPOL: « L'ogre del vampiro », Kent Taylor, Grant Vinton. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.

NAZIONALE: « Anche gli angeli mangiano fagioli », Giuliano Gemma, Bud Spencer. Ridi, Non vlet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

REPOSI: « Ludwig », di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Pamela Villoresi. Vietato 14. Inizio film 15, 18,30, ult. 22.

RITZ D'ESSAI: « L'amore tra gli animali » di G. Calderone. Col. Vietato « La grandi riserve africane ». Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: « Vogliamo i colonnelli », Ugo Tognazzi, C. Deneplin, colori. Vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe », B. Danielle, D. Stanton. Colori. Vlet. 18. Orario: 14,10; 15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,40.

VITTORIA: « Provaci ancora, Sam », Woody Allen, Diane Keaton. Colori. Orario: 14,00; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,35.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: « Ogni uomo muore solo », I. Lambert, P. Curtis. Colori. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

MAFFEI: « Gli amici degli amici fanno sempre », C. Stefanelli. Techn. Vlet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO: « Il padrino », Marlon Brando, Al Pacino. Colori. Orario: 15; 18,30; 22.

ORFEO: « La monaca di Sant'Arcangelo », Anne Heywood, Luc Merenda. Techn. Vlet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SATURN: « La sfida a ritmo », C. Brasil. Techn. Non vlet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: « Avventuriere a Tahiti », I. P. Belmondo. Techn. Non visto.

ALESSANDRA: « Cari genitori », F. Nelkan, C. Spaak, Maria Schneider. Techn.

CONTINENTAL: « Da parte degli amici Bruno Mala », S. Kayden, S. Berger. Colori.

EDEN: oggi Mia per sempre: « I fanciulli del West », Stanlio e Ollio più un divertimentario a col.' Orario: 14,30; 16,15; 18.

FARO: « L'uomo che uccideva a sangue freddo », A. Delon, A. Girardot. Techn. Vlet. 14.

FIAMMA: « Cari genitori », F. Nelkan, C. Spaak, Maria Schneider. Colori.

FORTINO: « Biancaneve e i 7 nani », lungometraggio a disegni animati a colori di Walt Disney.

HOLLYWOOD: « La carne nella mano », Lo Lizzi, Wang Ping. Colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Ap. 14,45) Ultimo 23,45.

LA PERLA: « Trappola per un lupo », Jean Paul Belmondo, Alla Farrow, colori. Vietato 14.

MASSAUA: « Biancaneve e i 7 nani », di Walt Disney. Tutto. Segue disegnino: « La valle dei dinosauri ». Oggi aperti. ore 17,30.

PIEMONTE: « Il gatto e la gattina », A. Steciassi, G. Segni. Colori. Vlet. 18.

PRINCIPE: « La morte corre sul fiume », Lo Lizzi, Wang Ping. Colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Ap. 14,45, ultimo 23,40.

SATURN: « La sfida a ritmo », C. Brasil. Techn. Non vlet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi lunedì.

ALFA: « Il giorno del furgoni (colli) », O. Reed, C. Bergen. Colori. Vlet. 18. GIOIELLO: «Cavalca il vento», Techn. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

MILANO: « Mamba Calinga », Lee J. Cobb. Colori.

OLIMPIA: « Un colt in pugno al diavolo », Colori.

PO: « Contratto al cacciatore », Charlino Hinton. Techn.

P. NUOVA: « Soldiano », Colori. Vietato 18. « Bananeraie orientale », Colori. Vietato 18.

REGINA: « Giochi erotici studenti », Rome Johns, Billy Boyle. Techn. Vietato 18.

S. LUIGI: (v. Onate, 6): « Arden Durango paga o muori », Colori.

SPEZIA: « La avventure amorose di Robin Hood », Colori. Vlet. 14.

Cinema a carattere parrocchiale.

Ricreatorio Enal-Agis Cinema Adriano, Mater, Milano, Orope, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: « L'ispettore generale », Biglietti Enal in v. Rosini 8; Gobetti « Barone rampante », biglietti Enal alla cassa; Erba: « Gipo Farassino », biglietti ridotti all'Enal — (spodrtani di Vinovo). Abbonamenti Enal in v. Carignano 2 — Torino-Lotteri biglietti ridotti all'Enal.

Le segnalazioni della critica

●●●● « Provaci ancora Sam » (al Vittoria).

●●● « Il padrino » (Massimo), « Ludwig » (Reposi), « Ultimo tango a Parigi » (Astor e Lux), « Film d'amore e d'anarchia » (Cristallo), « Gli anni dell'avventura » (Corso).

●● « Sono stato io » (Ariston e Capitol), « Cinque matti al servizio di leva » (Augustus), « L'amante giovane » (Centrale), « Il ladro che viene a pranzo » (Doria), « Anche gli angeli mangiano fagioli » (Nazionale), « Vogliamo i colonnelli » (Romano), « Oggi sposi sentite condoglianze » (Colosseo), « Ancora una volta prima di lasciarci » (Maffei), « Le monache di Sant'Arcangelo » (Orfeo).

● « Cinque dita di violenza » (Ambrosio), « Le quattro dita della furia » (Arlecchino), « Dalla Cina con furore » (Ideal), « L'orgia del vampiro » (Metropol), « Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe » (Torino).

OGGI IN PRIMA: « L'amore tra gli animali » (Ritz).

spettacoli di provincia

ALMESE

BAIA: « Tutti corpi sono », AVIGLIANA

CORSO: « Le monache per tre sorelle e sesto peccatori ».

BEINASCO

ITALIA: « Nui duri », Toto, Tacha, Noe Vitrioli.

BORGARO

ROYAL: « I 4 pas Cordova », George Peppard.

CALUSO

SOCIALE: « Jeffer » (La caglia), L. Seagram, M. Benedito.

CARIGNANO

PETER: « ... e dopo la uccide ».

CARMAGNOLA

ELIOS: « Neve del donnerl ».

MARGHERITA: « Il complesso del trapiano », Techn. Vlet. 14.

CASELLE

ITALIA: « Gendilla forte dei mostri », Colori.

ROMA: « Il padrino ».

CHIERI

SPLENDOR: « Biscuit », CHIERESE: « Mio caro assassino ».

CHIVASSO

CINECITTA': « L'Arcina e i corsari canocali ».

MODERNO: « Vogliamo i colonnelli ».

POLITEAMA: « La signora ha dormito nuda con il suo assassino ».

CIRIE'

CATALANO: « La valle sotti del Decameron ».

ITALIA: « I corpi presentano tracce di violenza carnale ».

CIRIGNONE

MARGHERITA: « Il clan dei pressiglioni », J. P. Belmondo, C. Cardinale. Techn.

PERONA: « Tedeum », J. Palance, F. R. Colucci, L. Saander. Techn.

ALPIGNANO

ALFIERI: « La banda di Jesse James ».

IVREA

POLITEAMA: « Grande nudismo per una ragazza ».

SERICO: « L'uomo che uccideva a sangue freddo ».

SPLENDOR: « Bella, ricca, lieve difetto fisico... ».

LANZO

NUOVO: « La grande rapina di Long Island », C. George, T. Hanson.

ORBASSANO

MODERNO: « Zio Tom ».

PINEROLO

HOLLYWOOD: « L'ultimo spettacolo ».

ITALIA: « La preda e l'avvoltoio ».

NUOVO: « Divagazioni erotiche ».

LUX: « Silvester Story ».

SANT'AMBROGIO

AMBROSIANO: « Quando Marta urlò dalla tomba ».

SETTIMO

GARIBALDI: « Più forte, ragazzi ».

TORRE PELLICE

TRENTO: « La chiamavano King ».

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): « Contemporaneo per un'immagine ». Ore: 9-12; festivi 9 (festivi).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5): Aldo Chiri.

ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177): Sete Incontri, Mario Lo Cascio, Sala Minima, « Amalgama dell'uomo ».

BERMAN (v. Arcivescovado 9/1d, tel. 537.450): disegni di Umberto Lerl.

FLORIANA (viale Mediano 9, tel. 0173/ 60.961. Fossano): Enzo Bolzoni: sculture, disegni, incisioni.

GALLERIA DAVICO (Gal. Subalp. 30, 519.153): personale Antonio Fossoni.

GISEI (p. Solferino 7, t. 534.475): Selezione di figure contemporanee. Orario: 10-13; 16-20.

HILTON: espone Franco Brunetta.

I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.134): Lorenzo Viani: taccuino di guerra.

IL FAUNO DUE (v. Lagrange 14): Mostra di Piero D'Amelia.

LA BUSSOLA (v. Po 9): José Ortega: omaggio a Dorer. Or.: 10-13; 16-20. Fest. 11-13.

LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Osvaldo Licini.

L'APPRODO: personale M. Stajnova.

LINEA CENTRO ARTE: Cuneo, Parodiale R. Tauber.

TABLEAU (Pomba 17): F. Chiales.

TORRE: M. Ancelina, personale.

VICTTI (v. Vittl 8 cp): personale di Carla Hollaroh.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablesi): alle 16,30 e 21,15 film da rivedere « Mondo perduto » di I. Allen con Sc. Rennie, L. St. John (Stati Uniti 1960, col. min. 93).

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIMA VISIONE — Al NAZIONALE « Anche gli angeli mangiano fagioli » avventura (con Giuliano Gemma e Bud Spencer forse più marescialli del dovuto); al VITTORIA « Provaci ancora, Sam » (con il nuovo comico americano Woody Allen); all'AUGUSTUS « Cinque matti al servizio di leva » (farsa d'ambiente militare); al CORSO « Gli anni dell'avventura » (la giovinezza di Winston Churchill); al DORIA « Il ladro che venne a pranzo » (avventure d'un manigoldo giovane e simpatico).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — All'ERBA « I fanciulli del West » (Stanlio e Ollio, pomeriggio); al FORTINO « Biancaneve e i sette nani » (capolavoro disneyano).

ALTRE VISIONI — All'ELISEO « Il richiamo della foresta » (dal romanzo di Jack London); al ROMA « Il rally dei campioni » (sportivo, presenta Steve McQueen); al VALDOCCO « Vincitori e vinti » (Spencer Tracy e Marlene Dietrich); al LANTERI « Silvestro e Gonzales in orbita » (dalle ore 17); all'ACAPULCO « La pantera rosa » (brillante, Claudie Cardinale); al CLUBE « Silvester Story » (dalle ore 19).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli di "STAMPA SERA")

in Piemonte

ALESSANDRIA

ASTRA: « L'infedele ».

CORSO: « Sono stato io ».

CRISTALLO: « I figli e i figli ».

GALLERIA: « Vogliamo i colonnelli ».

MODERNO: « L'avventura del Poseidon ».

ACQUI

ARISTON: « I due volti della paura ».

CRISTALLO: « Il genio della rapina ».

GARIBALDI: « Dieci piccoli indiani ».

CASALE MONFERRATO

MODERNO: « Ultimo tango a Parigi ».

NUOVO: « Sono giorni di carogne ».

POLITEAMA: « Anche gli angeli mangiano fagioli ».

VITTORIA: « Ludwig ».

NOVI LIGURE

CRISTALLO: « Le 7 sfilate di Eleonora ».

IRIS: « Cuswey ».

ITALIA: « La cuia buia ».

MODERNO: « Le due Inglesi ».

OVADA

MODERNO: « Il Padrino ».

TORRIELLI: « Bronte ».

TORTONA

MODERNO: « Cinque dita di violenza ».

SOCIALE: « Il richiamo della foresta ».

VERDI: « Joe Valachi ».

AOSTA

SAINT-VINCENT

NUOVO: « Appuntasi sul fiume Giallo ».

ASTI

VITTORIA: « Trappola per un lupo ».

POLITEAMA NAZIONALE: « Anche gli angeli mangiano fagioli ».

SALONE ALFIERI: « Gli eroi ».

LUX: « Pranzi i soldi e scappa ».

SPLENDOR: « Lussuriose zeno ».

NIZZA MONFERRATO

AURORA: « Una vergine per il bandito ».

VERDI: « L'infernio ariosto ».

CUNEO

CORSO: « Quell'estate del '42 ».

FIAMMA: « Ultimo tango a Parigi ».

ITALIA: « Continuo il cameriere ».

NAZIONALE: « La allegre storie del Decamerone ».

ALBA

CORSO: « La preda e l'avvoltoio ».

EDEN: « Verona la commessa nuda ».

ROA

IMPERO: « L'udienza ».

POLITEAMA: « Cinque dita di violenza ».

VITTORIA: « L'uomo che uccideva a sangue freddo ».

FOSSANO

ASTRA: « Colpo grosso al Casino ».

POLITEAMA: « La vita agra ».

MONDOVI'

CORSO: « Tutti di notte ».

ITALIA: « Confessione di un commissario di polizia ».

SAVIGLIANO

SKIDI: « Amo mia moglie ».

SALUZZO

ITALIA: « Le monache di Sant'Arcangelo ».

POLITEAMA: « Un uomo da rispettare ».

SPLENDOR: « Barbablù ».

ALGORADO: Ultimo tango a Parigi.

ECCELSIOR: Il gatto e come cane.

PARAGUAYANA: La quattro dita della furia.

VITTORIA: Sparate sparisci e spara.

S. CUORE: I re del Sole.

Per l'agitazione sindacale di un reparto nella tipografia, non pubblichiamo la guida al cinema con i giudizi della critica e la presenza del pubblico. Anche i programmi di Piemonte e Liguria escono per ora incompleti.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ALAMILCO: « La pantera rosa », D. Niven, Capucine, C. Cardinale. Colori. Non visto. Apert. ore 16.

BARETTI: « Quelli belli siamo noi », CABIRIA: « Concerto per piccola orchestra », A. Mullin, C. Meredith. Colori.

CUORE (Nizza, 98): « Silvester Story », cartoni animati in technicolor. Ap. 16.

DISCO: « Scrivetelo » (La jungla selvaggia), Pamela Cain, M. Dan. Colori.

ITALIA: « La preda e rapace », C. Spaak, J. C. Brialy. Colori. Non visto. Ap. ore 16.

SAN CARLO: « Kazzan il familiare uomo della jungla », J. Kissmuller, L. Hilvocch. Colori.

Riduzioni Enal-Agis Cinema Adriano, Mater, Milano, Orope, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: « L'ispettore generale », Biglietti Enal in v. Rosini 8; Gobetti « Barone rampante », biglietti Enal alla cassa; Erba: « Gipo Farassino », biglietti ridotti all'Enal — (spodrtani di Vinovo). Abbonamenti Enal in v. Carignano 2 — Torino-Lotteri biglietti ridotti all'Enal.

Per l'agitazione sindacale di un reparto nella tipografia, non pubblichiamo la guida al cinema con i giudizi della critica e la presenza del pubblico. Anche i programmi di Piemonte e Liguria escono per ora incompleti.

Teatro CARIGNANO
palchi di debutto della Compagnia
LUPO - VALERI
è anticipato a mercoledì 28 marzo
la replica in abbonamento sono così fissate:
1ª RECITA: mercoledì 28 marzo
2ª RECITA: giovedì 29 marzo
3ª RECITA: venerdì 30 marzo
Per informazioni tel. 544.563

SWING Club
c. Rosselli 15 - tel. 553.792
Sala domani sera
LA BOVISA JAZZ BAND
con PAUL «POLO» BARNES

per Centro-Instituti ed Agiama Conservatorio «G. Verdi»
stasera ore 21
CHANSON E FOLK INTERNAZIONALE
con
Elena Cardas
e
Ales Andryszak
ingresso libero

TUXEDO
via Belfiore 41 - tel. 510.660
dopocena sera ospiti d'onore
COCHI e RENATO

Du Parc
Piazza Vulpes Massaua
e formazione spumante
TORO-JUVE

FARO
v. S. Massimo 7 ang. v. Po
Centro storico di Torino
PREFESTIVI ore 21
FESTIVI ore 16 e 21
Sempre a sollazzo
BALLO LISCIO
Nel più accogliente salotto
Direzione: M. Gianna Sampaoli

PRINCIPE
BALLO LISCIO
sorteggio TELEVISORE

COLONNINE
DANZE BEINASCO 349377
1ª Tornata di ballo
LA CAMPAGNOLA
Sabato orchestra FRANCIA

29 marzo
RIAPERTURA
Ristorante - Cave
via P. Cossa 115/9
CLUB 115
telefono 724.817

«Il Ristorante»
Villa Monfort's
ha un nuovo
numero telefonico
96.06.214
CASTIGLIONE TORINESE

2 ROTONDE
CUORGNE
Cause maltempo il sabato!
NEW TROLLS
è rimandato a data da destinarsi

LIBERTY
Danze Borgaretto t. 545.592
Gran ballo liscio
con i GAI omaggio alle Dame

Campionati Provinciali
LISCIO
Tutti i giovedì sera al:
Music Palace
VILLANOVA D'ASTI
DUSINO SAN MICHELE

TORINO ha scoperto
'I Côntt Piôlett
un locale elegante
per una buona cena
St. S. Margherita 150 (a 3 minuti da p.za Castello) - tel. 851.028

IL QUADRIFOGLIO
Corso Re Umberto 10, t. 510.888
Personale di
OLIVER TIHI
Inaugurazione ore 21

Vendita all'Asta
Stasera e domani ore 21
Arredi e Mobili antichi
MARTINO SILVESTRI
Via Maria Vittoria 37, t. 545.432

Leonor Fini
35 acquerelli da
"MONSIEUR DENUS"
Inaugurazione dalle 16 alle 23
LA TAVOLOZZA
Corso Re Umberto 33

PIRRA corso Cairoli 32 telefono 877.344
I TRE VERCELLI

LA PERLA
in esclusiva per Torino
Trappola per un lupo
J.-P. BELMONDO
M. FARROW
L. ANTONELLI
COLORI

CIBRARIO
Soffio al cuore
di L. Malle
con Lea Massari, B. Ferreux
vietato ai minori di anni 18
Orario: 16-22,30

OGNI GIOVEDÌ, SABATO E DOMENICA

Troviamoci dai Lupi

Le marionette che divertono grandi e piccini - Due spettacoli in cantiere

Luigi Lupi, sesto della dinastia di marionettisti, con i suoi personaggi al Gianduja

Le marionette Lupi sgambettano senza paura dai dolci pascoli disneyani di Bambi ai campi di battaglia del Fieramosca: si prospetta per la benemerita compagnia torinese un periodo di grande impegno.

Attualmente — il giovedì, sabato e domenica alle 15 nel teatrino Gianduja di via S. Teresa 5 — è in programma il Bambi. La trama è sostanzialmente quella del celebre film Anni 50 di Walt Disney, con la puzzola Fiorellino e lo scoiattolo Tippete che accompagnano l'ingenuo cerbiatto nelle scoperte della vita fino al sacrificio della madre uccisa da un cacciatore e allo splendore della sua giovinezza come principe del bosco. Di loro, i Lupi hanno aggiunto l'immancabile personaggio di Gianduja che stavolta è un buon guardacaccia che si esprime naturalmente in piemontese e una cura particolare nell'ambientazione (la scena delle betulle ad esempio è più suggestiva che nelle pellicole).

Contemporaneamente attende i marionettisti un nuovo compito. Nel copione di Trionfo e Conte sull'Ettore Fieramosca per lo Stabile torinese, alcuni quadri ottocenteschi dovrebbero essere affidati alle vecchie maschere torinesi. E' uno spettacolo che, muta continuamente, perciò una decisione definitiva non è ancora stata presa. Rimane tuttavia la considerazione e l'interesse del regista Aldo Trionfo, che fino a pochi mesi or sono non conosceva ancora questo spettacolo tipico.

I Lupi fanno parte della tradizione cittadina. Di figlio in figlio si chiamano tutti Luigi, la loro dinastia di marionettisti è segnalo dagli ordinali. Oggi il capostipite e Luigi VI, la voce di Gianduja, artefice di quel Turin ca bougia che da decenni stupisce il pubblico con piccoli prodigi di [illegible] (dalla polenta scodellata fumante sul palcoscenico al fuoco fatti in quattro, in [illegible], in sedici d'un Pulcinella), Luigi VII dipinge sempre nuovi scenari da impiegare in brillante contrapposizione con dipinti d'epoca del primo e secondo Ottocento. Luigi VIII si accinterà di marinare la scuola per interpretare di tanto in tanto l'unica parte in carne ed ossa data dai Lupi come concessione ai tempi.

Collaborano alle rappresentazioni Luciana Barberis, Titti Moro, Luigi Camarca, Ottavio Marcelli, Antonio Costantino e Franca Portonero, che si presentano alla fine con la marionette in braccio ai [illegible] dei bambini.

p. per.

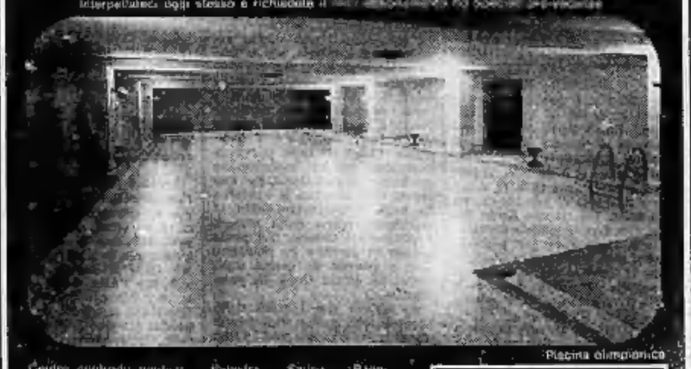
ma perchè ?
perchè sì ! SIMCA 1301S

5 comodi posti
volume bagaglio 541 dm³
150 Km/h

CHRYSLER SIMCA Simca-Chrysler

rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler

TORINO	LINCARAUTO	Corso Principe Oddone, 65	Tel. 47.30.47
TORINO	LOCAUTO	Corso Peschiera, [illegible]	Tel. 79.64.36
TORINO	MOTORCAR	Via Canelli, 112	Tel. 69.30.87
ALBA	MARIO PROGLIO	Via Cherasca, 29	Tel. 28.43
CARIGNANO	CARAUTO	Strada Orbassano, 8	Tel. [illegible]
CHIVASSO	V.A.S.A.S.	Corso G. Ferraris, 15	Tel. 91.14.47
CIRIE'	MAGISTRELLI	Via Torino, 115	Tel. 92.45.00
CUNEO	GIOVANNI BARALE	Via Luigi Negrelli, 4	Tel. 65.933
CUORGNE'	BIANCO & OSSOLA	Corso Dante, 15	Tel. [illegible]
PINEROLO	SUPERAUTO	Via Nazionale, 35/39	Tel. 70.255
RIVOLI	TERESIO RAVIOLA	Corso Susa, 92	Tel. 95.55.10
SALUZZO	ELIO FRANZA	Corso Mazzini, 16	Tel. 43.578

per l'uomo d'oggi e per la donna
Le Président
La Linière
Via Cavallermaggiore 5, tel. 443.000 - TORINO - Via Cavallermaggiore 7, tel. 441.020
due club ginnici completamente separati, aperti dalle 8 alle 22
SENSAZIONALE
la linea Primavera
vi aspetta
5+5+5+5+5 = 25
trattamenti completi di dimagramento
L. 30.000

Piscina olimpionica
CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO

notizie dello sport

STAMPA SERA
Giovedì 22 Marzo 1973

LA MEMORABILE RIMONTA DI BUDAPEST L'HA RIPORTATA A VERTICI MONDIALI

JUVENTUS dalla polvere alle stelle

Accoglietela con tanti applausi

(il pari con l'Ujpest vale più d'una vittoria)

dal nostro inviato

Budapest, 22 marzo.

Accoglietela con tanti applausi questa Juventus. Li merita. Non torna vittoriosa, ma ha in tasca la promozione alle semifinali della Coppa dei Campioni e il 2 a 2 caparbiamente conquistato ieri sera sul campo periferico del Dozsa Ujpest vale quanto una vittoria. Anzi ha maggior pregio perché è il risultato di una partita tenacemente combattuta e della quale la Juventus ha il grandissimo merito di averne capovolte le sorti mentre è ripor ti in logica e per generale impressione non c'era più nulla da fare. Guardate cosa alle 19 il film della gara. Proverete le stesse emozioni che noi abbiamo vissute insieme alla pattuglia dei tifosi di incrollabile fede bianconera e nel futuro delle immagini matureranno in voi le stesse emozioni. Non inviandole sui teleschermi in cronaca diretta, la tv ha ieri insensatamente sprecato una grande occasione, ha negato agli italiani di assistere ad uno spettacolo appassionante e ha fatto reso un pessimo servizio al calcio.

Trenta secondi di gioco e la Juventus era già in ginocchio, colpita dall'uppercut di Bene. Era l'immagine di un pugile al quale l'avversario impietosamente non concede il tempo di stendere le braccia, d'incrociare i guantoni. E adesso? ci siamo detti. Quindici minuti di generale stordimento e la Juventus subiva per la seconda volta la mazzata al destro di Toth. La «fossa» dei Megyeri Stadion esplodeva in un grido di gioia, mentre la «ridotta» bianconera al centro delle gradinate che fronteggiavano la tribuna ove pochi minuti prima aveva preso posto anche il segretario del partito comunista ungherese Kadar, ammutoliva i tamburi cessavano di rullare. Ciao, vecchia signora. Stringevo il cuore vedeva in balia degli avversari, già condannata alla resa dai due gol senza aver potuto neppure combattere. Racconta Capello: «Ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: continuiamo a giocare e cerchiamo di non beccare il terzo gol». Boniperti, alla fine, aveva il volto scavato dalla sofferenza, gli occhi lucidi e arrossati dalla pioggia e dalla febbre. Dirà: «In queste partite di Coppa, giocando in campi altrui, si è sempre preparati a subire nei primi minuti di gioco la furia degli avversari e magari anche a predere un gol. La cosa del primo l'ha superata in pochi minuti, al secondo mi sono cadute le braccia. Però mi sono fatto coraggio. Ho pensato: teniamo almeno di andare negli spogliatoi per il riposo con il 2 a 1».

Ecco, la chiave della partita è proprio nel modo che la squadra campione d'Italia ha scelto per reagire ai due micidiali diretti degli ungheresi. Non si è gettata allo sbaraglio insensatamente, con gli occhi annebbiati e la mente sconvolta, come spesso capita al pugile che, dopo aver piegato le ginocchia mulinando le braccia in inconsciamente verso il K.O. La Juventus ha recuperato gradualmente il trauma, si è imposta cioè la calma per riacquistare le lucidità un poco alla volta. Dalla sua ha avuto anche la fortuna di trovarsi dinnanzi ad avversari che credevano di aver appagato la loro velleità ed erano convinti che, rallentando il ritmo, avrebbero felicemente portato alla fine la vittoria.

Pian piano, faticosamente, i difensori hanno riacquistato sicurezza e trovato la giusta misura per frenare gli affondi di Bene e di Nagy, gli uomini di centrocampo ne hanno riguadagnato il possesso accortamente diretti da uno splendido Capello e sincronizzati da un Furino che in forma smagliante non è, ma ha una immensa carica di generosità che si trasmettere agli altri. La manovra d'attacco ha acquistato consistenza.

A questo punto viene fuori un pensierino Altafini, che «inventa» con un perfetto colpo di testa il gol al 51', sfruttando un abile servizio di Anastasi; sale alla ribalta uno spumeggiante Causio, che nella ripresa calcherà troppo l'accento sulla parte di mattatore. La Juventus ripropone così al pubblico la partita. Nella «ridotta» italiana rinfiorano come funghi i vessilli, i tamburi riprendono a rullare. Cuccureddu subisce un duro colpo alla gamba, ma non si assenta. Su questa strada si ricompone lo spirito di Magdeburgo, si sciolgono dal torpore l'eccezionale carattere e la vigoria atletica di questa Juventus che non temerebbe nessun avversario se sapesse conservare in ogni momento vive queste sue grandissime qualità.

Altafini ha indossato la divisa dell'eroe della serata, sul petto ne porta adesso le medaglie al merito. Tra l'altro il giovane José conferma di essere buon conoscitore di se stesso e profeta. Aveva chiesto di giocare a Vycpalek, in un primo tempo, non glielo aveva concesso, prospettandogli invece la solita staffetta del secondo tempo, che José e gli altri «testimoni» Bettega e Anastasi ormai rifiutavano categoricamente. L'arrivo di Boniperti ha riaperto il caso, che si è risolto in favore di Altafini e della stessa Juventus. Poiché se tutti i bianconeri, nella pagella, meritano il dieci, ad Altafini è doveroso assegnare ancora un punto. Capello onestamente riconosce che il gol di José ha sbloccato il risultato, è stato cioè la spinta decisiva per rialzare la fortunata corrente.

La prova di Altafini poteva anche essere premiata da un altro gol, se non lo avessero sgambettato un metro avanti l'area di rigore, mentre lui se ne andava spedito verso la rete dell'Ujpest. Non essersi giocati due difensori. In quel momento, però, la Juventus si era già riportata in parità con l'inaccettata in tuffo di Anastasi. Altafini lascerà il campo al 30' della ripresa ricostituito da Betteghi perché sofferente di crampi. Che cosa avrebbe potuto ancora inventare per la Vecchia Signora?

L'Ujpest ha mostrato i suoi limiti agonistici (intelli restano quelli tecnici), soltanto nel finale, in un arrembaggio disordinato che aveva trasformato l'area della Juventus in una selva di gambe e di braccia brulicanti, abbia tentato rabbiosamente di riconquistare il successo. Sono stati questi i minuti di maggior ansia, con l'occhio incollato sul grande orologio del campo. Gli uomini della schiacciamento "bianconero" non hanno concesso varchi a Bene e compagni, hanno ribattuto palla su palla e Zoff s'è guadagnato la gratitudine dei suoi compagni e dei fans. Ero, quella di Kellner, una staffilata che si sarebbe abbattuta di misura sotto la traversa, una palla che poteva inacciuffabile. Spinosi racconta: «L'ho vista partire, innalzarsi, e istintivamente ho voltato la testa per non vedere dove sarebbe finita. Addio, ho detto». Ma Zoff, allungandosi in volo, con un secondo colpo di reni l'aveva raggiunta con la mano destra tesa verso il vuoto per farla ricadere oltre la linea di fondo.

Applauditela a lungo, perciò, questa Juventus. Merita di essere seguita attentamente con affetto sul cammino della Coppa (il traguardo della finale non è proibito) e anche su quello del campionato. Perché, nonostante i tre punti che separano la squadra campione dal Milan, il terzo non è affatto deciso e lo scudetto non ha ancora intrapreso il suo viaggio verso Milano.

Fulvio Cinti

Anastasi ha segnato il gol del pareggio che ha fatto qualificare la Juventus per le semifinali di Coppa dei Campioni

Tifosi "impazziti" ieri sera in via Roma: un tuffo nella fontana per festeggiare la promozione della Juve (Moisio)

Magnifico uomo di Coppa anche ieri sera

José, dieci anni dopo

Vuol ripetere Wembley a Belgrado

dal nostro inviato

BUDAPEST, 22 marzo.

«È adesso, ben venga l'Ajax», dice Boniperti brindando con una coppa di champagne alla qualificazione della Juventus in semifinale. Abbandonando la sua tradizionale prudenza, Boniperti si sbilancia già dall'uscita di Zurigo ecco domani il nome della squadra bicampione d'Europa accanto a quello della Juventus. «Meglio incontrare gli olandesi con 180 minuti a disposizione, che averli di fronte in finale in una sola partita», spiega il presidente bianconero. Il suo è un ragionamento logico, che non è detto dall'euforia per la insperata quanto esaltante qualificazione. Lo squadrone di Cruyff si può battere in due partite, difficilmente invece è superabile in una sola sul campo neutro di Belgrado, dove in maggio avrà luogo la finale. Inoltre, ci sarebbe la possibilità, nell'incontro che si disputerebbe a Torino, di realizzare un incasso record.

La prova di carattere offerta ieri sera dalla Juventus apre nuove prospettive all'orizzonte bianconero. Boniperti è il primo a riconoscerlo subito dopo la partita: negli spogliatoi del Megyeri Stadion era sbbo di felicità dopo la «grande paura». Uno dopo l'altro ha abbracciato tutti i giocatori e Vycpalek.

«Una partita memorabile. La forza di reazione dei bianconeri ha prodotto questo successo e ha consentito alla squadra di ribaltare una partita che pareva compromessa. Il elogio tutti in blocco. I ragazzi sono stati meravigliosi», afferma Boniperti.

Uno dei protagonisti principali della partita, per 75 minuti, è stato Altafini. Voleva giocare, malgrado i postumi dell'infortunio al piede destro, e si è assunto questa grossa responsabilità perché sentiva di poter dare un grosso contributo al passaggio della Juventus alle semifinali. Quando, alla vigilia della partita, aveva saputo di essere destinato alla panchina, si era ribellato. Ventiquattr'ore dopo lo informavano che avrebbe giocato. Ci sono volute, però, quattro iniezioni di novocaina, due prima della partita e due durante l'intervallo, per consentirgli di scendere in campo senza preoccupazione. «Temevo soltanto che sotto l'effetto della novocaina il piede perdesse la sensibilità, ma il medico mi ha rassicurato e così è stato — dice Altafini —. E' al dottor La Neve che dedico il gol di ieri sera, un gol molto importante. Mi sono sempre considerato un uomo fortunato, la buona sorte non mi ha abbandonato».

Altafini era convinto che la Juventus avrebbe superato il turno: «Dopo aver visto gli ungheresi a Torino non avevo dubbi. Sapevo che la trasferta per noi è più facile giocare. Avremmo già potuto liquidare l'Ujpest nell'andata, invece abbiamo dovuto sudare sotto camicia per riuscire nell'impresa, complicata dall'handicap tremendo di due gol al passivo incassati dopo meno di un quarto d'ora di gioco. Il carattere della squadra ha prodotto la reazione. Adesso mi auguro di arrivare in finale. Sarebbe la seconda volta, dopo quella tricolore di Wembley, quando mi laureai campione d'Europa con il Milan».

Era il 1963. Sono passati dieci anni ma il trentaquattrenne Altafini è ancora un leone. Non segnerà più le quattordici reti che costituiscono tuttora il record delle competizione europee, ma sta fornendo egualmente un saggio delle sue qualità di campione.

Per la Juventus, è la seconda volta, nella sua storia, che riesce ad accedere alle semifinali. Era già successo nella stagione '67-68: poi incontrò sul suo cammino il Benfica e venne eliminata al penultimo atto. Di quella formazione, l'unico superstite è Sandro Salvadore. Il «vecchio Billy» punta alla finale se giocheremo sempre come ieri sera, ci assicureremo il biglietto per Belgrado. Quella con l'Ujpest è una delle pagine più belle scritte dalla Juventus nella sua storia. Anch'io, come il presidente, vorrei incontrare subito l'Ajax».

Anastasi, invece, preferirebbe Real Madrid o Spartak. Ieri ha segnato il secondo gol, un gol voluto con caparbietà: «E' una rete importantissima. Sono in progresso come lo è la squadra. La presunzione ha tradito già ungheresi».

Anche Causio è d'accordo: «La nostra forza di reazione ha messo nei guai l'Ujpest. I magiari, dopo il 2-1, sono spariti».

Zoff è stato decisivo nel finale compiendo una prodezza su tiro di Toth ma anche in precedenza aveva effettuato delle belle parate. Spinosi spera che Valcareggi, dopo la prova offerta ieri sera dalla Juventus, insista ancora sul blocco bianconero anche in occasione dell'incontro con il Lussemburgo, in programma il 31 marzo a Genova.

Capello dice che l'umiltà con cui hanno giocato ieri i campioni d'Italia è alla base del magnifico risultato: «La Juventus è una grossa squadra quando è umile, quando tutti corrono. Il campionato invece non sempre accade, altrimenti avremmo noi tre punti di vantaggio sul Milan e non viceversa. In campo internazionale ritroviamo questa caratteristiche, mentre nel torneo le abbiamo adottate negli incontri importanti. Dovremmo sempre giocare con lo spirito di corpo di ieri sera».

La Juventus non dimentica certo di essere ancora in corsa per lo scudetto, anche se il Milan è il grande favorito per la vittoria finale. Domenica giocherà a Cagliari. Quasi certamente Altafini farà il suo turno di riposo: «Vorrei guarire completamente dall'infortunio rimediato con il Napoli», dice José. Bettega è pronto a sostituirlo. Ieri sera «Bobby-gol» ha accettato senza batter ciglio l'esclusione.

Oltre ad Altafini, anche Cuccureddu e Longobucco lamentano contusioni alle gambe. Vycpalek conta di recuperarli per Cagliari. Marchetti potrebbe riantrare contro i rossoblù. La partenza per la Sardegna è fissata per sabato mattina, in aereo.

Bruno Bernardi

Domani sorteggio per la Juventus

TUTTE LE COPPE

COPPA DEI CAMPIONI: Ujpest-Juventus 2-2; Derby County-Spartak Trnava 2-0; Real Madrid-Dinamo Kiev 3-0; Bayern Monaco-Ajax 2-1. Qualificate per le semifinali: Juventus, Derby County, Real Madrid e Ajax.

Il sorteggio per gli accoppiamenti della Coppa dei Campioni verrà effettuato domani a Zurigo presso l'hotel San Gotardo a mezzogiorno.

COPPA DELLE COPPE: Rapid Bucarest-Leeds 1-3; Hajduk-Hibernian 3-0; Schalke-Sparta Praga 0-2; Milan-Spartak Hosca 1-1. Qualificate per le semifinali: Leeds, Hajduk, Sparta Praga, Milan.

COPPA UEFA: Rumenia-Kaiserlautern 2-1; Twente-Ofk Belgrado 2-0; Vitoria Setubal-Tottenham 2-1; Dinamo Dresda-Liverpool 0-1. Qualificate per le semifinali: Borussia, Twente, Tottenham, Liverpool.

MITROPA CUP: Linzer Ask-Celtik 3-3.

Torneo anglo-italiano: Fulham-Roma 1-1; Blackpool-Como 2-0; Newcastle-Bologna 1-0; Verona-Luton 2-1; Crystal Palace-Bari 1-0; Fiorentina-Hull 1-0.

gabetti s.a.s.
promozione vendite immobiliari
TORINO via Mercantini 5 tel. 57.67

Via Servais, 200
(prosegumento di Via Michele Lessona)
Appartamenti in palazzine all'inglese, con giardino, a consegna immediata:
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto macchina coperto **L. 17.700.000** meno mutuo fondiario di **L. 8.000.000.**
Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, posto macchina coperto **L. 20.200.000** meno mutuo fondiario di **L. 7.000.000.**
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Rivoli Corso Torino, 175
(angolo Via Tagliamento, 4 - 6 - 8 - 10)
Nel palazzo del MAXISTANDA, all'incrocio tra Corso Francia e la TANGENZIALE OVEST, la Soc. Gabetti firma la vendita di un nuovo grande palazzo con appartamenti a consegna immediata.
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina **L. 10.500.000.**
Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina **L. 12.300.000.**
30% contanti - 70% mutuo fond. e ampie dilazioni.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Cascina Vica (Rivoli)
Via Tevere, 20 (angolo Via Bastiglia)
2 camere, saloncino, cucina, bagno, lavanderia, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina: a partire da **L. 12.200.000** - Box auto **L. 1.500.000.**
15% contanti al compromesso - 10% contanti dopo tre mesi - 50% mutuo agevolato al 5% di interesse - 15% dilazioni fino a 12 anni.
MUTUO 60%
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

CASAVACANZE
VALLE D'AOSTA **MORGEX** Residenze "TETE D'ARPY" e "IL NOCE"
Dopo il successo ottenuto nella vendita dei primi due condomini, la Gabetti S.a.s. vi propone l'acquisto di appartamenti in altre due palazzine formati (con le prime due) un lussuoso complesso residenziale.
Sulla circonvallazione per Courmayeur. Appartamenti di diverse dimensioni e tagli a partire da **L. 5.500.000** - 70% mutuo e dilazioni fino a 12 anni.
VALLE D'AOSTA **GRESSONEY ST. JEAN**
Sulla strada statale che porta a Gressoney St Jean, doppio soggiorno con Wintercamatten.
Residence "QUADRIFOGLIO"
Soggiorno letto, angolo cottura, bagno, terrazzo **L. 6.900.000**
Soggiorno, 1 camera, cucina, ingresso, bagno, terrazzo angolare **L. 14.900.000.**
70% mutuo e dilazioni fino a 12 anni
VALLE DI SUSA **OULX** Nuova Residenza "LAGHETTO"
Sulla strada statale che passa dalla Via Pelousière Salancino, cucinotto, bagno, ripostiglio **L. 6.300.000** - 70% mutuo e dilazioni fino a 12 anni
VALLE DI SUSA **BARDONECCHIA** VIA LA RHO, 19
All'inizio della Via Medail (prego Vegetto) vendiamo, in una residenza di prestigio, appartamenti nuovi così composti:
Soggiorno/letto, angolo cottura, bagno **L. 9.200.000**
2 camere, angolo cottura, ingresso, bagno, terrazza **L. 11.900.000**
70% mutuo e dilazioni fino a 12 anni.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Ha rischiato contro lo Spartak

Milan con brivido

dal corrispondente

MILANO, 22 marzo.

Il Milan si è qualificato per i quarti di finale di Coppa delle Coppe. Rocco aveva detto: «Cercheremo di passare oltre con il minimo sforzo».

Il «padrone» ci è riuscito. Il Milan ha pareggiato (1 a 1) dopo avere rischiato di perdere ma ce l'ha fatta. Ha giocato anche Rivera che fino all'ultimo momento era stato dato per escluso. Rivera non ha accusato disturbi dopo la frattura del setto nasale rimediata nel derby. Insieme a Benetti e Sabadini è stato uno dei migliori in campo.

«Il Milan sa giocare meglio» ha detto a fine gara il presidente Buticchi.

Comunque contentissimo per la qualificazione. E' la pura verità. Ma muovere appunti al Milan di stasera sarebbe fin troppo facile. La squadra di Rocco aveva il dovere di pensare soprattutto al campionato e così ha fatto. L'eliminazione di Rivera è da considerarsi una mossa propagginosa: il capitano, che soltanto gli sprovveduti credono «abulico» ha voluto esserci a tutti i costi. Rocco durante la gara si deve essere arrabbiato moltissimo. Ha lasciato dopo il primo tempo negli spogliatoi il debuttante Chiarugi (non giocherà mercoledì perché squalificato) sostituendolo con Golin. Poi con massa flemmaticità il «paron» ha tolto l'incolpevole Golin al trentaquattresimo della ripresa preferendogli Casone. Il piano umano ci sarebbe da discutere sino a domani se questa decisione. Lo stesso Golin ha polemizzato.

Da notare che i rossi dello Spartak, che a San Siro hanno disputato una buona partita (ma non era il vero Milan) contrastato l'arbitro jugoslavo Gugulovich. Starosilin direttore sportivo dello Spartak gli ha dato pure del disonesto. Forse avrà ragione ma occorre avere le prove. E le prove, al 90, lo ha soltanto frate Eligio.

Guido Lajolo

Quanti soldi per l'Ajax!

Incasso record a Monaco per l'incontro tra il Bayern e l'Ajax più di trentaquaranta zeri di lire, cifra che rappresenta probabilmente il massimo raggiunto per una partita di calcio. Ha visto il Bayern per due a uno, ma l'Ajax passa egualmente in semifinale della Coppa dei Campioni grazie al 4 a 0 della partita d'andata. Gli olandesi si sono presentati senza l'asso Cruyff, infortunato, ma sono ugualmente passati in vantaggio per merito di Keizer. A questo punto, per passare il turno, il Bayern avrebbe dovuto segnare sei reti: ha attaccato a fondo ma non è andato oltre ad una doppietta di Muller nonostante l'accorta regia di Beckenbauer.

SICURA L'ASSENZA DI BUI

Torino-Inter riscatto per due

Gianni Bui non sarà in campo contro l'Inter. Ieri il giocatore si è allenato senza forzare, oggi giocherà in partitella, ma le sue condizioni non sono tali da rassicurare pienamente Giagnoni che preferirà non rischiarlo con il pericolo di perderlo per un periodo molto più lungo. Sarà quindi ancora Toschi a guidare l'attacco del granata contro i nerazzurri.

Si è detto che a Roma i granata hanno mancato vistosamente l'assenza di Bui ed infatti il gioco offensivo ne ha risentito; ma le considerazioni negative non si fermano qui. Giagnoni puntualizza: «I passi sporchi si lavano in famiglia e quindi non voglio entrare nei particolari; ma il Torino a Roma ha commesso molti errori, qualcuno ha giocato in modo nettamente inferiore alle sue possibilità. Sarà stata una giornata negativa, ma certe cose io non le ammetto. Non è possibile che la squadra cambi completamente volto in trasferta eluerito al gioco che svolge al Comunale. Avrei preferito perdere per tre a zero, ma vedere il Torino aggredire l'avversario».

Il discorso non riguarda soltanto i granata, investe tutto il calcio italiano. Non è una novità che qualsiasi squadra assuma in trasferta un atteggiamento prudente, ma troppe volte si passa il segno, limitando palesemente le proprie possibilità. I risultati si vedono: i granata, per esempio, fuori casa hanno collezionato quasi sempre risultati negativi, perdendo di stretta misura.

Giagnoni ha spiegato molto chiaramente ai suoi che questo stato di cose non può continuare ed è probabile che tornerà sull'argomento. La stagione ormai ha un suo volto, i granata non hanno più mire di scudetto e si pongono come traguardo la partecipazione alla Coppa Uefa; ma è un obiettivo che si può raggiungere meglio con un gioco più brillante, rischiando il lecito quando è necessario. «Nel non ce ne rendiamo neppure conto — spiegano compagni i granata — ma è un fatto che in trasferta entriamo in campo cercando che il pareggio sia il risultato migliore e ci regoliamo di conseguenza. Per il futuro cercheremo di cambiare mentalità».

Naturalmente, il discorso non vale per l'Inter, visto che si gioca al Comunale. Nessuno si lascia ingannare dal fatto che l'Inter abbia perso il derby e si trovi in una posizione delicata. «Avrei preferito un'Inter trionfale — dice Fossati — invece ci aspetto una squadra che ha una gran voglia di rivincita. Dovremo faticare il doppio».

Vista la probabile defezione di Bui, il Torino dovrebbe giocare domenica con la seguente formazione: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Toschi, Sala, Pulici. Agroppi non è in perfette condizioni, ma dovrebbe farcela, in caso contrario è pronto Crivelli.

STAMPA SERA
Giovedì 22 Marzo 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 - Numero 69

BASKET - Coppa Campioni

L'IGNIS affronta i giganti di Mosca

Stasera a Liegi (in tv alle 22,30)

dal nostro inviato

Liegi, 22 marzo.

Stasera l'Ignis cerca il «tris». Di Coppe dei Campioni ne ha già vinte due, la prima nel 1970 a Sarajevo, la seconda l'anno scorso a Tel Aviv: adesso prova a conquistarne una terza, in una finalissima che si annuncia equilibrata e avvincente con i russi del Ceka. Si gioca a Liegi, campo neutro due volte perché oltre all'elemento geografico influisce il terreno di gioco che è in «tartan», materiale ancora quasi inedito per il basket ma sicuramente avviato ad una utilizzazione sempre più [illegible] nelle palestre di tutto il mondo: né a Mosca né a Varese si gioca sul «tartan» e dunque anche questo particolare crea una situazione eccezionale in un incontro che ha grandissima importanza per le due squadre.

Il Ceka vuole riprendersi una Coppa che è già stata sua per quattro volte, e che dopo averla vinta due anni fa ad Anversa (proprio contro l'Ignis a Varese in Belgio, un ricordo che fa toccare ferro ai giocatori veresini) non ha potuto difendere nella scorsa stagione, quando il [illegible] sovietico preferì lasciare campo libero alla preparazione della Nazionale e quindi rinunciò ad una «faticante» [illegible] internazionale del club campione dell'Urss. Ora il Ceka ritorna con logiche ambizioni di primato, ancora accentuate da quella medaglia d'oro che la Nazionale sovietica ha saputo strappare al monopolio americano nelle ultime Olimpiadi. I russi si sentono i primi del mondo, oggi, in fatto di basket. E dunque vogliono la supremazia anche nel torneo europeo.

L'Ignis arriva per la quarta volta consecutiva alla finalissima. Vuole la vittoria non soltanto per motivi di prestigio: intanto c'è da premunirsi in vista del [illegible] internazionale [illegible] (forse europeo anche nel caso (non certo impossibile) che il Simmenthal riuscisse ad aver la meglio in campionato conquistando così il diritto a giocare in Coppa.

Ci sarà anche la tv, come ogni avvenimento di tanto rilievo (telecronaca in dodici nazioni, solo «registrata» per l'Italia alle ore 22,30 circa) che vede in campo giocatori di levatura mondiale. I russi hanno il fenomenale Serghej Belov, il più «americano», per tecnica e costanza di [illegible], dei pivots europei, il potente Edeshko, i lunghissimi Zhernukhancdov e Andreev (a rispolverare» per l'occasione dopo una lunga inattività dovuta al menisco). L'Ignis ha i «nazionali» Meneghin, Zanatta, Bianco e Flaborea più i due rinforzi stranieri, Morse e Haga, cannonieri del canestro facile [illegible] questa sera ad una prova decisiva contro avversari solidi ed esperti, temibili per quel loro «basket ruvido» che fa sentire il peso dei muscoli e della grinta in ogni contrasto, in ogni [illegible]. Si dice che i russi (a parte Belov) sono maestri nel trasformare la pallacanestro in uno «lotta libera col pallone», almeno per certe fasi di certe partite: ed anche questa è un'arma per fare risultati, quando non bastano la classe e i sentimenti. In fatto di lottatori l'Ignis non è molto dotato, è a posto invece per quel che riguarda la classe e i sentimenti, considerando ad esempio che per contrastare il super-gigante Andreev Nikolic può far ricorso a Lucarelli (2 metri e 15), una riserva su cui pressoché inutilizzata in attesa di una «maturazione» ancora da completare.

Vista l'importanza della gara e il pericolo — diciamo così — «devitalistico» legato alle particolari abitudini dei cestisti sovietici, è chiaro che potrebbe risultare determinante l'operato degli arbitri, il bulgaro Arabadjiski (che diresse la finale Usa-Urss a Monaco) e il greco Dimou. Al loro fischi può essere legata la terza Coppa Europa dell'Ignis.

Antonio Tavarozzi

Meneghin stasera contro i "colossi" sovietici

BOXE - Domani a Torino

Tanti pugni all'argentina

(se non ci sarà sciopero)

Al Palasport aria di Parapa per lo «show» dei tre pugili argentini importati in Italia da Rodolfo Sabbatini, a porte chiuse per lo sciopero annunciato dagli addetti agli impianti sportivi del Comune? Questa interrogativa sarà sciolto soltanto nel pomeriggio di oggi, in base all'esito delle febbrili trattative per sbloccare la situazione. Gli [illegible] minacciano di bloccare non solo la riunione di boxe di domani sera, ma anche tutte le altre manifestazioni sportive in programma negli impianti comunali da domani a domenica, anche Torino-Fetez.

E' chiaro che il primo atto della nuova Giunta costituita stanotte dovrebbe essere appunto quello di trovare una via di uscita, tale da evitare un enorme danno ai organizzatori, pugili e società calcistiche che, pur rendendosi conto della legittimità delle rivendicazioni dei dipendenti del Servizio dello sport, subirebbero soltanto vittime di una situazione di cui non sono responsabili.

Esiste in proposito un [illegible] ottimismo di poter riaprire il dialogo fra il Comune ed i suoi dipendenti, tanto che i sindacati si stanno adoperando per una mediazione. In questa prospettiva, l'organizzatore Sabbatini ha per ora confermato l'effettuazione della riunione, con il programma già annunciato. E sarebbe veramente un peccato che l'astensione dal lavoro dei dipendenti comunali togliesse agli appassionati torinesi della boxe uno spettacolo che si annuncia decisamente allettante.

Miguel Angel Campanino, visto in allenamento alla «Bacigal», ha mostrato un eccezionale colpo d'occhio ed una potenza di pugno senz'altro notevole, mentre il giovane Miguel Duran, sotto la guida di un abile istruttore come José Menno, ha fatto capire di essere pronto ad un sensazionale debutto professionistico. Il terzo pugile sud-americano che si esibirà a Torino è Aníbal Difelia, un virtuoso delle schivate, dalla scherma sopraffina, che concederà la rivincita al napoletano Di Joria, da lui costretto al pari all'esordio in Italia. Difelia giungerà oggi a Torino, insieme a Charlie Cooper, il mancino rivale di Campanino.

Questi gli accoppiamenti in programma: welters: Campanino-Cooper e Difelia-Di Joria; medi: Duran-Cipriani; soprapiuma: Verolli-Diana; gallo: [illegible]-Vallati. Con la speranza che lo sciopero non [illegible] all'aria questa promettente serata all'argentina.

g. pig.

A TAHOE, ULTIMO ATTO DELLA COPPA

Slalom in California

Oggi Claudia Giordani, domani Gustavo Thoeni

dal nostro inviato

South Lake Tahoe (California), 22 marzo.

Oggi (ore 19 italiane) comincia l'ultimo [illegible] internazionale della Coppa del Mondo. Per primo entrano in scena le ragazze e per la prima volta dopo tanti anni, fra le protagoniste più attese troviamo un'italiana. Claudia Giordani, nutrice di un incredibile secondo posto nello slalom gigante di Naeba, è indicata all'unanimità dai tecnici di tutte le squadre come l'autentica scoperta di questa tournée.

Claudia nei panni della diva ci sta un po' male. E' una ragazza semplice, contenta se qualcuno si ricorda di farle gli auguri per l'onomastico, piuttosto di sottostare ai complimenti di obbligo per i risultati ottenuti. Anzi è tormentata da un dubbio che soltanto una [illegible] a svanire. «Riuscirò a continuare oppure farò come altre azzurre del passato che sono sparite in fretta?», si chiedeva nei giorni scorsi la ragazza. E' inutile dire che quelle brave figliole nemmeno si erano avvicinate ai suoi piazzamenti.

La convinzione di poter fare anche dei buoni risultati, almeno un inizio di convincimento è venuto a Claudia, dopo che Annemarie Proell, che l'aveva squadrata molto bene all'arrivo di Naeba, [illegible] la tradizione di Stricker ha detto «L'anno prossimo dovrò fare i conti ai mondiali anche con la Giordani!». A proposito di Stricker c'è da registrare una novità sul piano cronistico, visto che di fatti tecnici Erwin ne ha offerti pochi negli ultimi tempi: gli è stata attribuita il nuovo soprannome di «Giovedì», perché lo si trova sempre in [illegible] alle situazioni, come il giovedì è in mezzo alla settimana. Ma torniamo alla Giordani.

Claudia oggi partirà ancora nel secondo gruppo, poiché i punteggi ottenuti in queste ultime gare non sono stati consoni. Non bisogna quindi chiederle un nuovo miracolo: ma ci sono buone [illegible]. Anche Tullio Tissot ci si aspetta parecchio. Alla luce delle ultime prove, la mini-squadra femminile italiana ha una sua consistenza reale. E sta per aumentare anche la competenza dell'ambiente, visto che una [illegible] d'agenzia dei giorni scorsi è risultata corrispondente alla verità: Cristina Tissot si sposerà in estate con Franco Arigoni, l'allenatore che dopo anni di crisi ha contribuito a rilanciare anche lo sci femminile italiano.

Claudia Giordani, oggi in gara

Per quanto riguarda le gare maschili, chi vincerà la Coppa? Gustavo Thoeni, rispondevano nei ed il [illegible] per cento degli intervistati, ma rimane quel dieci per cento d'incognita che già sembrava fosse stato eliminato del tutto alla fine di gennaio. Il calcolo aritmetico dà ragione a Gustavo, sia nei confronti di Zwilling (che ha sette punti di svantaggio) che in rapporto alla [illegible] soltanto teorica di Neureuther e Hansi Hinterseer.

L'atmosfera nel clan azzurro è buona, anche se a fare i «commessi viaggiatori» per il mondo può far saltare i nervi a chiunque. Sul piano atletico si sono stati parecchi sedimenti: Stricker, Pietrogiovanna, Hank, Rolly Thoeni e lo stesso Marcello Varallo non hanno fatto molto nelle ultime gare. Poi c'è [illegible] la sfortuna che ha perseguitato Gustavo e Pierino Gros, facendoli ruzzolare oltre il dovuto. In altra maniera ha colpito Helmuth Schmalzl, messo k.o. da un'influenza. C'è stato un certo risveglio da parte di Eberardo Schmalzl, mentre note positive vengono da Ilario Pegorari, ormai di diritto nel primo gruppo di slalom, gruppo che comprenderà sette italiani al nuovo aggiornamento dei punteggi. L'assurdo regolamento di Coppa ne farà uscire [illegible] su una e molto dipenderà quindi da queste ultime gare. I sette sono Gustavo e Rolly Thoeni, Gros, Eberardo Schmalzl, Pietrogiovanna, Pegorari e Radici.

Si cerca di pensare al futuro, per diminuire la tensione di queste ultime ore di vigilia per l'avvenimento più importante. Il vischio più grosso è rappresentato dal tempo: il grande lago Tahoe compare e scompare a seconda dell'intensità della bufera di [illegible] Splende nel [illegible] un cielo terso. Il tutto nel breve spazio di mezz'ora. Sulla pista la [illegible] è ghiacciata o decisamente fresca, non c'è via di mezzo. Così succederà se cambierà il tempo fra un concorrente e l'altro? La fortuna e la sfortuna potranno lanciare l'uno o l'altro verso il successo.

Giorgio Viglino

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASEBALL - La Juventus batte cassa

(appello di Paschetto alla vigilia del campionato)

Mancano due settimane all'inizio del massimo campionato di baseball e la stagione del club torinese, la Juventus, [illegible] specchiare nel suo campo di via Passo Buole, ancora in discrete condizioni, anzi sconvolto come se vi fosse passata una bufera. Mucchi di terra rossa ovunque, buche, insomma una situazione che impedisce alla già decaduta Juventus di allenarsi.

A parte questo inconveniente tedesco è proprio ora di mettere a posto il campo e ricordarsi gli spogliatoi) resta una «crisi» latente che soltanto l'abbinamento con un'industria permetterebbe di superare. Mancano i soldi, si sussite addirittura a qualche stendimento (il lanciatore Bava che si è trasferito a Grosseto senza avvertire i suoi vecchi dirigenti, i compagni di squadra) appare l'entusiasmo invece di diminuire tende ad aumentare. Senza soldi ovviamente si può fare poca strada ma a questo punto di parte di dirigenti e giocatori c'è la convinzione che si potrà ugualmente operare meglio che in passato. Paschetto, confermato trainer, si augura ovviamente che arrivino i sospirati finanziamenti: «Ora, [illegible] — dice — che assistiamo ovunque al varo di abbinamenti molto sostanziosi in altre città: possibile che a Torino non si possa trovare una industria pronta ad aiutarci? Il baseball va in tv; fa parlare di sé sui giornali, insomma chi sposa questa causa in noi farebbe un ottimo affare.

Unite le forze, la Juventus può contare su questi quadri. Lanciatori: [illegible] (un elemento che potrebbe trovare quest'anno la sua giusta valorizzazione) Vegni, Marchetti, Barbero, Natale Tommaso e Paschetto; ricevitori: Bordino e Gouchon; prima base: Barbero, Paschetto e Gouchon; seconda base: Milani, Bertola, (un altro giocatore da ammirare per la costanza e la bravura) Moscarello; terza base: Paschetto (in attesa che arrivi il [illegible] Espinosa); interbase: Natale, Franco e Bertola; esterni: Gabri, T. Natale, Micelli, Giorgio Marchetti, Combi più alcuni giovani.

Giorgio Gandolfi

Paschetto, giocatore-allenatore

C'è spazio per tutti

Questa «Rubrica» è dedicata a tutti gli sport ed ai loro cultori) per passione. Chiediamo la vostra collaborazione per evitare di trascurarne qualcuno: attendiamo quindi suggerimenti. Segnalateci le imprese dei vostri alfieri scrivendo a: Redazione sportiva di «Stampa Sera», via Marenco 32.

Papi con i Yankees

Il torinese Claudio Papi ha due passioni: la fotografia ed il baseball. Le sue immagini sono ottime, anche quando si tratta di riprendere azioni di football. Il suo lavoro a favore del baseball è stato premiato ora con un viaggio di studio di due settimane: penso il campo primaverile di allenamento della squadra americana più famosa, la leggendaria New York Yankees, il club nei quali militarono Berra e Joe Di Maggio. Con Papi sono partiti per i vari campi della Florida altri nove tecnici italiani.

Dieci Club

Dieci squadre piemontesi maschili parteciperanno ai prossimi campionati a carattere nazionale o regionale. A tutte queste vanno aggiunte le oltre cinquanta formazioni giovanili senza dimenticare la splendida realtà del softball presente oramai in ogni centro del Piemonte.

Per il baseball saranno in serie A la Juventus, in B la Libertas Torino, in C la Pan Elettric Novara, la CGA di Avigliana e la Napoli di Avigliana; in serie D, Vercelli, Asti, Fiamma Torino, Bovo e Alessandria.

Borgata Parella

Torino ha un secondo campo da baseball (oltre a quello di via Passo Buole), in via Marche, nella borgata Parella. Un impianto che servirà soltanto di essere inaugurato e ospitare le centinaia di ragazzini della zona che troveranno sicuramente nel baseball uno sport che offre a potenziare la [illegible] caratteristiche fisiche. Il [illegible] come ha divertito e diverte milioni di bambini americani e giapponesi. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro fra un esponente del Comitato di propaganda, Primo con il comitato di quartiere della borgata Parella per iniziare l'attività.

BOCCE - L'astigiano Zeppa è la novità degli azzurri

Gigi Zeppa, «l'Zepun» per gli amici e compagni di squadra, è il giovane bocciofilo astigiano che in questi giorni fa parlare di sé per l'ottima prova fornita a Tolosa in occasione del trionfale successo che i nazionali italiani hanno conseguito sui francesi campioni del mondo. Su Zeppa si è espresso in modo lusinghiero il presidente della Federazione francese, Edmond Loue, definendolo «autentica rivelazione e virtù vincente del [illegible] franco-italiano». In realtà, il trentunenne «mancino», alla sua seconda chiamata in azzurro, si è comportato come un giocatore di grande esperienza, contraddicendo giustamente per la sua indubbia capacità tecnico-atletiche, dando altresì ragione ai selezionatori che lo hanno voluto nel clan azzurro.

Un'altra soddisfazione la si attende ora al già [illegible] gruppo di giovani che costituiscono l'ossatura della rinnovata squadra italiana.

«Un ragazzo d'oro», dice di lui Mario Cortigiani, il d.t. della Focis di Torino, la squadra in cui Zeppa partecipa da circa tre anni dopo essere stato alla Pinerolese-Traversa e alla Madia. Al termine del vittorioso incontro a quadrette, in cui ha giocato come primo puntatore, era raggiante e soddisfatto per tutti i complimenti che gli venivano rivolti a da ragazzo intelligente e spiritoso qual è si è così espresso: «Sta a vedere che ho trovato un nuovo ruolo per la mia vecchiaia!» (nella Focis è bocciatore di testa).

Gigi Zeppa in nazionale

Sposato, con un figlio, Gigi lavora alla Way Assauto di Asti; il [illegible] delle bocce ce l'ha nel sangue (il padre, Diego, è tuttora un valido giocatore di «A») e, compatibilmente con gli impegni di lavoro, non tralascia di allenarsi con assiduità e molto impegno. Ama la musica melodica e ha pure l'hobby del canto al cospetto di una bella voce (proprio a Tolosa di fronte a molti italiani ha offerto un saggio della sua bravura improvvisando applaudito interprete di motivi italo-napoletani).

Guido Tolazzi

Spareggio a Torino

Questa sera, sui campi del G. S. Lancia (piazza Robilant 20) alle 20,45, si disputerà il primo dei due spareggi tra le quadrette della Lancia e dell'Olimpia di Vercelli; l'altra partita verrà giocata giovedì prossimo a Vercelli. La squadra che riuscirà ad aggiudicarsi due incontri (nel caso le due quadrette vincessero una partita ciascuna si ricorrerà alla «bella» in campo neutro e in data da stabilirsi) parteciperà al campionato italiano per società a quadrette - Trofeo Martini - che s'inizierà sabato 12 maggio ad Imperia.

Entrambe le società si affacciano per il primo anno alla ribalta della massima categoria e, poiché le squadre in lizza per il «Martini» sono 32 anziché le 16 previste dal regolamento, dovranno conquistare l'ammissione mediante il doppio confronto diretto.

I favori del pronostico sono per la quadretta torinese della Lancia, recente vincitrice di importanti competizioni.

GOLF - "Apertura,, alla Mandria

Domenica prima gara - Già in attività i "green" di Arenzano e Garlenda

Il Golf Club Torino di Fiano [illegible] dà inizio domenica alla stagione agonistica con la Coppa Apertura, una gara a 18 buche, medal, handicap sul campo della Mandria. La manifestazione, riservata ai soci e non residenti, sarà la prima di un intenso calendario, ritiratosi nei mesi di maggio, giugno ed settembre, che vedrà, tra le altre, alcune gare di notevole rilievo, come il Campionato Nazionale Omnium (31 maggio), il Campionato Internazionale Foursomes Dilettanti e Signore (16-17 giugno) e l'Interclub Rapallo-Firenze-Torino (29-30 settembre).

La Coppa Apertura servirà anche di collaudo al percorso che durante l'interruzione dell'attività, nei primi due mesi dell'anno, ha subito migliorie tecniche al «green» della buca n. 10 ed alcuni drenaggi lungo tutto il campo di gara.

Sono invece già in piena attività i clubs liguri di Arenzano (G.C. Della Pineta) ed il G.C. di Garlenda.

A Garlenda, un campo di 18 buche [illegible] ed Albenga) si è disputato nei giorni scorsi il Trofeo Shell, [illegible] anche, nei primi due dei tre giorni di gara, per l'assegnazione della Coppa del Governatore Lions International) e quale primo turno del Campionato sociale.

Arido e troppo scorrevole il terreno di gara (in attesa che la pioggia della [illegible] lacuna fatto sperare) il tradizionale trofeo ha riservato ai numerosi partecipanti la piacevole sorpresa di un campo perfezionato in numerosi settori e reso più agevole con l'eliminazione di qualche ostacolo non gradito ai frequentatori del club: alla buca n. 1, infatti, troppo accidentata, è stato chiuso un canale allargando di conseguenza il «fuori-limite», alla buca n. 16 è stata eliminata una vigna, sostituita da una pineta, certamente più consona all'ambiente.

Questi i risultati del Trofeo Shell. Prima categoria: 1. Luigi Paolillo (Arenzano) 223 colpi; 2. Pierre Neid (Francia) 236; 3. Gianni Tagliabue (Milano) 238; 4. Gildo Mandelli (Milano) 239; 5. [illegible] Neirotti (Torino) 239; 6. Ino Fiellard (Norvegia) 239. Seconda categoria: 1. Pierangelo Biglia (Torino) 223; 2. Annamaria Bollo (Genova) 225; 3. Cesare Robello (Genova) 226; 4. Paolo Sanvenge (Genova) 229; 5. Joseph Pfingstl (Danimarca) 229; 6. Guido Jandolo (Milano) 233. Terza categoria: 1. Cristiano Giacosa (Milano) 224; 2. Carlo Emanuele Pittigliani (Roma) 228; 3. Mario Arlati (Milano) 229; 4. Giulio Martinelli (Torino) 231; 5. Anni Pfingstl (Danimarca) 229.

Domenica scorsa nel circolo di Garlenda si disputò la Coppa Ligure Carne, ex Coppa Hotel Lido Albenga, 18 buche, stableford, handicap.

Salvatore Rotondo

DAF33...e risparmiate ogni giorno un po'

Benvenute le auto che fanno risparmiare! Come la DAF 33, che fa 100 km con 6-7 litri di benzina. La manutenzione si limita al cambio dell'olio; nessun punto d'ingrassaggio. Riduce al minimo ogni altra spesa. E vi offre sicurezza, robustezza e durata. Il prezzo di ogni DAF include il più geniale automatismo del mondo (brev. DAF Variomatic).

DAF 33.
Motore anti-inquinamento di 750 cc.
Raffreddamento ad aria. Velocità massima e di crociera 112 km/h.

DAF vi offre 11 modelli di vetture - Berline, Coupé e Stationcar.
Cilindrate: 750 cc, 850 cc, 1100 cc. Prezzi di listino* da L. 920.000 a L. 1.614.000. Garanzia per un anno.
*Tutti i prezzi di listino DAF si intendono franco Concessionario, al netto di IVA da corrispondere in misura del 12%.

Prove, dimostrazioni, vendita e assistenza presso:

FALAVIGNA AUTO S.r.l. - Via Madama Cristina 93 bis - Tel. [illegible] Magazzino Ricambi Officina: Via Donizetti 17 - Tel. 667.654	Torino
GEO CARIGNE - Corso Belgio 146 - Tel. 863.804 - Magazzino Ricambi Officina: Corso Casale 464/466 - Tel. 690.079 - 863.850	Torino
AUTOSALONE ALBESE - Via S. Rocco 2 - Tel. 3029	Alba (CN)
CHIESA PIERO - Via Tortona 3 - Tel. 2677	Alessandria
VIESSO ROMANO - Via S. Martin di Carisasca 25/26 - Tel. 3783	Aosta
BORIO V. MARCELLINO - Corso Alfieri 103 - Tel. [illegible]	Asti
CESERIO S.a.s. - Via Plave 11 - Tel. 21.587	Biella
AUTOSALONE CENTRO - Via Cadorna 6 - Tel. 61.661	Borgomanero
PACLIERO ALFIO - Strada Torino 158 - Tel. 6261	Castellamonte
REGIS MARIO - Via Orti 16 - Tel. 012.662	Chivasso
UNFAUTO S.r.l. - Corso Francia 332/B - Tel. [illegible]	Collegno
AUTOMOBILI DAF di CHIESA MARIA - Via G. Galli 3/A - Tel. 61.128	Cuneo
AUTOSALONE PANERO - Via Marconi 19 - Tel. 42.100	Fossano
VOLANCO GIOVANNI - Via Torino 76 - Tel. 40.022	Ivrea
CERRATO S.a.s. - Viale Giulio Cesare 357 - Tel. 31.887	Nizza
BIANCIOTTO EDOARDO REMO - Via Solferino 125 - Tel. 2668	Pinerolo
GIANERA PAOLO - Via Sempione - Tel. 33.182	Pregiia - Domodossola
CHIARENZA MAURIZIO - Via Cuneo 13 - Tel. 42.880	Saluzzo
MENSI SILVIO - Corso Matteotti 88 - Tel. 61.410	Valenza
[illegible] FRANCO - Corso [illegible] 8 - Tel. 41.120	Vedasca - Pallanza
BRICCO ANTONIO - Via Monviso 41 - Tel. 23.884	Vercelli

TORRE MIRAFIORI
Via Nichelino angolo Corso Unione Sovietica

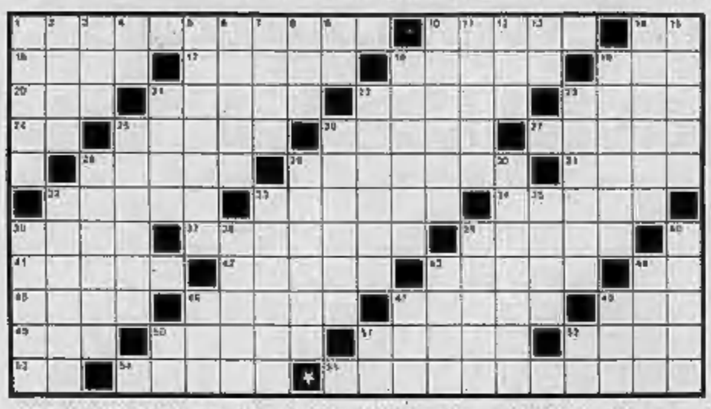
Edificio di prestigio per un pubblico esigente
Appartamenti signorili, grandi locali commerciali, autorimesse
Filodiffusione negli appartamenti e negli ascensori
Antenna per la ricezione dei programmi della TV svizzera
Infissi esterni in alluminio
Aria signorilmente arredata

Venite a trovarci — Vi risolveremo ogni problema
Consegna prevista per la prossima estate

Per informazioni rivolgersi in [illegible] Tel. 618.774

SCI SOCIETA' COSTRUZIONI IMMOBILIARI GENOVA

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Diffondono un dolce tepore; 10. Ne aveva molta Ercole; 14. Palermo; 18. Era ghiotta di lumache; 17. Benedetto filosofo; 18. Noiabile octamano; 19. Fratello di Jafet; 20. Per fiore sulla neve; 21. Bevanda feroce; 22. Capo rimbambito; 27. Zerbinotto, damerino; 24. Comuni all'entrata e all'uscita; 25. C'è anche quello rialzato; 26. Pieni fino all'orlo; 27. C'è quello panico; 28. Feroce felino; 29. La pipa sacra del pellerossa; 31. La celeste... verdiana; 33. Gioco con le schedine; 35. Moneta spagnola; 34. Arrese con la lama da fiore; 36. Diminuzione di volume; 37. Isola della Sardegna; 39. Viaggia in vagoni riservati; 41. E' simile al grano; 42. Pianta aromatica; 43. Si stringe fra tre dita; 44. Vocali dello zebù; 45. Si allungano... davanti agli sportelli; 46. Guadagno materiale; 47. Il semme vale; 48. Si usa infilare; 49. Mitico fondatore di Troia; 50. Successione ordinata e continua; 51. Abbondante, suntuoso; 52. Nome di Disney; 53. Vocali in erba; 54. Un bel... pasticcio; 55. Venaglieria.

VERTICALI: 1. Si copre col cappello; 2. Camuffa l'amo; 3. L'arte dei microfoni; 4. Precede al in musica; 5. Si prende per il collo...; 6. Nome della Pappas; 7. Buco; 8. Corre barcollando; 9. Centro del Veneto; 10. Lingua di fuoco; 11. Particole consonantiche; 12. Ha le spande vicine; 13. Consonanti a zero; 14. Tempio buddista; 15. Sgradita al palato; 18. Ornamento architettonico; 16. L'indossa il sanitario; 21. Arcipelago dell'Oceania ad Ovest dell'Australia; 23. Ravel ne musicò uno famoso; 25. Può avere due peli; 28. Grosso serpente; 26. Nome di famiglia; 28. Città spagnola sul fiume Tago; 29. La prova dei fuoco...; 30. Capitale del New Jersey; 32. Mobile a quattro gambe; 33. Un colle romano; 33. Fiume francese che bagna Argenta; 36. E' sempre in formaz...; 38. Refilli come le intercolc; 39. Guaio per carrozzelle; 40. E' fatta per girare; 43. Nome del pittore Gauguin; 44. Pronome personale; 46. Nome della Massari; 47. Prep. articolata; 48. Il fiume di Berna; 50. Preposizione semplice; 51. In mezzo alla salma; 52. Due dei Dawara.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

A	C	C	E	S	S	O	R	I	O	■	A	C	C	I	A	C	C	O	■	■
D	U	O	■	C	I	L	E	A	■	N	■	T	A	R	G	H	E	■	P	■
D	I	■	F	A	G	G	I	■	M	A	S	■	H	A	L	E	■	A	A	■
A	■	S	E	L	L	A	■	S	O	S	T	A	■	T	I	R	O	L	O	■
■	F	I	R	M	A	■	C	A	N	C	E	L	L	O	■	U	R	A	L	■
S	I	S	I	R	O	■	Z	A	N	Z	O	N	A	I	■	A	B	A	T	I
T	O	N	Y	■	F	O	N	D	I	S	T	I	■	C	R	I	N	I	■	■
A	R	A	B	I	A	■	E	R	A	T	O	■	P	I	A	N	O	■	S	■
H	I	■	O	T	R	E	■	O	L	I	■	F	E	R	M	I	■	C	E	■
E	■	G	A	R	A	G	E	■	E	■	L	I	S	C	I	■	R	O	D	■
■	A	N	T	I	D	O	T	O	■	P	R	O	T	E	S	T	A	R	E	■

il rebus (5-10)

SOLUZIONE

FUR basso - LA nolo = FURBO SCOLARETTO

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema N. 425:
1. Db1 (minaccia 2. De4 matto)

N. 426 (12+8)

E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

Finali di Cavallo e pedone contro Cavallo (1ª parte)

Posizione (Bianco: Re5,Cb3,Pb2 Nero: Re8,Cb1). La manovra per vincere deve essere precisa, dato che il pedone si trova ancora sulla seconda traversa. 1. Rb4! (non 1. Rb5 per 1. .... Re7 ed il Bianco è in zugzwang: 2. Re5,Rb7 3. Cc5+,Re6 4. Cc4,Rb7 5. Cd6+,Re6 6. Ce4,Re5 ecc. con evidente parità); Re7 2. Rb5; ora invece è il Nero in zugzwang: 2. ...,Rb7. Il Nero non può portarsi sull'ottava traversa perchè allora il Re bianco arriverebbe a catturare il Cb1 3. Cc5+, Re7 4. Ce4,Rd7 5. Rb6,Re6 6. Rb5, Re5 7. Ra5. Con il cambio dei Cavalli la vittoria è assicurata. 7. ...,R x c6 8. R x b1,Rb3 9. Ra5,Re4 10. Rb5, Rb5 11. Rb5 ecc.

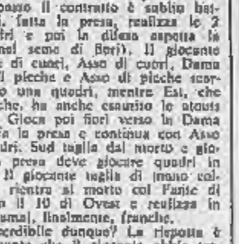
Seconda posizione (Bianco: Re7,Cb5, Pg2 Nero: Rg8,Cb8). Anche in questo caso l'elemento decisivo è lo zugzwang. 1. Cf4,Cb7 2. Ce6,Rh8 3. f3 Se 3. f4 il Nero si salva con 3. ...,Rg8 4. f5,Rh8 5. Rf7,Cg6+ 3. ...,Rg8 4. f4,Rh8 5. Rf7 ed il Bianco vince (continua).

* *

Torneo internazionale di Tallin. Dopo dodici turni di gioco è ora al comando della classifica l'ex campione del mondo Michail Tal, seguito dal grande maestro Polugajevski e da Spassky. Classifica: 1. Tal (Urss) punti 10; 2. Polugajevski (Urss) p. 8½; 3. Spassky (Urss) p. 8; 4. Bronstein (Urss) p. 7½; 5. Nei (Urss) p. 7; 6.-7. Balaschov e Keres (Urss) p. 6½.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 20-24 (40x29) 33-24 (29x20) 17-21 (15x27) 15-20 (27x9) 5x12 Nero+.

Campionato italiano (Trieste 1971)

(B) FERRO - (N) MARTINI: 32-28, 18-23; 33-28, X; 37x28, 20-25; 41-37, 17-21; 37-33, 15-20; 33-28, 21-26; 44-39, X; 42x31, 10-24; 34-30, X; X, 30-25; 46-41, X; 40x29, 14-19; 41-37, 13-18; 50-44, 7-12; 47-42, 1-7; 44-40, 10-14; 31-27, 5-10; 27-22, X; X, X; 29-23, X; X, 14-19; 37-32, 12-16; 39-33, 10-14; 40-34, 7-12; 49-44, 14-20; 44-40, 4-10; 34-30, 20-24; 40-34, 2-7; 43-39, 18-23; 23-18, 12-18; 39-33, 8-14; 48-43; 11-16, 31-27; 16-21; X, 18-22; X, 23-29; X, X; X, 13x24; 43-48, 14-20; 60-54, 28-33; X, X; 33-38 ecc. Nero vince.

Tiri d'apertura

N. 25: 33-28, 18-23; 39-33, 12-18; 44-39, 7-12; 31-III, 17-21; 37-31, 21-26; 41-37, 26-24; 34-30, 14-20; 37-32, 18x27; 31x22, 13-17; 37-31, 26x37; 42-317, 24-20!!; 30x26, 19x30; 35x10, 17x30; 26x34, 2x14; +-.

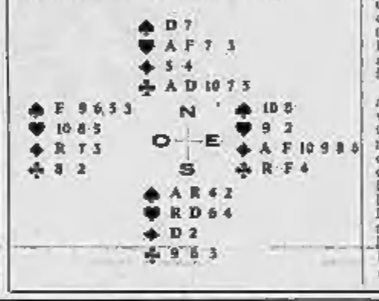
★ ★

Liegi — Il campionato belga, «inter-club '73», è stato vinto dalla squadra di Bruxelles con 9 punti, seguita dal club di Mosan con 6 punti.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda): Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.



Ovest attacca di 8 di fiori. Sud prende coll'Asso (se sta basso il contratto è subito battuto. Est infatti, fatta la presa, realizza le 2 vincenti a quadri e poi la difesa aspetta la seconda presa nel seme di fiori). Il giocante continua con Re di cuori, Asso di cuori, Dama di picche, Re di picche e Asso di picche scartando dal morto una quadri, mentre Est, che non ha più picche, ha anche esaurito le atouts e scarta quadri. Gioca poi fiori verso la Dama del morto. Est fa la presa e continua con Asso di quadri e quadri. Sud taglia dal morto e gioca fiori. Est in presa deve giocare quadri in taglio e scarto. Il giocante taglia di mano coll'Asso di atouts, rientra al morto col Fante di atouts eliminando il 10 di Ovest e realizza in finale le fiori ormai, finalmente, franche.

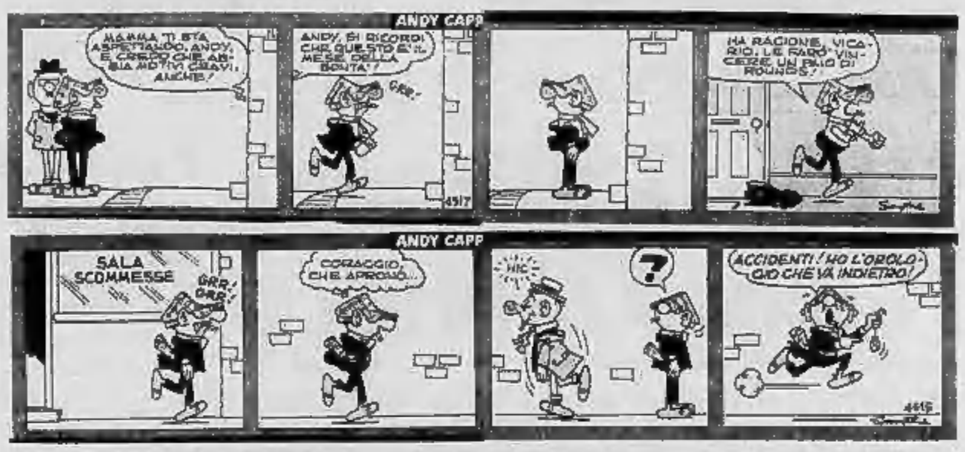
Contratto imprendibile dunque? La risposta è negativa. Nonostante che il giocante abbia trovato la linea di gioco migliore la difesa poteva penalizzare il contratto. In presa una prima volta col Fante di fiori, Est gioca piccola quadri sotto Asso. Ovest fa la presa col Re e rinvia picche. Sud taglia dal morto e rigioca fiori. Infine Est, in presa col Re di fiori, gioca l'Asso di quadri. Il giocante fornisce di mano la Dama e taglia dal morto col Fante di cuori, ma non può rientrare in mano se non tagliando le fiori franca e Ovest riesce a promuovere il 10 di atouts.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda stimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(10 — Continua)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Barcaro 57
MILANO	Via Gustavo Fagni 8/10
ROMA	Via Gustavo Fagnano 19
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Quiliano 5
BOLOGNA	Via Ricasoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 p
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 10

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Contro ogni inserzione inviataci fa loro richiesta per corrispondenza qualsiasi betlyero di Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Fanno eccezione gli enti pubblici, imprese, ditte, società di persone e di capitali, che possono richiedere il pagamento a mezzo fattura commerciale (oltre quella intestata e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200). Per quanto riguarda le prime pagine di ogni numero, stampate in rotocalco, poco è necessario investire perchè è sufficiente il pagamento di 200 per ogni parola in neretto per un totale di 2.000 parole. Le tariffe delle pubblicità è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande e offerte» lire 200 la riga. «Domande impieghi» impiegati: lire 200, tecnici lire 250, dirigenti: lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto

STAMPA SERA
Giovedì 22 Marzo 1973

le ultime notizie

Anno 105 - Numero ..

le borse oggi

Vivaci spunti, molti rialzi

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Riunione ancora positiva, quella odierna, per il mercato azionario, anche se nel suo svolgimento non mancano contrasti rispetto alla giornata di ieri. Il bilancio finale vede comunque un buon rafforzamento delle quotazioni. I temi della giornata rimangono praticamente i medesimi di ieri e cioè tendenza alla rivalutazione dei settori bancario e patrimoniale ma permane anche un buon orientamento per gli Industriali.

Per i valori Assicurativi e Finanziari, da segnalare un certo cedimento rispetto ieri. Mercato generalmente attivo per il Reddito fisso con scambi in aumento.

Titoli non quotati ufficialmente: Banco Nazionale del Lavoro 7% 1970 90; Carlo Erba 5 1/2 % 72 290; Ceca 7% 72 86,20; Bei 1972 89,90; Città di Genova 7% 1972 90 3/4; CC.OP. Anna 7% 1972 96,675; Cis 7% 72 97,60; Icipu quind. 7% VII emiss. 97,65; Interbanca quind. 7% 97,30; Enel 73 7% 90,30; Città di Milano 72 7% 96,70.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 2685, 2673, 2660, 2680; priv. 1870, 1882, 1859.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 16.300-17.000; sterlina oro nuovo 13.300-13.800; marengo svizzero 14.800-15.400; sterlina carta G.B. 1435-1470; dollaro carta Usa 592-602; marco germanico 208-210; franco svizzero 182-186; franco francese 120-133; oro fino 1530-1600; argento 42-46.

LE AZIONI A TORINO

	21-3	22-3
ALIMENTARI		
Motta	3030	2840
Eridania	3305	3305
Romana Zuccheri	410	410
Venchi Unica	3930	3920
Florio	450	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1760	1775
Talco & Grafite	30800	30000
Fornaci Riunite	30100	30300
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	35000	34900
N.A.I.	7025	7317
Torino-Nord	182	182
Mitosi (F. Med.)	2700	2700
SIP	2390	—
Italcable	6400	6400
Alitalia	6900	7100
IMMOBILIARI		
Forco	350	365
Gilardini	4900	4910
Risan. (Napoli)	11300	11750
Sifac	2620	2620
Beni Stabili	6600	6660
Beni Imm. ord.	1585	1567
Beni Imm. priv.	1075	1098
Immobiliare Roma	867	871
Fallcentro	1361	1370
CHIMICI		
Montedison	3795	—
Liquigas	406	420
SAFFA	9385	9380
Schiapparelli	11850	11750
Paramatti	1815	1830
Mira Lanza	68900	67000
S.A.R.O.M.	1415	1400
ANIC	803	925
Rumianca	920	950
Italgas	1051	1036
Pierrel	7600	7660
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	35300	35450
Meliorbanca	86300	86500
Comit	21800	22300
Banco Roma	31950	32350
Credito It.	2318	2338
La Centrale	12300	12500
S.M.E.	1900	1960
STET	2595	2600
Finsider	386	394
Piemonte Finanz.	4490	4780
Invest	4730	4760
Bastogi (Mer.)	3250	3255
IFI priv.	8045	8495
Pirelli & C.	2260	2540
GIM	3510	3510
Ifil	34475	33650
Assicur. Torino	18200	18300
Assic. Tori priv.	13350	17000
Generali	75450	73850
S.A.I.	30900	30900
RAS	84750	85200
Ass. Milano	23900	23350
» » priv.	15800	15650
Latina	2410	2090
Latina priv.	1890	1870
METALMECCANICI		
Fornara	845	845
Westinghouse	4100	4100
Monocristallo	1200	1200
Nebiolo	225	245
Isotalder	328	320
Safilms	378	350
Olcese	1770	1725
» priv.	1800	1700
FIAT	2690	—
» priv.	1875	—
Toro	190	178
E. Marelli	820	825
M. Marelli priv.	1374	1575
Mariott. Ital.	3050	3050
TESSILI		
Cot. Cantoni	16120	16650
Mont. Fibre	185	180
Fisac	830	810
Lane Borgosesia	17500	17200
Viscosa	1100	1634
» priv.	1159	1120
DIVERSI		
Pirelli	1180	1142
Cartiere Italiane	505	—
Burgo ord.	12650	—
» priv.		
Facchetti	708	—
CIR	2800	2905
Acque Potabili	1348	1355
Acqua Roma	825	832
Eternit	3050	2900
Rinascente	369	370
» priv.	195	188
Cigu	7800	7450
Ceramica Pozzi	174	170
» » pf.	250	250
Pav. Electric	3080	3090
OBBL. CONV. E TERMINE		
Im. Roma 6%	350	—
Pirelli 5%	98	—
Mediob. 6%	226	—
Liquigas 7% '70	125	—
» » '71	122	—

Titoli a contrattazione continua: ultimo fonte.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Attività intensa e intonazione ancora sostenuta in un mercato che dopo la seduta ascesa della vigilia ha trovato stamane le energie per proseguire, sia pure in forma più contenuta, l'ascesa della quota azionaria. In apertura si sono registrati ulteriori rafforzamenti sui titoli parabancari e sugli assicurativi, poi è subentrata una certa prudenza e molti valori sono tornati sui livelli di chiusura della vigilia.

In complesso, però, domanda e offerta si sono alternate al comando di una seduta molto dinamica e costellata da spunti di rilievo da parte del denaro su assicurativi, sui bancari, sulle Bastogi, Centrale, Saffa, Mira Lanza, su Lepetit, salito a 21 mila lire e sulle Carlo Erba.

Nei titoli industriali in primo piano le Montedison, che da 580 lire della vigilia sono balzate toccando un massimo di 698 lire. Molto sostenute Fiat e Viscosa e Olivetti.

La chiusura si è prolungata anche oggi nelle prime ore del pomeriggio in una atmosfera sempre molto sostenuta nonostante qualche ripiegamento intervenuto rispetto ai massimi segnati a metà Borsa. Sempre resistente il settore del reddito fisso con buona intonazione per le obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali: 74.310, 74.550; Fiat: 2.675, 2.690, 2.693, 2.680, 2.687; Montedison: 628, 638, 635, 630, 627, 626; Viscosa 1700, 1670, Olivetti (nessun prezzo); Toro 19.400; Sai 30.100.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 6079; Alleanza 38 mila; Amiata 1770; Beni Stabili 6430; Breda 5540; Caffaro 433; Cantoni 16.249; Carlo Erba ex. 17.890; Carlo Erba pr. 13.495; Cascami 5770; Cogc 1700; Cond. Acqua 616; Cudrini 7950; Dalmine 370; E. Marelli 925; Eternit 2890; Falck or. 5100; Falck pr. 5190.

Fiat 2675, 2690, 2693, 2680, 2687; Fiat priv. 1870, 1882, 1859; Fibre 180; Fisac 810; Fornara 845; Gabetti 1045; Gallaratese 1000; Gemina 1000; Generali 74.310, 74.550; Gim 3640; Ginori 1250; Imm. Roma 365; Initiativa 7490; Italcable 6420.

Italgas 1039; Italsider 531; Lanerossi 3650; Lepetit ord. 21.000; Lepetit priv. 16.800; Linificio 520; Liquigas 419; Magneti M. 1400; Magona 3100; Marzotto 1400; Metalli 3075; Mira Lanza 66.800; Mondadori priv. 3839.

Nebiolo 234; Olcese 1770; Olivetti ord. 1720; Olivetti priv. 1695; Pacchetti 709; Pierrel 7688; Pozzi ord. 176; Pozzi priv. 260; Risanamento 11.650; Rumianca 920.

Saffa 9400; Saront 1450; Siele 2900; Sip 2395; Sme 1831; Stampati 8200; Stet 2690; Sviluppo 2425; Tecnomasio 898; Terni 175; Trafilerie 1300; Un. Manifattur. 16.300.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 16.500-16.000; sterlina oro nuovo 13.000-14.300; marengo 14.000-16.000; ster. austriaco 1480-1530; dollaro carta 600-610; franco svizzero 178-183; franco francese 130-136; oro fino 1500-1580; argento 37.000-41.000.

A GENOVA

Il mercato azionario continua ad essere attivo con scambi che come prezzi, i quali si mantengono sempre su basi sostenute. Per contro il reddito fisso rimane stazionario con pochi affari.

Centrale 12.365; Generali 74.800; Ras 84.700; Meridionali 2250; Nai 7435; Viscosa ordinarie 1668; Viscosa privilegiate 1170; Finsider 392; Italsider 540; Fiat ordinarie 2658; Fiat privilegiate 1845; Sip 2395; Montedison 688.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	21-3	22-3
Rendita 5%		
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%		
» 3%		
Pr. R. 3% Triest		
Ric. Fond. 3%		
Pr. R. 3% Tr. '54		
Pr. Ed. Sc. 3½ '67		
» » '68		
» » '69		
» » '69 II		
» » '70		
» » '71		
» » '72		
B.T.N. 5% '73		
» » '74		
» » '75 I		
» » '75 II		
» » '76		
» » '77		
» » '78		
» 5½% '79		
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 10	93 50
» » '63 II	93 80	93 40
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	92 50	92 50
» » '67	92 50	92 50
» » '68 I	92 —	92 20
» » '68 II	92 20	92 10
» » '69 I	92 —	92 10
» » '69 II	92 —	92 10
» 7% '70	99 90	100 —
» » '71	99 80	99 95
» » '72	100 —	100 —
» Europa 6%	93 50	93 70
IRI 5½% '59	94 50	94 50
» » '60	93 30	93 50
» » '61	88 90	88 90
» » '63	90 80	90 80
» 6% '64	93 80	93 80
» » '65	93 40	93 40
» Alit 7% '70	106 50	106 50
Satap 9½% '65	85 —	86 —
» » '67	86 50	85 50
Autostrade 9½%	86 70	87 10
» 9% '65	93 —	93 20
» » '67	91 60	91 60
» » '68 I	90 60	91 15
» » '68 II	91 20	91 20
» » '69	90 70	90 50
» 7½ '71	99 05	99 35
» » '72	99 50	99 10
CO.PP. 5%	83 30	85 —
» 5½%	85 30	85 30
» 6%	91 10	91 10
» 7%	96 85	96 80
» I.St. 7% I°	96 45	96 40
» » » II°	96 10	96 80
» » » III°	98 30	98 30
» » » IV°	98 30	98 40
» Anas 6% '65	90 90	90 90
CO.PP. Aut. 6% I°	90 80	91 —
» » 7½ I°	96 80	97 —
» » » 2°	96 775	96 775
FF.SS. 6% '63 I	93 —	93 —
» » '63 II	92 45	92 45
» » '66 I	93 40	92 20
» » '66 II	92 —	92 —
» » '67	92 15	92 15
» » '69 I	93 40	92 40
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7½ '71	99 —	99 30
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 70	91 50
» » '68	91 50	91 75
» » '69	99 80	99 80
» » '70	98 80	98 75
» » '71	98 80	98 80
P.Verde 6% Sp. I°	93 —	93 —
» » » 2°	93 50	92 50
» » » 3°	92 80	92 80
» » » 4°	92 10	92 10
» » » 5°	92 30	92 30
» » » 6°	91 70	91 70
» » » 7°	91 50	91 40
» » » 8°	91 10	91 30
» » » 9°	90 80	90 80
» » » 10°	98 30	98 30
» » » 11°		
» » » 12°		
» » » 13°		
» » » 14°		
» » » 15°		
» » » 16°		
» » » 17°		
» » » 18°		
» » » 19°		
» » » 20°		
Torino 6% '52	93 —	93 —
» Aem 5½ '60	88 50	88 50
» » » '62	90 —	90 70
S. Paolo 5%	96 80	96 80
» 6% conv.	97 15	97 15
» 6%	98 10	98 10
» O.P. 5%	96 80	96 80
» » 6%	96 70	96 55
Credito Fond. 5%	96 50	96 50
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	97 70	97 70
C.F.Piem. V.A. 6%	94 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (I)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	349 —	346 —
Finsider 5½%	87 70	88 —
Rumianca 6%	93 30	94 30
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	101 —
Mediobanca 6%	227 30	229 —
Liquigas 7½% '70	122 30	121 —
» » '71	122 —	122 —

REDDITO FISSO A MILANO

	21-3	22-3
Fiat 6% '57	99 50	99 50
» 5½% '60	93 40	93 20
Olivetti 7% '73	101 —	101 —
» » '75-75	100 —	100 —
» » '58	100 —	100 —
» 5½% '59	97 50	97 50
» 5½% '62 I°	89 —	89 —
» » » 2°	90 —	90 —
Pirelli 5½% '61	91 30	91 30
Rumianca 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	99 —	99 —
Viberti 7% '59 I	99 80	99 80
» » » II	98 50	98 50
Fortuna 7% '56	102 —	102 —
SIV 5½%	87 —	87 —
Lancia 5½% '60	95 —	95 —
» » '62	88 —	88 —
	103 40	103 40
	91 50	91 50
	89 —	89 —
	99 —	99 —
	98 50	98 50
	90 40	91 30
	99 50	99 50
	98 75	98 75
Silver 5½% '61	96 30	96 30
» 5½% '62 4°	94 50	94 60
» » » 3°	94 50	94 20
» » » 4°	94 50	94 50
» » » 5°	94 —	94 20
» » » 6°	92 60	92 80
» » » 7°	95 50	95 30
» » » 8°	94 30	94 30
» » » 9°	94 —	94 —
» » » 10°	92 70	92 70
» » » 11°	92 30	92 20
» » » 12°	92 30	92 20
» » » 13°	92 80	92 80
» » » 14°	92 60	92 60
» » » 15°	92 75	92 75
» » » 16°	92 40	92 40
» » » 17°	98 80	98 80
» » » 18°	98 10	98 10
» » » 19°	98 —	98 —
Torino 6% '52	93 —	93 —
» Aem 5½ '60	88 50	88 50
» » » '62	90 —	90 70
S. Paolo 5%	96 80	96 80
» 6% conv.	97 15	97 15
» 6%	98 10	98 10
» O.P. 5%	96 80	96 80
» » 6%	96 70	96 55
Credito Fond. 5%	96 50	96 50
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 I°	100 —	100 —
» » » 2°	97 70	97 70
C.F.Piem. V.A. 6%	94 25	98 25

L'italiana rapita in Argentina

Pinuccia telefona a casa "Non mi trattano male,,

nostro servizio

Buenos Aires, 22 marzo.

Pinuccia Callegari, la moglie dell'industriale italo-argentino Pablo Callegari, rapita lunedì scorso, ha telefonato a casa. «Sto bene, sono trattata bene», ha detto, e subito dopo i rapitori l'hanno costretta a deporre il ricevitore. Essi hanno chiesto 2.000.000 dollari per il riscatto, e Pablo Callegari è pronto a pagare.

«Non faccio questione di denaro, a me interessa che mia moglie torni al più presto» ha dichiarato l'industriale.

Egli aveva tentato lunedì scorso, quando i banditi assalirono la vettura sulla quale viaggiava con la moglie e il bambino di 3 anni, di opporsi al sequestro di Pinuccia, ma era stato colpito alla testa con il calcio di una rivoltella.

A quanto è stato detto iersera, Callegari ha ricevuto istruzioni scritte dagli autori del sequestro della moglie. Si dice che essi gli spieghino le modalità del pagamento della richiesta per il riscatto della giovane signora.

Oltre che con la moglie Pablo Callegari avrebbe parlato per telefono con i malviventi. Nella conversazione, si afferma, l'industriale avrebbe chiesto una dilazione del termine stabilito (che scade oggi), a causa delle difficoltà pratiche che presenta l'operazione di raccolta della forte somma richiesta in biglietti di piccolo taglio.

Nel corso della telefonata i rapitori avrebbero detto a Callegari dove avrebbe trovato le istruzioni scritte. Più tardi, si aggiunge, egli ha ritirato il biglietto, scritto su carta comune, in stampatello.

Gli istituti bancari con cui tratta normalmente Callegari per le sue operazioni gli hanno offerto assistenza perché egli riesca a mettere insieme la somma. *(Ansa)*

Pinuccia Callegari con il marito, nel giorno delle nozze (Telefoto Ansa)

Oggi Vanni parla sui problemi Uil

Rimini, 22 ...

Il Congresso della Uil oggi è entrato nel vivo con la relazione del segretario generale, Raffaele Vanni, e con l'apertura del dibattito sulle tesi che toccano temi di grande rilievo come il ruolo del sindacato nella società, le politiche rivendicative (comprese la contrattazione articolata), i rapporti con i partiti, i collegamenti tra riforme, contrattazione nazionale e programmazione, l'unità sindacale, il ruolo della Federazione delle Confederazioni, e le modalità di elezione ed il funzionamento dei comitati di fabbrica.

In una pubblicazione distribuita ai congressisti si sottolinea che a le tesi sono state approvate all'unanimità dai congressi delle Camere sindacali provinciali e delle Federazioni di categoria». Questa affermazione tuttavia non impedisce che stiano affiorando manifestazioni di dissenso, specialmente da parte dei metalmeccanici. Negli ambienti congressuali si tende però ad escludere che la «contestazione dei metalmeccanici» si spinga sino al punto da mettere in pericolo l'accordo raggiunto tra le componenti socialista, repubblicana e socialdemocratica, per ridare una certa coesione interna alla Uil.

Sull'accordo pesa anche l'atteggiamento dei socialdemocratici che si dichiarano contrari ad inserire nello statuto, sanzionandole così definitivamente, le incompatibilità tra incarichi sindacali e politici. Essi sostengono che non è necessario affrettarsi, dal momento che i comunisti della Cgil conservano cariche nel partito.

Per quanto riguarda le tesi si possono sintetizzare alcuni punti essenziali:

RUOLO DEL SINDACATO — *La Uil sottolinea il pericolo di sconfinamenti verso il «parasindacalismo», la pura contestazione e l'«anarco-sindacalismo». Afferma che «il ruolo del sindacato non può svolgersi se non nel rispetto delle istituzioni democratiche; non può limitarsi al momento della contestazione, ma deve investire anche quello della partecipazione».*

POLITICHE RIVENDICATIVE — *Si afferma che non si possono concepire e svolgere separatamente un ruolo del sindacato per i contratti, uno per le riforme e uno per la politica di sviluppo. La contrattazione aziendale viene definita «irrinunciabile» avvertendo però che ciò non significa che «debba assumere il significato di conflittualità permanente».*

RAPPORTI CON I PARTITI — *Si respinge l'ipotesi di rapporti privilegiati con questo o quel partito, anche se assumono una qualificazione classista» e si afferma che il giudizio deve essere dato nella massima autonomia solo sui comportamenti concreti delle forze politiche di fronte ai problemi reali posti dal sindacato.*

UNITA' SINDACALE — *La Uil si dichiara per «un grande sindacato di tutti i lavoratori» democratico, autonomo, dotato di essere una forza determinante nello sviluppo economico e civile del Paese. Si respingono ipotesi di «unità a pezzi» e di «unità con chi ci sta». Nelle condizioni attuali la Federazione delle Confederazioni viene giudicata «il momento unitario più avanzato oggi possibile».*

CONSIGLI DI FABBRICA — *Si afferma che le tre Confederazioni devono trovare un accordo per una definizione stabile ed omogenea dei modi di elezione e dei compiti dei nuovi organismi di fabbrica. I meccanismi di elezione devono permettere un'adeguata rappresentanza di tutti i gruppi organizzati che aderiscono alle tre Confederazioni.*

Al Congresso, nel pomeriggio, parla il segretario generale della Cisl Bruno Storti. Domani è previsto l'intervento del segretario generale della Cgil Luciano Lama.

Sergio Devecchi

Biellese processato ad Asti

Con tre nomi un ladro sfuggiva alla cattura

Asti, 22 marzo.

(v. m.) Il ladro dai molti nomi, Giuseppe Barbero alias Antonio Parisi alias Giuseppe Puliserpi è comparso stamane davanti al nostro tribunale imputato di tentato furto, falsa generalità ed altrazione di documenti.

Il 3 dicembre 1972 i carabinieri riuscirono ad arrestare in flagranza di reato dopo un tentativo di furto, mentre fuggiva da una villa disabitata ed incustodita un individuo che dichiarò di chiamarsi Giuseppe Barbero. I militi gli trovarono in tasca una patente di guida intestata invece ad Antonio Parisi, di 32 anni, residente a Torino in via Mazzini 26. L'arrestato alla contestazione di queste generalità, diverse da quelle confessate, ammise di chiamarsi Parisi e sotto questo nome venne pertanto rinchiuso ed immatricolato nelle carceri di Asti.

Stava per essere rilasciato in libertà provvisoria data la tenuità del reato, ma, proprio alla vigilia della scarcerazione, dalla questura di Torino giunse alla squadra mobile di Asti la comunicazione che il Parisi non era altri che il biellese Giuseppe Puliserpi, di 40 anni, nativo di Occhieppo Superiore e residente a Torino in corso San Maurizio 67, ricercato perché colpito da mandato di cattura per furti commessi nelle province di Savona, Vercelli e Torino. La sua identità poté essere stabilita con certezza assoluta attraverso le impronte digitali del casellario centrale di polizia scientifica.

Interrogato, il Puliserpi finì per riconoscere la sua vera identità: la patente trovata in suo possesso apparteneva al vero Antonio Parisi, al quale sarebbe stata rubata. Il Puliserpi si era limitato a cambiare la fotografia sul documento, sostituendovi la propria.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edizr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmen Capra
nata Rebecchi

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe con la figlia Margherita, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, nonostante, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 parrocchia Speranza (via Chivasso). La presente serve di partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1973.

Le famiglie Peschia, Boccuzi, Patelli e Desani si associano al dolore dell'amico fraterno Pinin.

Gli amici di Guastalla si associano al dolore di Pinin per la scomparsa dell'adorata **CARMEN**.

Le famiglie Nicola e Quarello profondamente colpite partecipano al dolore di Pinin e Margherita.

I nipoti Gianni, Edda, Luciano, Luciana, Margherita profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa della zia **CARMEN**.

Bruno Cavaliere e famiglia con Patrizia, partecipano al dolore della famiglia Capra.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Modesta Barla
ved. Rissone

Ne danno doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Giorgio Calegari, il nipote Massimo, parenti, affini e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Giuseppina Rolando per le amorevoli cure prestategli. I funerali domani 23 alle ore 8,45 da via Alpone a Sud in casa (ultima proseguirà per Migliandino d'Asti (servizio pullman).
— Torino, 21 marzo 1973.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bussano
commerciante
anni 69

Addolorati ne annunciano la dipartita Agnese nel marito Francesco Berra e l'adorata nipote Roberta, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 via Paolo Regis.
— Chivasso, 21 marzo 1973.

È mancato

Arturo Primi
Maresciallo A.A. pluridecorato

L'annunciano la moglie, figli, nuora, sorella, cognato, parenti tutti. Funerale domani 23 corrente ore 10,15 dopodiché con Giovanni via Cimarelli, non farà una sosta di bene.
— Torino, 22 marzo 1973.

Sindaco Giunta Consiglieri e Dirigenti del Comune di Orbassano, partecipano vivo cordoglio per al Segretario Generale sig. Lorenzo Cirasola per l'improvvisa perdita della madre

Maria Stella Alvaro
ved. Circosta
— Orbassano, 21 marzo 1973.

Moglie e figli annunciano la scomparsa del loro caro

Vito Pinto

scomparso prematuramente colpito da un inevitabile male. Funerali oggi ore 16 chiesa Gesù Nazzareno.
— Torino, 21 marzo 1973.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

dott. Giannino Barco

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 marzo 1973.

Condannini, Inquilini, Amministratore Cavo Re Umberto 134 partecipano al dolore del sig. Giuseppe Spagnuolo per la perdita della mamma

Giovanni Ponchia
— Torino, 21 marzo 1973.

Condomini ed inquilini delle case di corso Trapani 91 - 91 bis partecipano rivolgendo al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Vai
— Torino, 22 marzo 1973.

La s.p.a. SACI Cifenles Industriale Milano partecipa al dolore dei fratelli Sommo per la dipartita della cara mamma, signora

Luisa Rovera ved. Sommo
— Torino, 21 marzo 1973.

Improvvisamente è mancato

Daniele Autelli

Addolorati ne annunciano la dipartita Teresa, il cognato Giuseppe Nanno e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 15. — Venaria, 21 marzo 1973.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Burdizzo
anni 29

La annunciano la moglie Ester, la mamma Maddalena, il papà Emilio, fratelli, le sorelle, zii, nipoti, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cattedrale giovedì 22 corr. mese alle ore 15,30 da via Fratelli Verzuni 104.
— Carmagnola, 21 marzo 1973.

Pietro Canosa e famiglia partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro amico **LUCIANO**.

Michela Riggione e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **LUCIANO**.

La famiglia Rasagna si unisce al dolore della zia Ester per l'improvvisa scomparsa del caro amico **LUCIANO**.

I Dipendenti della Ditta Rasagna partecipano al dolore della famiglia Rondolino e Barale.

Dirigenti, Sanitari, Impiegati, Operai delle Soldaiche Cerri di Villastellone profondamente addolorati per la scomparsa di

Luciano Burdizzo

Prendono parte al cordoglio dei familiari.
— Villastellone, 21 marzo 1973.

Tintore e Dipendenti della Carni Marisco partecipano al dolore per la perdita di

Luciano Burdizzo
— Villastellone, 21 marzo 1973.

Partecipano al dolore delle famiglie Rondizzo e Barale gli amici:

Emilio Demaestri
Luciano Bongiovanni
Michele Reero
Arturo Preiato
Aldo Migliasso
Celeste Di Maio
Pierino Tivolo
Vincenzo Rigoli
Giuseppe Richetti
Sinardi
Felice Aiello
Franco Belgero
Riccardo Cutino

Il Consiglio delle Valli di Lanzo partecipa al lutto del sig. Francesco Casagrande, cinquino all'Ufficio, per la perdita del padre signor

Giovanni Battista Casagrande
cavaliere di Vittorio Veneto
— Ceres, 21 marzo 1973.

Partecipano al lutto
Giovanni Catrellino
Leonardo Cianci
Nicola Demaistri
Nicolao Deodino
Aldo Gay
Sergio Genimatti Togli
Piero Giacomelli
Piero Machetta
Giovanni Maddaleno
Eduardo Martinengo
Michele Peyroni
Piero Pretoo
Giovanni Pesaro
Piero Quisenda
Riccardo Sartoris
Battista Savani Lavet
Felice Vallino

Cristianamente è mancata

Anna Pasqualina Rissone
ved. Porino
anni 77

Lo annunciano la figlia Margherita col marito Alessandro Minera e figlia Franca con lo sfortunato Silvano Carena, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma verrà trasportata da via Alvazzone 24.
— Chieri, 21 marzo 1973.

Mandato dai fortunati fratelli e nipoti all'affetto dei suoi cari

Angela Macchia
ved. Aymar

La piangono la figlia Felicina col marito Arrigo Bruno, nipotini, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti ed amici. Si trova di quivi inviare fiori ma onere di bene. I funerali venerdì 23 alle ore 8,45 da corso Giovanni Lanza 32.
— Torino, 22 marzo 1973.

È salita al cielo l'anima buona di

Adelaide Maffiotto
anni 90

Addolorati ne annunciano la via Delfina e parenti tutti, funerali venerdì 23 ore 8,45 da via Barrano 12. La mesta è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1973.

È mancato improvvisamente

Vitaliano Vitaliani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria con il marito Nicolino Calfe e i figli Giovanni e Carlo; Rosetta con il marito Walter Monzo e il figlio Pierfranco. La salma verrà trasportata oggi alle ore 14 in corso Taranto 12 bis, indi proseguirà per Polesine dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 22 marzo 1973.

Partecipano al dolore di Rosetta e di Walter gli amici:

Giuseppe e Delfina Ahine
Renato e Ottavia Anselmi
Sergio e Roberta Amatuzzi
Carlo e Lidia Benevajix
Mario e Irma Claudana
Lilia e Giovanni Ferrero
Gianmario e Ada Maina
Aldo e Mariuccia Maina
Cesarino e Gianna Majocchio
Giovanni e Flora Marchiolo
Mario e Silvia Marasso
Giuseppe e Giuseppina Massa
Gianni e Vienna Odasinino
Umberto e Rosina Roggio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Cagnasso
presidente del tribunale di Bergamo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Bianco; i figli: padre Pierino, Pier Giorgio, Anna Maria con il marito Aldo Galli e Bianca Andrea e Sac. Maria Teresa con il marito Luciano Bovati e il piccolo Alberto; le sorelle Delfina, Concetta, vedova Brocardo, Lina; i cognati Lucia Bianco e Emilio Paul; i nipoti Cagnasso, Casati e Pace. I funerali avranno luogo in Bergamo oggi, alle ore 15,30 partendo dal tribunale.
— Bergamo, 21 marzo 1973.

Avvocati e Procuratori piangono, partecipando al cordoglio della famiglia, l'avvocato commendatore

dott. Luigi Cagnasso
già presidente del tribunale di Pinerolo.
— Pinerolo, 21 marzo 1973.

Troppo lungo sofferenze è mancato

Ercole Pansa

Lo annunciano la figlia Marisa col marito Amedeo Gianolio, l'affezionata signora Adelaide cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro dottor Franco Sanero. L'annuncio e funerali avvenuti per volontà del caro estinto.
— Torino, 22 marzo 1973.

Cristianamente è mancato il

dott. Luigi Conti
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo partecipano la moglie Maria Pilade e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 23 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Duca Abruzzi 30 per la parrocchia di S. Bernardo; dopo la cerimonia la salma verrà trasportata a Carmagnola ove giungerà alle ore 11,30 si chiuderà per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 21 marzo 1973.

È tornata alla casa del Padre

Emma Raby

I funerali avranno luogo alla Nuova Avvenneria, largo Giordano, alle ore 8,45 del 23 marzo 1973.
— Torino, 22 marzo 1973.

È mancato improvvisamente

Giovanni Brunetti
Commissario Ambulanti Valle Susa

Ne dà annuncio a funerali avvenuti la figlia Augusta.
— Torino, 21 marzo 1973.

Il commissariamento nominato il

dott. Felice Rametti
Palmarello di finanza
Medaglia d'argento al Valor Militare

per trapassati ieri mattina consiglio di Trana. Nell'assoluto rispetto del suo desiderio è data una breve ai diletti amministrati la morale Aldo Portigliatti, e figlia Michel. Mario Lidia con il marito Orlando Villani e la figlia Paola, Ezio con il marito Piero Pellitteri e la figlia Ebel e Lidia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 in Giaveno dove partenza da viale Regina Elena 8.
— Giaveno, 20 marzo 1973.

La famiglia Patiomba e Cravalier si uniscono al dolore di Rosi e famiglia per la scomparsa del

col. dott. Felice Rametti
— Giaveno, 20 marzo 1973.

bepi koelliker

distributore
Jaguar e **Daimler**
concessionario
Austin - Morris - Triumph

da
oggi
per
Torino e Provincia
è anche
concessionario
INNOCENTI
Mini
Rover - Land Rover - Range Rover

Torino
Saloni Esposizioni e Vendita
Corso Vittorio Emanuele II, 18 - tel. 635.281-Via A. Rosmini, 5 - Tel. 651.446
Servizi Assistenza e Ricambi
Piazza Gustavo Modena, 4 - tel. 896.336-897.344
Via Talucchi, 50 b - tel. 773.626-748.041

bepi koelliker
una grande organizzazione al servizio della vostra automobile
MILANO - TORINO - GENOVA - PADOVA

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 10)

ACCURATAMENTE selezionate e garantite, con formula di alle condizioni che desiderate vi proponiamo le nostre autovetture di ogni marca e tipo. Automerato di usato Rai-Lazio S.p.A. Telefonare 695-811 - 695-812.

ACQUISTIAMO Fiat 127, Fiat 128 a Fiat 128 berlina e coupé per contanti. Ditta A.p.a. via Barletta 153.

ACQUISTIAMO pagamo massimo 500 mila Lire Mini 120 128 1214 Polski coupé berline. Via Belfiore 84, telefono 698 601.

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura non superiore a mezzo milione contanti, solo in Sede, Automercato, corso Francia Rivoli 11.

ACQUISTIAMO subito autovettura pagando massimo contanti. Autodepositari corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli) anche giornate festive.

ALFAROMEO 2a vendo Giulia 1,3 super, Giulia TI, 1300 Junior Diesel, 1750 berlina, 1750 GT, 2000 rocchettatissima tutte revisionate. Segue, concessionaria Alfa-romeo, corso Sicilia 38-40. Telefonare 323.642.

ALPETTA blu otto mesi vendo privata. Telefonare 655.606.

ARCIOCCASISSIME la più bella gammapolli giornaliere stravisite. Corso Svizzera 12, via Montecuccoli 141.

AUTO privato vende a privato 126 e porte 38 mesi 30 mila km 800 mila trasferibile. Telefonare 832.068 pomeriggio.

AUTOCARAVAN scoiattolo, perfetta perfetto 2150di Fermo Posta Rapallo.

AUTOCARRI vendesi Tigrotto 55 qf ribaltabile, Cerbiatto lungo, Tigre panoramico 5 posti ribaltabile, Fiat 662 cassone lungo. Fiat 682 5 assi ribaltabile. Lupetti persiani e ribaltabili, Fiat 625 furgone lungo, corso Francia 21, telefono 751.016.

AUTORICCARDONE corso Siracusa 63. Telefonate 745.211, consegne rapidissime 127, 128, Mini, Audi, Nsu, usatos 2000 Alfa, 124, 850 sport, 128 rally, Prima, Mini, Furgone 238. Aperta festivi.

BMW 30 CSI. Dino Ferrari 246, Citroen SM, Porsche 911, Dino coupé 2000, Lancia coupé, Fulvia 1.3 S 1.3 S da Livio Lauro via Cuneo 2 (piazza Statuto).

CAR RENAULT
Concessionaria corso P. Giuliano 30, telefoni 460.294 - 439.713 vende pronta consegna di garanzia: R4, R6, R8, R10, R12, R16 e occasioni altre marche.

COMPERIAMO autovetture volete vendere, liquidare il massimo. Lancaiasio corso Principe Oddone 68 (anche giornate festive).

COMPERIAMO tempestivamente esperimentato vetture pagando il massimo in contanti. Autocommercio, corso Orbassano 337 (zona esterna ferrovia).

INVITO della Concessionaria concessionaria Alfa-romeo Principe Oddone ad esaminare le vetture la Sprint 1600 e la 1300, tipo 1973 (nuova edizione) e quelle con Gli omologate, ultimissime caratteristiche (anche massimale festivi).

LANCIA concessionaria Lancia vendita assistenza ricambi servizio vetture Autoposizione usate corso Regina Margherita 272, telefoni 738.256 - 743.455.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 445.800 concessionaria Volkswagen Audi Porsche commerciale 911 T spedizione 1973 a pronta consegna. Lingotto Lingotto, Ghidi 1000, Citroen ID 20-21 nuovi, Opel GT, Kadett, Fulvia coupé, Mini Minor Cooper.

MONTRUCCHIO stupenda azzurra assolutamente come nuova vende permuta conguaglio 4x4 Land Rover 12, telefono 442.331.

MONTEGLIER Concessionaria Alfa Romeo via Lanino 35, corso Dr. Carlo Biscaretti 38, telefono 505.666. Giulia 1300 TI, 1600 super, 1300 GT Junior, 1750 Diesel, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina e GTV, Alfetta, Porsche 912, Dino 2400, Fuoristrada 664, Capri 1300 - 2000, Citroen DS 21 Usatissimi a parte Volkswagen 1302, 1302 S e altre occasioni.

NUOVE autovetture Volvo e Motrivolt, misuri diesel consegne immediate condizioni. Rubino, corso U. Cosulich 187.

OCCASIONI con certificato di garanzia da Orvi Xadett Record Commodore Mini Ardena Rekord Fiat 128 1300 1251 Opel Ascona Rekord Caravan 1900 Coupé Opel Manta Rekord Commodore GS Coupé Opel Admiral Autolinea, Opel Monza Opel GT, Via Cigna 3.

ZAI cerco, 1600 TI Turismo, 128 turismo, 850 sport da Livio Radio via Cuneo 2 (piazza Statuto).

16 Motocicli

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 cc, ottimo stato vendesi Motoleggera Moto elicoidale. Via Cuneo, vicino Regina Margherita 84. Torino.

VENDO causa Moto Jol 250 cc km 14 mila. Telefonare 514.235 ore pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

ABBISOGNANI da privato alloggio libero 3-4 camere servizi completi in Via Pastrengo Pastrengo contanti. Telefonare 544.866.

ACQUISTA in privato alloggio libero in Torino o Moncalieri pagamento contanti. Telefonare 592.175.

ACQUISTASI da privato alloggio libero in Torino o Moncalieri pagamento contanti. Telefonare 592.175.

ACQUISTO alloggio indirizzi qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 674.327.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Moncalieri pagamento contanti. Telefono 510.376.

AFFITTASI appartamento affittare appartamenti signorile libero 150-200 mq ristrutturato Pa o pensilitario. Telefono 590.161.

COOPERATIVISTI impiegati pensionati impiegati edili abbisognano 300.000 ciascuno.

PRIVATO acquista contanti alloggetto discreto zona 2, Secondo dintorni, o permuta con bella casa nel Monferrato. Telefonare 595.539 mattino.

PRIVATO acquista (in contanti) impiego di capitale casa 30-60 camere buon reddito anche da sistemare. Telefono 778.264.

«BABATELLI IMMOBILI» corso Siracusa 37-Azzurro 80. Telefonare 615.539. Esamina acquisti appartamenti, villette.

19 Case e alloggi, vendita

A. AFFARONE vendiamo villetta libera ottima destinazione, via Pianezza Torino 40 cons giornalmente personalmente esaminate 21 milioni. Riva, via S. Secondo 49.

A. AFFARONE vendiamo villetta libera perfetto Torino 4 camere cucinetta servizi personalmente esaminate 11 milioni 800 mila mutuo minimo Lire 300.000.

AFFARE 3 camere cucinetta servizi bagno 4 milioni 200 mila trattabili. Torinese 185.316.

ALLOGGI signorili nuovissimi Nizza Lingotto 227, 150-200 mq luminosissimi 3 piani soli cinque locazioni personalissime parco condominiale, ascensori. Residenza Sicilione, telefono 687.326.

ALLOGGIO signorile a grande via Cernaia 50, luce, cucinetta, telefono. Telefonare 547.326.

ALLOGGIO mansarda libera (con Perino) cucina bagno servizi 4 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 513.316.

ALLOGGIO libero subito C. Alberto 40, piccolo Contratti 4 camere, servizi 9 milioni 600 mila trattabili 4 milioni. Carello 332.780.

ALLOGGIO libero subito Carducci 2 camere cucina servizi 8 milioni 600 mila Telefonare 517.249.

ALT in privato vendesi anche divisa villa quattro 7 alloggi 15 camere servizi due giardino mutuo. Telefonare 570.385.

ALT. in proprietà vendiamo libera grande villa panoramica 10 camere 4 servizi 3 giardino ampio. Telefonare 570.385.

APPARTAMENTO libero vasa Misefori 3 camere cucina servizi box auto 12 milioni 900 mila contributo mutuo. Telefono 548.154.

ATTICO insonino salone tre camere e servizi grandi terrazzi vicino parco Rimembranze 27 milioni libero subito vendesi contanti 29 milioni. Telefonare 350.156.

ATTICO recente libero via Morelli 2 camere soleggiatissimi ripello servizi terrazzo 16 milioni 700 mila inoltre ancora Dino Duca, via Barletta 133.

CAMERE verde brillante 5000 km camere, bagno, cucina, servizi, ripello, libero subito, Corso Francia 13-5 ore ufficio.

CASA nuova posizione panoramica 5 camere 2 bagni 2 servizi 2 box auto 2 giardini privati 100 mq. Telefonare 348.207